Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 29 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7813 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UNA SERIE DI IMPORTANTI DECISIONI PRESE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumenti dei minimi di pensione in favore di numerose categorie

La decorrenza dei miglioramenti è stata fissata al primo luglio - Fatta eccezione per gli «autonomi», i disegni di legge dovranno essere sanciti dal nuovo Parlamento - Di questi provvedimenti beneficeranno più di nove milioni di lavoratori Impegni per gli insegnanti e «incentivi» ai dipendenti dal parastato - Al primo gennaio 1973 l'attuazione dell'Iva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Aumento dei minimi delle pensioni dei lavoratori autonomi; impegno di presentare un disegno di legge alla riapertura delle Camere per l'aumento delle pensioni ai lavoratori dipendenti, ai mutilati, invalidi civili e sordomuti, nonché delle pensioni dell'Inps per i non abbienti; impegno di presentare al nuovo Parlamento il disegno di legge per lo stato giuridico degli insegnanti; slittamento dell'IVA al 1.o gennaio 1973 e rinvio al 1.o novembre 1972 dei termini per l'emanazione della normativa in materia; disegno di legge per il riassetto del parastato da presentare alle nuove Camere e anticipi di 12 mila lire mensili in previsione dei futuri aumenti: queste le misure di maggior rilievo deliberate oggi dal consiglio dei ministri nella riunione più impegnativa dalla nascita del governo Andreotti. Vediamo le singole componenti di questo complesso quadro.

Pensioni — Con provvedimento di attuazione della legge delega n. 153 del 30 aprile 1969, come primo passo per la parificazione del trattamento minimo dei lavoratori autonomi al trattamento minimo dei lavoratori dipendenti, il governo ha deciso l'aumento dei minimi di pensione degli stessi lavoratori autonomi a 24 mila lire mensili dalle attuali 19.750 con decorrenza 1.o luglio 1972. Con lo stesso provvedimento si stabilisce un secondo adeguamento di 3.000 lire mensili dal 1.o gennaio 1974 e la parificazione definitiva dal 1.o luglio 1975.

Il consiglio dei ministri ha inoltre approvato un disegno di legge ordinario, da presentare alle Camere non appena esse si riapriranno, cioè dopo le elezioni, per l'aumento dei minimi di pensione ai lavoratori dipendenti dalle attuali lire 25.250 e 27.450, rispettivamente a lire 30 mila e 32 mila (a seconda che si tratti di pensionati inferiori o superiori a 65 anni di età). Con questo disegno di legge viene proposta anche la rivalutazione delle pensioni contributive liquidate prima del 1.o maggio 1968, mediante aumenti che vanno dal 40 per cento, per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1952, al 6 per cento per quelle liquidate dal 1.o gennaio al 30 aprile 1968.

Il disegno di legge prevede, infine, l'aumento delle pensioni sociali da 12 mila a 18 mila lire mensili e lo spostamento proporzionale dei limiti di assetto ai fini delle quote di maggiorazione e degli assegni familiari, sempre con decorrenza 1.o luglio 1972. Il comunicato governativo precisa in merito che «nel caso che il corso del disegno di legge per cause da esso indipendenti dovesse subire eventuali ritardi, si provvederà, non appena le condizioni politiche costituzionali per legiferare saranno ripristinate (e quindi entro i primi giorni di giugno), ai miglioramenti di cui sopra con provvedimento d'urgenza».

Il comunicato del consiglio dei ministri aggiunge che «le anzidette iniziative costituiscono un avvio al miglioramento generale del sistema pensionistico che il governo intende effettuare, tenuto conto delle condizioni generali di equilibrio delle gestioni, nonché degli oneri che ricadono a carico del bilancio dello Stato, non appena saranno ripristinate le condizioni politiche e costituzionali sopraindicate, sulla base degli studi che si stanno effettuando al riguardo e previa consultazione con i sindacati».

Il consiglio dei ministri ha approvato anche, in connessione di materia, un provvedimento di legge inteso ad elevare, con la stessa decorrenza del 1.o luglio 1972, da lire 12.000 a lire 18.000 mensili, lo importo delle pensioni e degli assegni a favore dei mutilati ed invalidi civili, e dei sordomuti. I provvedimenti suddetti saranno presentati al nuovo Parlamento alla ripresa dei lavori.

Quale sarà l'onere globale per gli aumenti pnesionistici ai 2 milioni e 400 mila lavoratori autonomi, agli oltre sei milioni di ex lavoratori dipendenti e agli 800 mila anziani che beneficano della pensione sociale? Donat Cattin, lasciando Palazzo Chigi, ha dato una risposta in merito ,precisando che «i provvedimenti varati dal consiglio dei ministri comporteranno una spesa annuale di circa 640 miliardi».

Il ministro del lavoro ha anche precisato che «sono stati rimossi gli ostacoli alla pubblicazione dei decreti delegati già approvati dal consiglio dei ministri il 27 dicembre 1971 e riguardanti le pensioni di invalidità. Fra le norme, ha rilievo quella per la quale chi fruisce di pensione di invalidità liquidata con la vecchia legge ed ha continuato a lavorare ininterrottamente dopo il primo maggio 1968, quando giunge a maturare la pensione di vecchiaia, sarà riliquidato non in base alle contribuzioni, ma sulla base degli ultimi tre anni di retribuzione».

«E' stato anche approvato — ha detto ancora Donat Cattin — un disegno di legge che porta da sei mesi ad un anno il periodo di assistenza per malattia ai disoccupati e ai lavoratori posti sotto Cassa integrazione guadagni. Un altro dei provvedimenti approvati — ha concluso il ministro — disciplina l'indennità da corrispondere ai medici che fanno visite ispettive, sulla base dell'articolo 5 dello statuto dei lavoratori: è stato fissato un minimo forfettario garantito di lire 100 mila mensili, che verrà aumentato qualora il numero delle visite superi il limite fissato».

Da parte sua Colombo ha presentato due provvedimenti, da sottoporre alle Camere alla riapertura, concernenti sempre le pensioni. Con il primo provvedimento si prevede la concessione ai pensionati a carico della Cassa per le pensioni ai sanitari, di aumenti percentuali dei trattamenti in godimento in misura variabile, per scaglioni di importi e per epoche di cessazione dal servizio, dal 40 al 15 per cento, con un aumento minimo mensile di 30 mila. Tali aumenti avranno effetto dal 1.o ottobre 1970.

Con il secondo provvedimento vengono concessi ai pensionati a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, aumenti percentuali dei trattamenti in godimento in misura variabile, per scaglioni di importi e per epoche di cessazione dal servizio, dal 35 al 5 per cento, con un aumento minimo mensile di lire 12.000. Tali aumenti avranno effetto dal 1.o gennaio 1971.

Scuola — Il consiglio dei ministri ha deciso: A) di ripresentare, all'inizio della nuova legislatura, il disegno di legge sullo stato giuridico del personale della scuola, nel testo già in precedenza approvato dalla Camera. B) di presentare un disegno di legge che in attesa della definitiva approvazione dello stato giuridico, preveda: 1) per il personale ispettivo e direttivo, l'adeguamento dell'indennità di direzione prevista dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, e successive modificazioni; 2) per il personale insegnante, l'adeguamento della indennità per le attività complementari inerenti alla funzione docente, prevista dall'articolo 16 della legge 13 maggio 1958, n. 165. C) per il personale non insegnante, le maggiori prestazioni, in eccedenza all'orario d'obbligo, saranno compensate con una congrua integrazione dei fondi per la corresponsione del lavoro straordinario in modo tale da assicurare una misura del compenso medio pro-capite fino a 30 ore mensili. La decorrenza dei predetti miglioramenti sarà fissata al primo luglio 1972».

«L'impegno preso oggi dal consiglio dei ministri — ha osservato il ministro dell'istruzione Misasi — è un fatto positivo, sia per quanto riguarda la ripresentazione del disegno di legge sullo stato giuridico del personale insegnante, sia soprattutto per la presentazione di un disegno di legge che, in attesa di un nuovo trattamento derivante dallo stato giuridico, dovrà rivalutare alcune indennità».

Parastatali — «E' stato approvato un disegno di legge per il riassetto del personale del parastato, che il governo intende presentare alle nuove Camere. Anche in considerazione dell'appesantimento del lavoro del personale in servizio negli enti, a causa dello sfollamento degli ex combattenti, del sovrapporsi di adempimenti e di varie altre circostanze, il governo ha autorizzato gli enti stessi a miglioramenti incentivanti delle condizioni retributive in termini corrispondenti a 12 mila lire lorde per 12 mensilità a tutto il personale».

Rinvio IVA — «Il consiglio dei ministri — dice il comunicato ufficiale ha ascoltato anche un'ampia relazione del ministro per le finanze Pella sui risultati della missione compiuta presso gli organi della CEE circa vari aspetti dei problemi connessi al rinvio dell'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti l'imposta sul valore aggiunto e le imposte indirette, in conformità con gli ordini del giorno votati nella seduta del 9 marzo dalla Camera. Il consiglio ha riconosciuto l'esigenza di fissare al 1.o gennaio 1973 il nuovo termine per l'attuazione dell'IVA e dei tributi indiretti e, conseguentemente, la necessità che vengano spostati al 1.o novembre 1972 i termini per l'emanazione della normativa in materia. «Il governo si è riservato di adottare il relativo provvedimento formale di urgenza, che sarà presentato alle nuove Camere, all'atto del loro insediamento».

R. R.

LE MISURE DEI MIGLIORAMENTI

CATEGORIA	Minimi attuali	Minimi dall'1-7-'72
Artigiani	19.750	24.000
Coltivatori diretti	19.750	24.000
Commercianti	19.750	24.000
Lavoratori —65 anni	25.250	30.000
Lavoratori +65 anni	27.450	32.000
Sociali	12.000	18.000
Mutilati e invalidi	12.000	18.000

- Per le categorie di pensionati autonomi **(artigiani, coltivatori diretti e commercianti)**, circa 2.400.000, sono previsti: con decorrenza 1.o gennaio 1974 un secondo aumento di lire 3000 mensili e un terzo aumento di pari importo con decorrenza 1.o luglio 1975, per l'adeguamento ai trattamenti di quiescenza dei pensionati dipendenti.
- **Sanitari in pensione:** sono stati concessi aumenti percentuali dei trattamenti in godimento, in misura variabile per scaglioni di importi o per epoche di cessazione del servizio, dal 40 al 15 per cento, con aumento minimo di 30.000 lire con effetto retroattivo dal 1.o ottobre 1970.
- **Insegnanti di asilo e delle scuole elementari:** trattamenti parificati. Concessi aumenti sulle attuali pensioni in misura variabile dal 35 al 5 per cento con maggiorazioni minime mensili di lire 12.000 a decorrere dal 1.o gennaio 1971.

ORRENDA STRAGE NELLA FUGA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Quang Tri — Tre autocarri stracarichi di sudvietnamiti in fuga da questo centro investito da tre parti dagli invasori comunisti, sono saltati per lo scoppio di mine deposte sulla strada: 40 morti e 60 feriti. Qui un padre piangente si allontana con il figlio ucciso fra le braccia

SECCO «NO» ALLE SOLLECITAZIONI DEGLI EX ALLEATI

Mancini: Non muterà la politica socialista

Si illudono quanti ritengono che il congresso nazionale del PSI rinnegherà la linea dei «nuovi equilibri» - Un «regalo» a Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il confronto-scontro tra socialisti da una parte, socialdemocratici, repubblicani e soprattutto democristiani dall'altra sul tema degli equilibri più o meno avanzati appare sempre meno destinato a permettere l'auspicato chiarimento, sia perché è impossibile prevedere quanta parte del fiume di parole che sta scorrendo in questi giorni si tradurrà in fatti, sia perché gli interlocutori continuano a parlare lingue diverse: come se fosse in atto un dialogo tra sordi. Il PSI insiste nel sostenere i nuovi equilibri, la DC e gli altri partners dell'ex maggioranza continuano ad attaccarli.

Se in questa situazione di stallo c'è qualche presa di posizione interessante, essa serve solo ad accentuare anziché accorciare le distanze; ma nessuno degli interlocutori ne trae motivo per dire con chiarezza che, stando così le cose, è impossibile pensare a una ripresa della collaborazione di governo, e ciò sia perché, prima di sbilanciarsi troppo, si attende l'esito elettorale, sia perché si aspetta, soprattutto, l'esito dei congressi post-elettorali del PSI e della DC, cui in concreto sono demandate le scelte.

Le affermazioni fatte oggi sui due fronti sono tali da lasciare ben poche possibilità a un colpo di spugna, per ricominciare come se nulla fosse accaduto: ma in politica è sempre possibile tutto. In polemica con talune recenti affermazioni del presidente del Consiglio, il segretario del PSI, Mancini, parlando stamane alla stampa estera, ha negato che uno degli obiettivi del centro-sinistra fosse l'isolamento del PCI: il mancato raggiungimento di questa meta non potrebbe quindi essere indicato (come invece fa Andreotti) come una dimostrazione del fallimento della collaborazione fra cattolici e socialisti.

Il segretario socialista ha inoltre affermato che il PSI non ha nulla da cambiare nella sua politica e che si illudono coloro i quali pensano che il congresso nazionale, previsto in autunno, possa dare ciò che il suo partito ha rifiutato fino ad ora, cioè la rinuncia alla linea dei «nuovi equilibri». A proposito di questa linea, Mancini ha detto di avere inviato a Fanfani, che la sta criticando con particolare accanimento, una coppia del programma del PSI («adeguata nella forma alla personalità che doveva riceverla») perché il presidente del Senato la legga e «si renda conto che essa non implica una partecipazione del PCI al governo e alla maggioranza». Essa implica, invece — secondo il segretario socialista (e secondo De Martino, che ha ribadito analoghi concetti in un nuovo discorso fatto oggi) — una politica di riforme che raccolga l'adesione delle forze sociali e politiche più avanzate, comunisti compresi. Il segretario del PSI ha inoltre affermato che «peggiori della formula centrista di governo» sarebbero soltanto «i governi dittatoriali»: l'esperienza centrista — alla quale la maggioranza della DC punterebbe di nuovo — sarebbe «catastrofica», anche sul piano della difesa delle libertà individuali. Mancini ha infine escluso la possibilità di una nuova unificazione fra socialisti e socialdemocratici esprimendo solo la speranza che si possa arrivare a una posizione «non di rottura» fra i due partiti, specie dopo il rientro di Saragat nella vita politica.

Una nuova unificazione socialista, almeno a breve scadenza, è stata esclusa dallo stesso Saragat, proprio oggi, in un'intervista al quotidiano francese «Le Monde». «Se l'unificazione sarà ripetuta un giorno — ha dichiarato — non sarà che una copia conforme del 1966, e questo non è desiderabile».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il consiglio dei ministri ha preso, in una riunione-fiume, numerose decisioni di rilievo, senza ricorrere però a decreti legge. Per alcuni provvedimenti si è avvalso della legge delega a suo tempo varata dal Parlamento, per altri ha approvato i relativi disegni di legge, riservandosi di presentarli a fine maggio al nuovo Parlamento. Tra le decisioni di maggior rilievo figurano gli aumenti delle pensioni per gli ex lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, lavoratori agricoli) e per gli ex lavoratori dipendenti a partire dal 1.o luglio prossimo, per un onere complessivo di 640 miliardi annui; l'aumento delle pensioni sociali e di quelle a favore di invalidi, mutilati e sordomuti; miglioramenti dei trattamenti di quiescenza per sanitari, insegnanti di scuola materna e insegnanti di scuole parificate; il rinvio dell'entrata in vigore dell'Iva al 1.o gennaio 1973; l'impegno di presentare il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti, il riassetto dei parastatali cui sarà versato un anticipo di 12 mila lire mensili sui futuri miglioramenti.

Continua a ritmo serrato il dibattito tra i partiti, centrato soprattutto sulle aperture a sinistra dei socialisti. Si tratta comunque di un dialogo tra sordi, perché il PSI continua a difendere gli equilibri più avanzati, oggetto degli attacchi concentrici della DC, del PRI e del PSDI. Per quest'ultimo partito il segretario Tanassi, nella conferenza a «Tribuna elettorale», ha puntato soprattutto sulla polemica con i socialisti e sui motivi per cui l'elettorato deve dire «no» all'estrema destra e all'estrema sinistra, rafforzando i partiti autenticamente democratici.

Peggiora sempre più la situazione delle forze governative sul fronte settentrionale del Sud Vietnam: ieri è caduta Dong Ha, e i nordvietnamiti sono ormai a ridosso di Quang Tri, da cui stanno fuggendo in gran numero i civili. Anche l'importante avamposto di «Bastogne» starebbe cedendo sotto la dura pressione comunista: la caduta della base aprirebbe ai nordisti la via verso la antica capitale imperiale di Hue, che sembra essere il vero bersaglio dell'offensiva sul fronte Nord

«Impasse» nella Germania federale, per l'impotenza sia della coalizione governativa sia della opposizione a esprimere una valida maggioranza in Parlamento: ieri, nel voto sui bilanci, il governo Brandt ha subito una sconfitta che potrebbe pregiudicare i «passaggio» dell'Ostpolitik o costringere gli opposti schieramenti politici a un compromesso, in vista di elezioni generali anticipate

VIETNAM: TRAVOLTE LE DIFESE GOVERNATIVE SUL FRONTE SETTENTRIONALE

Dong Ha in mano ai «viet» che dilagano verso Quang Tri

Sulla città abbandonata dai sudvietnamiti si sfogano a cannonate le unità della 7.a Flotta Hue pare la meta finale dell'attacco: in procinto di cadere anche l'avamposto di «Bastogne» ultimo ostacolo sulla strada dell'ex capitale - Sugli altipiani carri armati verso Kontum

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 28

Quattro divisioni nordvietnamite, precedute da colonne di carri armati, dopo aver travolto le difese sudvietnamite, si sono impadronite del capoluogo distrettuale di Dong Ha e stanno ora avanzando verso Quang Tri, capoluogo della provincia omonima, nella zona settentrionale del Sud Vietnam.

Il comando americano, per fronteggiare una situazione che va facendosi di ora in ora più drammatica, ha gettato il grosso delle sue forze navali e aeree nella battaglia, nel tentativo di scongiurare la caduta di Quang Tri; questa città — che si trova 30 chilometri a Sud della zona smilitarizzata e 13 a Sud di Dong Ha — è ritenuta uno dei principali obiettivi dell'offensiva comunista, forse nel quadro di un piano grandioso che mira all'annessione da parte di Hanoi delle due province più settentrionali del Vietnam del Sud.

Cacciatorpediniere della 7.a Flotta hanno sparato più di diecimila colpi d'artiglieria sulla zona di Dong Ha, dopo che questa era stata abbandonata dalle forze governative; le batterie costiere comuniste hanno risposto al fuoco infernale dei caccia senza però danneggiarli. Due militari americani, a bordo di un elicottero armato «Cobra», sono stati uccisi dal fuoco comunista, dopo essere riusciti a centrare, con razzi aria-terra tre carri armati nordvietnamiti distruggendoli: il drammatico episodio si è verificato in un punto ad appena sei chilometri dall'abitato di Quang Tri. A Est della città, un cacciabombariere «Phantom» è stato colpito da un missile terra-aria ed è precipitato: i due piloti sono riusciti a catapultarsi fuori e sono stati tratti in salvo.

Il comando di Saigon ha comunicato che la linea di difesa sudvietnamita a Dong Ha si è sfondata dopo essere stata sottoposta a un violentissimo fuoco di sbarramento, e successivamente attaccata da preponderanti forze di fanteria appoggiate da mezzi corazzati. La battaglia ha continuato a infuriare anche dopo la caduta della città, mentre altri violenti scontri si iniziavano su tre lati attorno a Quang Tri: alcuni carri nordvietnamiti sono giunti ad appena un chilometro e mezzo dalla periferia della città. Nella battaglia, non meno di undici carri armati sono stati distrutti, stamani, dalle forze governative, le quali sostengono di aver ucciso 317 soldati di Hanoi.

Ormai Quang Tri sta diventando una città fantasma, circondata com'è su tre lati dalle truppe nordvietnamite e vietcong. Solo nel settore a Sud della città non sono state ancora avvistate forze comuniste, ma anche la strada che porta a Hue è controllata in vari punti da unità comuniste: ciò rende difficilissimo l'esodo dei profughi verso l'antica capitale imperiale e, in senso inverso, l'invio di rifornimenti da Hue verso Quang Tri, distanti tra loro 50 chilometri. Un convoglio di rinforzi, partito da Hue e diretto a Quang Tri, è stato bloccato dopo 30 chilometri. Oggi, intanto un portavoce di Saigon ha reso noto che una nuova divisione nordvietnamita, la «320 E/B», è entrata nella battaglia intorno a Quang Tri, unendosi «a quel che resta delle divisioni 308 e 304», che avevano lanciato l'offensiva a Sud della zona smilitarizzata, il 30 e 31 marzo.

Nel pomeriggio si è appreso che, sempre sul fronte settentrionale del Sud Vietnam, ingenti forze nordiste hanno investito anche l'avamposto di Bastogne, una base-chiave situata a soli 20 chilometri da Hue: la base, difesa dagli uomini della 1.a Divisione di Saigon, era già da tre settimane sottoposta ai massicci bombardamenti dell'artiglieria e a sporadici attacchi delle fanterie comuniste. Oggi, tuttavia, lo attacco nordvietnamita è stato assai pesante e, secondo gli ultimi dispacci, metà della base era caduta nelle mani dei comunisti; da notare che lo avamposto di Bastogne blocca l'unico accesso alla rotabile che collega Hue alla parte occidentale del Sud Vietnam: una sua caduta metterebbe in pericolo la stessa ex capitale imperiale.

Sul fronte degli altipiani centrali, dove la pressione comunista si accentra su Kontum, carri armati nordvietnamiti sono stati frattanto segnalati in movimento verso la città, da Nord e da Sud, in un raggio di sette-dieci chilometri: il pilota di un aereo armato statunitense ha affermato di aver attaccato e distrutto tre dei carri armati nordvietnamiti. Questo movimento di mezzi corazzati sembra preludere al previsto attacco in forze contro l'importante capoluogo. Altri scontri si segnalano nella regione di Tay Ninh, in prossimità del saliente cambogiano denominato «Becco d'anatra».

All'immediata periferia settentrionale di Saigon, un elicottero americano è stato fatto segno a tiri di armi leggere, mentre volava ad appena tre chilometri dalla grande base aerea di Tan Son Nhut: un membro dell'equipaggio è rimasto ferito. E' la prima volta dall'inizio dell'offensiva comunista che un incidente del genere viene segnalato così vicino alla capitale.

A. P.

CON IL NORD VIETNAM

Gli S.U. favorevoli a negoziati segreti

Washington, 28

Il dipartimento di Stato ha annunciato oggi che la delegazione americana ai colloqui di Parigi è disposta a intavolare colloqui privati con i rappresentanti di Hanoi per porre fine al conflitto nel Sud-Est asiatico. Gli Stati Uniti — ha dichiarato il portavoce del dipartimento di stato, Charles Bray — sono disposti a incontrarsi con il capo della delegazione di Hanoi, Le Duc Tho, attraverso tutti i canali utili, privati e pubblici. Le Duc Tho, a quanto si è saputo, è già partito da Hanoi per Pechino: il suo arrivo a Parigi è previsto per la settimana prossima.

BRANDT HA PERDUTO IL SECONDO SCONTRO SULLA «OSTPOLITIK»

«STALLO» POLITICO IN GERMANIA IL GOVERNO SCONFITTO SUL BILANCIO

Al Bundestag la coalizione al potere ha avuto 247 voti, come l'opposizione
Si delinea ormai nettamente la prospettiva di elezioni generali anticipate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 28

Colpo di scena al Bundestag, dove il cancelliere tedesco Willy Brandt ha perduto oggi il secondo scontro della battaglia politica per la sopravvivenza del suo governo: appena ventiquattr'ore dopo avere respinto il tentativo dell'opposizione cristiano-democratica di rovesciare, con un voto di sfiducia, la coalizione socialdemocratico-liberale, Brandt non è riuscito a far passare il bilancio. E' tornata così a delinearsi netta, all'orizzonte politico della Repubblica federale tedesca, la prospettiva di elezioni generali anticipate (la legislatura normale verrebbe a scadere nell'autunno del 1973).

A pochi giorni dal dibattito per la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia, criticati dall'opposizione, l'odierna votazione ha assunto un'importanza che va ben oltre l'ambito del bilancio: per questo, i capi dei tre partiti rappresentati in parlamento hanno deciso di incontrarsi, in serata, e di esaminare la situazione. L'incontro ha fatto seguito a un'iniziativa del Cancelliere Brandt, che stamane, nel suo intervento al Bundestag, aveva invitato l'opposizione a un comune esame del quadro politico.

Il voto sul bilancio, in seconda lettura, è stato di 247 a 247, con una astensione: in base alle norme parlamentari la parità equivale a ripulsa. Non appena l'esito è stato comunicato, i deputati cristiano-democratici hanno chiesto a gran voce le dimissioni di Brandt, quale preludio di elezioni generali. Il leader della CDU, Rainer Barzel — che ieri aveva fallito per due voti l'obiettivo della maggioranza assoluta (di 249 suffragi) sulla mozione di sfiducia nei confronti del governo — ha guidato l'attacco, sostenendo che il Cancelliere Brandt doveva dimettersi, o presentarsi a un nuovo voto di fiducia.

Lo scacco parlamentare per la coalizione governativa ha rafforzato l'opinione di chi vede nelle elezioni la migliore via di uscita dall'«impasse». Ma Willy Brandt si è affrettato a prendere la parola dopo l'annuncio del voto, per ripetere la sua speranza di poter superare la prova senza lo scioglimento del parlamento. «Il governo — ha detto — si rammarica per il risultato di questa votazione Chiediamo la vostra collaborazione perché esso sia rettificato, in terza lettura del bilancio generale».

Per quanto riguarda la situazione finanziaria in sé, la votazione non getta il paese nel dramma. Il bilancio generale dello stato era fissato a 109,281 miliardi di marchi per il 1972; Brandt non è riuscito a farlo passare in seconda lettura, ma l'articolo 111 della Costituzione gli consente di prendere impegni fino al limite delle somme iscritte a bilancio per il 1971. L'articolo 112 prevede, in aggiunta, un bilancio complementare per «spese impreviste e indispensabili».

Invece, è il quadro generale che si presenta teso: Barzel ha risposto in termini molto espliciti, dopo il voto, a quanto aveva detto prima della votazione Willy Brandt. Già nell'imminenza della votazione, del resto, Barzel aveva espresso il suo parere. Brandt ha proposto conversazioni intese a trovare una via di tregua: in sei punti, che coprivano l'intero arco della controversia al Bundestag, il

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

IL DIALOGO DEL SEGRETARIO DEL PSDI CON I GIORNALISTI A «TRIBUNA ELETTORALE»

TANASSI RIMPROVERA AL PSI LA POLITICA DEL DOPPIO BINARIO

Una «tremenda responsabilità» graverebbe sui socialisti, se questi uscissero dalla maggioranza
Esortazione agli elettori a respingere MSI e PCI - Scontro verbale con l'inviato del «Manifesto»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Tanassi poco prima dell'inizio della conferenza stampa di ieri sera alla TV

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Gli elettori devono dire «no» sia al MSI sia al PCI; al primo perché «non potrebbe che favorire la prospettiva di una spaccatura del Paese e di una guerra civile» e «porterebbe l'Italia all'isolamento dell'Europa e dai paesi più civili del mondo»; al secondo perché «per i suoi legami di subordinazione all'Unione Sovietica, si pone — lo voglia o no — obiettivamente, contro gli interessi della comunità nazionale». Questo il punto centrale della conferenza stampa di Tanassi alla settima «Tribuna elettorale» riservata ai segretari dei partiti. Da questa impostazione Tanassi è partito per esporre i motivi per cui è necessario un rafforzamento dell'area autenticamente democratica, e in merito non ha mancato di ribadire le critiche al PSI per il suo collegamento con i comunisti.

Dopo aver accennato alla situazione economica, il segretario del PSDI ha detto che «ci sono, pur nelle difficoltà che abbiamo di fronte, alcuni elementi positivi», in quanto abbiamo «disponibilità di lavoro» e «disponibilità finanziarie». A tale proposito Tanassi ha precisato che al 31 dicembre 1971, presso le banche italiane giacevano depositi per 44 miliardi di lire, un terzo circa dei quali rimangono inutilizzati e perciò disponibili.

Si è aperto quindi il dibattito con i giornalisti, che è stato sostanzialmente pacato, anche se non privo di spunti polemici. Rispondendo ad una domanda in cui si chiedeva se il programma del PSDI non fosse «un programma di destra democratica», Tanassi ha affermato che «bisogna tener conto che in politica c'è un rapporto di forze che condiziona tutte le soluzioni; e il rapporto di forze in Italia è quello che conosciamo». Tanassi ha espresso poi il parere che la politica di unità delle sinistre «sarebbe la spaccatura del Paese».

Subito dopo si è avuto il momento di maggiore tensione polemica. Ha preso la parola Passerini de «Il Manifesto»: «On. Tanassi — ha detto — questa è l'unica trasmissione elettorale a cui è stato ammesso "Il Manifesto". Siamo un quotidiano politico comunista, ma siamo stati discriminati e ammessi una sola volta come giornale d'opinione. Siamo un movimento comunista organizzato che si presenta alle elezioni in tutto il Paese, ma ci avete escluso da tutte le "tribune elettorali", "dibattiti", "conferenze stampa", "appello agli elettori".

«Questa — ha aggiunto Passerini — è una sopraffazione del suo partito, della DC e dei fascisti. Una tale decisione la avete presa tutti insieme nella commissione parlamentare d'accordo, ci dispiace dirlo, con i rappresentanti del PCI». Il giornalista ha quindi affermato che è stato impedito a Pietro Valpreda di parlare nelle trasmissioni radiofoniche elettoralistiche regionali, con l'«incredibile motivazione» che le sue dichiarazioni «sono state registrate in un carcere e non in una sede RAI. L'unica domanda — ha concluso il rappresentante del «Manifesto» — che vorrei farle è questa: "Non vi vergognate?"».

Prima della risposta dell'on. Tanassi è intervenuto il moderatore Di Schiena, il quale ha ricordato i criteri di partecipazione a «Tribuna elettorale», in base ai quali hanno diritto a partecipare «tutti i partiti che, almeno in un ramo del Parlamento, hanno costituito un gruppo parlamentare». Per quanto riguarda il caso Valpreda, Di Schiena si è rifatto al divieto espresso da un preciso articolo del regolamento. «La magistratura — ha detto — e la commissione parlamentare di vigilanza sono vincolate all'osservanza di norme e di regolamenti nella sfera delle rispettive competenze».

«Mi spiace — ha poi replicato Tanassi — che lei Passerini, non si sia vergognato di porre una domanda provocatoria al rappresentante di un partito in questa sede. Se voleva parlare di sopraffazione doveva citare prima la DC, il partito comunista, il partito socialista italiano, ecc., per arrivare poi a noi, che abbiamo un solo rappresentante nella commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Posso anche convenire — ha aggiunto Tanassi — che il regolamento non sia perfetto perché, per esempio, il tempo è stato assegnato ai partiti in base alla loro consistenza parlamentare. Secondo poi, non è giusto e ne faremo oggetto di dibattito parlamentare nella nuova legislatura. Quanto alla vergogna — ha ribadito — penso che si debba vergognare lei, per aver voluto approfittare di questa circostanza per dire una parola grossa, per sottolineare l'importanza del suo intervento in questa conferenza stampa».

Tanassi ha quindi espresso, come si è accennato, le sue critiche al PSI, affermando che questo partito «non può stare con un piede al governo e un piede all'opposizione». e che i socialdemocratici non parteciperanno mai «a nessun governo aperto in qualunque modo, comunque mascherato, e in qualunque misura al partito comunista». Tanassi ha poi dichiarato che il confronto con le altre forze di governo «diventa più difficile» senza «la forza socialista», perché «il rapporto di forze tra noi e il resto della maggioranza si modifica a favore del resto della maggioranza».

«La ragione vera della crisi — ha aggiunto Tanassi, replicando al giornalista Rizzacasa dell' "Avanti!" — è nel fatto che voi del partito socialista italiano avete mutato la posizione comunista: si è giunti alle elezioni a causa del referendum. E badate che l'onorevole Fortuna, che è colui che ha portato avanti la legge sul divorzio, voleva fare il referendum, ma poiché il partito comunista aveva detto che non si doveva fare il referendum, voi, i vostri dirigenti di maggioranza, avete mutuato la posizione comunista e anche voi avete detto che non si doveva fare il referendum. E a causa delle divergenze sul referendum la Democrazia cristiana non ha fatto più il governo e si è così giunti alle elezioni anticipate».

Rizzacasa: «Onorevole Tanassi, vorrei lasciar perdere la questione del referendum, perché lei sa benissimo che quando il vostro partito propose il bicolore alla Democrazia cristiana...».

Tanassi: «Non abbiamo mai proposto un governo bicolore!».

Rizzacasa: «C'è un'intervista del senatore Saragat che ha accusato la direzione del partito socialdemocratico di voler fare il bicolore».

Tanassi: «Non so di quale intervista lei parli. So però che non c'è alcuna deliberazione della nostra direzione che proponesse un governo bicolore alla Democrazia cristiana».

Rizzacasa: «Comunque, onorevole Tanassi, lasciamo stare il referendum, che ci sarebbe molto da dire sul referendum».

Tanassi: «Parliamone pure, invece».

Rizzacasa: «Volevo dire che l'onorevole Ferri ha dichiarato negli incontri con la Democrazia cristiana, quando si stava ricostituendo il governo, che il partito socialdemocratico era quasi pronto a rimangiarsi le sue posizioni sul divorzio e sul referendum».

Tanassi: «Non è vero».

Rizzacasa: «Onorevole Tanassi, io le avevo chiesto un giudizio preciso sulla linea politica assunta dalla Democrazia cristiana e se è vero...».

Tanassi: «Lei non deve farmi venti domande, lei deve dire: mi dia un giudizio politico sulla Democrazia cristiana. Se lei mi fa venti domande, io devo risponderle su tutte».

Rizzacasa: «Mi scusi, onorevole Tanassi, la mia domanda era se le riforme si possono fare con questa Democrazia cristiana».

Tanassi: «Se lei voleva una risposta precisa, mi doveva fare una domanda precisa».

Rizzacasa: «La mia domanda era globale: pensate di fare le riforme con questa Democrazia cristiana di cui, un mese e mezzo fa, nell'appello elettorale del suo partito, si è detto che si è arrogata non soltanto la direzione del governo, ma anche la gestione delle elezioni con un monocolore incapace di dare altre indicazioni al corpo elettorale, se non quella di una volontà egemonica?».

Tanassi: «Noi non abbiamo mai nascosto queste cose e la ringrazio di aver letto quanto illustrato nel nostro programma. Noi facciamo una scala di priorità. Come ha sentito, altri ci hanno detto che siamo diventati più teneri verso i comunisti, perciò vogliamo che il Partito socialista italiano non si assuma la tremenda responsabilità di porsi fuori della maggioranza di centro-sinistra, come sta avvenendo a causa degli equilibri più avanzati previsti dalla sua politica di opertura ai comunisti».

Per quanto riguarda il PLI, Tanassi ha detto che se esso «diventa un partito liberale moderno con una volontà riformatrice moderna, può concorrere all'attuazione della politica di centro-sinistra». Ma se il PLI «rimane nelle sue posizioni arretrate sul piano dei problemi sociali, ciò non può avvenire».

Replicando infine a una domanda, rivoltagli come ex ministro della difesa, in merito alla presentazione dell'ammiraglio Birindelli nelle liste del MSI, Tanassi ha detto di non ritenere assolutamente «indicativo di una situazione di malessere delle Forze armate il fatto che un ammiraglio abbia creduto di presentarsi nelle liste di un partito che noi non consideriamo costituzionale. Al contrario — ha aggiunto — vorrei dire che, probabilmente, ha liberato la marina della sua presenza».

Gino Roberti

L'assemblea riconferma il consiglio dell'IRE

Milano, 28

L'assemblea ordinaria della IRE, tenutasi oggi, ha deliberato all'unanimità di rinviare ad una prossima assemblea lo esame e la deliberazione sulle questioni all'ordine del giorno. Il consiglio di amministrazione è stato riconfermato in carica fino alla prossima assemblea. Il consiglio di amministrazione stesso è riconvocato per il giorno 10 maggio.

LA SCIAGURA STRADALE

UN QUARTO ALPINO è morto a Bressanone

Bressanone, 28

E' morto la scorsa notte, nell'ospedale di Bressanone, un altro degli alpini rimasti feriti nell'incidente stradale avvenuto in Alto Adige e in cui hanno perso la vita altri tre militari. La quarta vittima è Edilio Tesconi di 21 anni, di Melara (Carrara), che per le gravi ferite subite era stato sottoposto a un intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto quando un automezzo del battaglione «Trento» del sesto reggimento alpini, diretto da Monguelfo a Bressanone, è uscito di strada vicino a Rio di Pusteria ed è precipitato sulla sottostante strada ferrata. Sull'automezzo, guidato dall'alpino Romano Valenti di 21 anni, di Sarche (Trento), erano il tenente Alberto Turini di Desio (Milano); il sergente Franco Trentini di Villazzano (Trento) e gli alpini Bruno Zanchi di Legnano (Verona), Edilio Tesconi di Melara (Carrara), Luigi Passerini di Brentonico (Trento), Ezio Tamanini di Gardolo (Trento), Roberto Morelli di Pergine (Trento), Dorino Cozzarolo di Corno di Rosazzo (Udine) e Luigi Greppi di Robbio (Pavia). *(Ansa)*

«Stallo» in Germania

Dalla prima pagina

Cancelliere si è appellato a Barzel perché rinunciasse al suo attacco e iniziasse stasera stessa le conversazioni in cerca di un terreno comune. Egli ha aggiunto di essere disposto a discutere in seguito l'eventualità di elezioni anticipate rispetto al termine della legislatura, ma ha posto in chiaro che intende andare avanti con i trattati di Mosca e di Varsavia, presentandoli la settimana ventura alla ratifica, pur avendo una maggioranza limitata.

Barzel ha respinto l'offerta di tregua immediata, e ha chiesto invece la ripresa del dibattito sul bilancio e la votazione: «Se il vostro bilancio è buono possiamo discuterlo» ha detto. E ha aggiunto che la sede adatta per discutere le finanze dello stato era proprio il parlamento, non una conferenza privata. «Dobbiamo stare alle regole» ha detto il leader democristiano, e ha spiegato che era disposto a incontrare stasera Brandt, ma solo dopo il completamento del dibattito sul bilancio.

In effetti, stasera è iniziata la riunione «a tre» dalla quale si spera possa scaturire una via d'uscita alla situazione di «stallo». Per i socialisti sono intervenuti Brandt, il capo del gruppo parlamentare Wehner, il ministro alla cancelleria Ehmke, il vicepresidente del partito Schmidt; per i liberali, il presidente del partito Scheel e il suo «vice» Genscher; per l'opposizione, oltre a Barzel, sono presenti anche Strauss, l'ex ministro degli esteri Schroeber e il vicepresidente dell'ala bavarese Stuecklen. Sembra certo che Brandt cercherà di dar vita a un compromesso con la opposizione, soprattutto per la «Ostpolitik»: in particolare, in ambienti ufficiosi si parla della possibilità che il governo inserisca un preambolo ai due trattati di Mosca e di Varsavia, nel quale siano contenute le riserve fondamentali dell'opposizione.

Il preambolo, a carattere unilaterale, dovrebbe quindi essere approvato dal parlamento insieme ai due accordi. Stucklen questa mattina, interrogato su una tale possibilità, aveva dichiarato che questo preambolo non avrebbe necessariamente significato una modifica dell'atteggiamento dell'opposizione Su altre eventuali concessioni del governo o dei cristiano-democratici non si hanno per ora indiscrezioni.

A tarda ora si è appreso che la riunione tra Brandt e i massimi dirigenti dei tre partiti, al Bundestag, è durata quattro ore e mezzo; il portavoce federale Ahlers ha annunciato, al termine, che gli scambi di vedute riprenderanno la settimana prossima. Egli non ha detto nulla circa il tenore delle conversazioni di questa sera, limitandosi a dire che «è l'inizio di un lungo cammino, in vista di giungere a una certa cooperazione».

U. P. I.

MANCINI

rato Saragat — sarà ad opera dei miei figli, non certamente degli uomini della mia generazione». Dando la sensazione di voler correggere talune affermazioni da lui fatte nei mesi scorsi, mentre si discuteva sulla possibilità di sciogliere anticipatamente le Camere, Saragat ha affermato oggi che egli, se fosse stato nelle scorse settimane nei panni di Leone, avrebbe preso la stessa decisione, in quanto a favore dello scioglimento anticipato del Parlamento si era pronunciato quasi il 90 per cento dei componenti le Camere.

Dichiaratosi contro l'opportunità di una modifica della Costituzione per rafforzare i poteri del Presidente della Repubblica o del governo, l'ex capo dello Stato ha affermato che «il centro-sinistra ha ancora fiato» ma che i socialisti debbono rinunciare agli «equilibri più avanzati». «Parlare — ha detto Saragat — della necessità dell'apporto dei comunisti per fare le riforme significa, in ultima analisi, ammetterli al governo: il che è impossibile».

Altrettanto chiaramente il segretario del PSDI, Tanassi, ha affermato che, se il PSI continuerà nella sua linea, si autoescluderà dalla maggioranza. Critiche alla mancata rinuncia del PSI alle aperture a sinistra sono state ulteriormente e ampiamente ribadite anche dalla DC, soprattutto con i discorsi di Fanfani, di Piccoli e anche con quelli di alcuni esponenti della sinistra del partito, come De Mita e Galloni. In particolare Fanfani, parlando a Roma, dopo aver rilevato il pericolo di un indebolimento della DC con un «voto di protesta» dato alla destra, ha affermato: «Il nostro insistere per chiari impegni sulle riforme e per la rinuncia alle ambigue riserve di equilibri più avanzati, non nasceva dalla volontà di suscitare discriminazioni politiche o evitare riforme, ma dalla constatazione dei danni che impegni non chiari e ambigue riserve hanno recato all'esperienza degli ultimi anni».

R. P.

IL PROCESSO A MILANO PER GLI ATTENTATI DELLE SQUADRE DI DESTRA

«SAM»: DA UNO A QUATTRO ANNI LE CONDANNE CHIESTE DAL P.M.

A tarda notte la corte ancora riunita in camera di consiglio - La difesa ha insistito sulla «inattendibilità» dell'imputato-accusatore - Una polemica deposizione dell'on. Servello

Milano, 28

E' proseguito stamane davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Bruno Siclari, il processo contro gli otto giovani di destra accusati di alcuni attentati avvenuti a Milano e attribuiti alle «SAM» (squadre di azione Mussolini). Tra gli altri, hanno deposto lo on. Franco Maria Servello, commissario della federazione milanese del MSI e il dott. Marcello Giancristoforo, dell'ufficio politico della questura di Milano. Prima che la Corte si ritirasse per la sentenza il pubblico ministero dott. Emilio Alessandrini ha chiesto che gli imputati vengano riconosciuti colpevoli.

Per quanto riguarda Angeli, il dott. Alessandrini ha chiesto quattro anni, tre mesi e 15 giorni di reclusione, più quindici giorni di arresto e centomila lire di ammenda, complessivamente, per gli attentati alla sezione «Grimau» del PCI e all'automobile di un esponente del MSI, per il furto di un'automobile, per detenzione e porto abusivo di armi e materiale esplosivo e per la partecipazione al campo di addestramento paramilitare di Barni (Como).

Per Esposti, accusato dell'attentato alla sezione «Togliatti» del PCI avvenuto il 5 dicembre 1971, di detenzione di materiale esplosivo, di detenzione e porto abusivo di armi e della partecipazione al campo di Barni, il pubblico ministero ha chiesto tre anni e otto mesi, più 15 giorni di arresto e il pagamento di un'ammenda di centomila lire; per Panzironi, accusato dell'attentato alla sezione «Togliatti» del PCI, di detenzione e porto abusivo di armi e di esplosivo e della partecipazione al campo di Barni, tre anni e tre mesi più 15 giorni di arresto e centomila lire di ammenda; per Zaffoni, accusato di detenzione di materiale esplosivo e di partecipazione al campo di Barni, due anni e due mesi, più 15 giorni di arresto e un'ammenda di centomila lire.

Per Valenza e Sommacampagna, accusati di detenzione e di porto di un candelotto di dinamite, il dott. Alessandrini ha chiesto per ciascuno un anno e quattro mesi di reclusione. Per i due imputati latitanti, Radice e Crocesi, accusati di essere stati i responsabili dell'attentato all'Università Cattolica, avvenuto il 15 ottobre dello scorso anno, il pubblico ministero ha chiesto per ciascuno tre anni e sei mesi di reclusione.

Nelle loro arringhe gli avvocati della difesa hanno fatto un'ampia analisi della personalità di Angeli. Il giovane, che con le sue rivelazioni alla polizia, fatte dopo il suo arresto, ha fatto porre sul banco degli accusati gli altri imputati, è stato definito di volta in volta, «provocatore, demente, astioso, mitomane e infine un immaturo, giudicato nel corso di un precedente processo da una perizia medico-legale soggetto incapace di intendere e di volere». Negando la validità delle dichiarazioni fatte in istruttoria e in aula, i difensori — esclusa l'avv. Levi Ravenna, la quale difende Angelo Angeli — hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti per non avere compiuto i fatti loro addebitati e, in subordine, l'assoluzione per insufficienza di prove. I giudici sono entrati in camera di consiglio per la sentenza alle 20.45. Si prevede una seduta molto lunga.

L'on. Servello, dopo aver respinto le accuse fattegli ieri dall'imputato Angelo Angeli e secondo le quali il parlamentare sarebbe stato l'ideatore degli attentati avvenuti la notte del 15 ottobre 1971 contro l'Università Cattolica di Milano e la sezione «Grimau» del PCI, ha precisato i motivi per i quali l'Angeli venne espulso dal partito e che, ha detto, sono da ricercarsi in ragioni di carattere ideologico e disciplinare. L'on. Servello ha anche detto di avere riferito ai carabinieri sulla personalità e sulle intenzioni dell'Angeli: «un elemento — ha precisato il parlamentare — pericoloso per lo stesso partito nonché per la sicurezza dei cittadini. Era mio dovere di responsabile milanese del MSI, di cittadino e di parlamentare — ha proseguito l'on. Servello — riferire su quanto sapevo alle autorità competenti». Come noto, l'inchiesta sulle «SAM» prese l'avvio dalle dichiarazioni fatte dall'Angeli subito dopo il suo arresto avvenuto dopo gli attentati dell'11 febbraio scorso compiuti contro le lapidi dei caduti partigiani in piazzale Loreto, nella loggia dei mercati e contro la sede del quotidiano «L'Unità». L'on. Servello, riferendosi alla dichiarazione dell'Angeli secondo cui il giovane sapeva che nel cortile della sede del MSI erano nascosti tre candelotti di dinamite, ha precisato che l'Angeli, dopo essere stato espulso dal partito, non aveva più accesso nelle sedi del MSI. *(Ansa)*

Ultima ora

TUTTI CONDANNATI

Milano, 29

La sentenza è stata emessa questa notte, all'1.20, dopo più di quattro ore di permanenza del collegio giudicante in camera di consiglio.

Gli imputati Angeli ed Esposti sono stati condannati a 4 anni e un mese di reclusione e 320 mila lire di ammenda ciascuno; Panzironi a 2 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione, e 175 mila lire di ammenda; Zaffoni a 2 anni e 220 mila lire di ammenda; Valenza a mesi e 10 giorni, e 50 mila lire di ammenda; Sommacampagna a un anno e 2 mesi, e 120 mila lire di ammenda; Radice a 2 anni e 8 mesi, e 110 mila lire di ammenda; Crocesi a 2 anni, 10 mesi e 15 giorni, Più 120 mila lire di ammenda.

Al Valenza è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale. Angeli ed Esposti sono stati anche condannati all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. I due e il Panzironi dovranno infine risarcire i danni causati dagli attentati contro le due sezioni milanesi del PCI.

UNA «MISSIONE ESPLORATIVA» COMPIUTA DAL MAGISTRATO INQUIRENTE VIOLA

Indagini anche in Svizzera sulle attività di Feltrinelli

Controlli sui soggiorni in territorio elvetico di persone coinvolte nell'inchiesta
Si indaga inoltre su opuscoli dell'estrema sinistra distribuiti ai nostri emigrati

Milano, 28

Proseguono a ritmo intenso da parte della procura della Repubblica di Milano le indagini sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli. Stamane, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guido Viola, ha lasciato Milano, diretto in Svizzera. Il magistrato era accompagnato dal dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, dott. Allegra. In Svizzera, secondo quanto si è appreso, il magistrato ha compiuto alcuni accertamenti che sono in relazione ai documenti sequestrati nello appartamento di via Subiaco 7 a Milano, dove sono stati arrestati Giuseppe Saba e Augusto Viel.

Frattanto, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Colato, il quale collabora con il dott. Viola nell'inchiesta sul caso Feltrinelli, è tornato la scorsa notte da Pisa. Il magistrato si sarebbe recato in Toscana in seguito al ritrovamento da parte della magistratura pisana di documenti giudicati dagli inquirenti molto interessanti. Secondo voci non confermate, nel territorio pisano, nel corso di perquisizioni ordinate dalla magistratura, sarebbero state trovate armi.

Tornando al viaggio del dott. Viola in Svizzera, si è appreso da indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari, che in particolare si sarebbero controllati i soggiorni che, in periodi diversi, avrebbero compiuto in Svizzera alcune persone coinvolte nell'inchiesta. L'indagine sarebbe stata estesa anche a istituti di credito elvetici per controllare alcune operazioni finanziarie compiute dall'editore milanese o per suo incarico. Gli inquirenti avrebbero anche indagato su alcune pubblicazioni e opuscoli di carattere rivoluzionario che sarebbero stati distribuiti fino a qualche mese fa agli emigrati italiani che lavorano in Svizzera. Le pubblicazioni sarebbero dello stesso tipo di quelle trovate nel corso di perquisizioni compiute nel circolo «22 Ottobre» a Genova e in altre sedi di organizzazioni extraparlamentari di sinistra del capoluogo ligure, e sequestrate anche a Milano in via Legnano, in un appartamento che la polizia ritiene fosse una centrale operativa di «Potere Operaio».

Il procuratore capo della Repubblica di Milano, dal canto suo, ha detto oggi che domenica si svolgerà il cosiddetto «vertice finale» degli inquirenti per la stesura degli atti riguardanti la formalizzazione della inchiesta sulla morte di Feltrinelli. Come è noto, il termine per la formalizzazione della istruttoria scade tra due giorni. Il dott. De Peppo, parlando dell'avv. Giovan Battista Lazagna, ha detto che «la sua posizione dovrà essere riesaminata attentamente. Il detenuto sarà nuovamente sentito — ha proseguito il dott. De Peppo — e nel nuovo interrogatorio gli saranno contestati altri fatti riguardanti l'imputazione per il concorso negli attentati di Segrate e di San Vito di Gaggiano. Spetterà poi al giudice istruttore, appena formalizzata l'inchiesta, approfondire gli elementi a carico del legale genovese». Il magistrato, nel ribadire ancora una volta che «esiste un continuo, quotidiano scambio di informazioni tra le procure di Milano, Pisa, Torino, Genova e Roma» ha detto che, per quanto riguarda la posizione dell'impiegato romano Augusto Socci, «si stanno compiendo accertamenti per vedere se il Socci era in contatto a Roma con altre persone».

(Ansa)

CASUALE SCOPERTA A MILANO IN UN COVO DI LADRUNCOLI

ASSEDIATI DAGLI AGENTI MINACCIANO DI UCCIDERSI

Cinque giovani i protagonisti: erano sfuggiti a un blocco stradale

Milano, 28

La polizia sta indagando per chiarire un episodio avvenuto stamane a Milano: alcuni giovani, inseguiti dagli agenti, si sono barricati in un appartamento in via Val di Bondo e, per non farsi catturare, hanno minacciato di uccidersi. Una pattuglia della Volante aveva intimato l'«alt» a una Volkswagen sulla quale erano tre giovani. Bloccata l'auto, i tre sono scesi e sono fuggiti: uno, identificato poi per Gianni Rossi di 20 anni, abitante a Milano, è stato raggiunto e fermato; gli altri due invece (uno dei quali, durante la fuga, ha gettato via la pistola) sono entrati nel portone di un palazzo.

Gli agenti che li inseguivano li hanno visti entrare in un appartamento al pianterreno, nel quale erano altri tre giovani e due ragazze minorenni. All'arrivo della polizia, i cinque giovani, che nel frattempo si erano barricati dentro l'appartamento, hanno minacciato di tagliarsi le vene dei polsi e d'ingoiare poi le lamette se gli agenti fossero entrati Dopo qualche tempo — il palazzo, intanto era stato circondato dalla polizia — due ragazzi sono saltati da una finestra e sono fuggiti; subito sono stati inseguiti e bloccati da alcuni agenti che, a scopo intimidatorio, hanno sparato in aria alcuni colpi di pistola. Prima di essere raggiunti, i due si sono feriti ripetutamente ai polsi con una lametta, per cui sono stati ricoverati nell'ospedale maggiore.

Intanto la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento (dove più tardi veniva rinvenuta refurtiva per 12 milioni), e un funzionario ha convinto a uscire i giovani e le due ragazze, che, intanto, si erano barricati in un'altra stanza. Mentre le donne — delle quali non sono stati comunicati i nomi — erano incolumi, i giovani avevano le braccia tagliuzzate. I feriti — che sono stati trasportati allo ospedale maggiore, dove i medici hanno giudicato non gravi le loro condizioni — sono: Santino Stefanini di 20 anni; Wladimiro Perfetti di 19; Giovanni Fantili di 17; Mauro Angelico di 18; Claudio Besanini di 16, tutti abitanti a Milano Dall'ospedale maggiore essi sono stati trasferiti all'ospedale S. Carlo, dove sono sorvegliati. La polizia ha invitato in questura, per interrogarla, la proprietaria dell'appartamento, Tiziana Coppini.

(Ansa)

VIGILI FIORENTINI indiziati per uno sciopero

Firenze, 28

Duecentoventisette vigili urbani del comune di Firenze sono stati rinviati a giudizio per rispondere di abbandono collettivo, continuato, di pubblico servizio. Il provvedimento è stato preso dalla Procura generale della Repubblica, presso la corte d'appello di Firenze che aveva avocato a sé la relativa istruttoria.

L'imputazione è scaturita da uno sciopero generale proclamato dai sindacati di categoria, nell'aprile del 1970, per rivendicazioni di carattere economico. I vigili urbani si astennero dal lavoro ritenendo di esercitare un loro legittimo diritto, ma la Procura generale fu di diverso avviso, e iniziò la relativa istruttoria, indiziando di reato i 227 vigili urbani.

(Ansa)

La Cassazione conferma l'ergastolo a «Liggio»

Roma, 28

La prima sezione penale della Cassazione ha confermato stasera la condanna all'ergastolo inflitta a Luciano Leggio detto «Liggio» dalla corte d'assise di appello di Bari per l'uccisione del prof. Michele Navarra, direttore dell'ospedale civile di Corleone, e del dott. Giovanni Russo, ordinario presso lo stesso nosocomio. La suprema corte, con la stessa decisione, ha ribadito, inoltre, l'assoluzione per insufficienza di prove concessa al termine dello stesso giudizio al fratello del «boss mafioso», Giuseppe Leggio.

Con la decisione della Cassazione, si è definitivamente concluso il processo contro i fratelli Leggio e contro altre 51 persone accusate di una serie di omicidi. Il Procedimento svoltosi dinanzi alla corte d'assise d'appello di Bari era stato originato da due cause. Nella prima, celebratasi in primo grado sempre a Bari, erano rimasti coinvolti i due Leggio con altri 46 imputati chiamati a rispondere di dodici omicidi, sette tentativi di omicidio e di associazione per delinquere, reati dai quali tutti gli accusati in prima istanza erano stati prosciolti. Il secondo processo vedeva sul banco degli imputati i due Leggio che insieme con altre cinque persone dovevano rispondere di duplice omicidio volontario aggravato e di associazione a delinquere. Anche da questi reati al termine del giudizio di primo grado celebratosi a Palermo gli imputati erano stati assolti.

La corte d'assise d'appello di Bari unificò i due procedimenti per connessione e al termine del dibattimento condannò «Liggio» all'ergastolo per l'uccisione di Navarra e di Russo, mentre suo fratello Giuseppe venne prosciolto. Contro la sentenza ricorsero gli imputati condannati, mentre il procuratore generale ricorse contro l'assoluzione di Giuseppe Leggio. Oggi la cassazione ha respinto tutte le impugnazioni rendendo definitiva la decisione di Bari. *(Ansa)*

AVEVA SCRITTO SU «MACCHINAZIONI» CONTRO LE DESTRE

Pisanò: cade l'accusa di «notizie tendenziose»

«Il fatto non costituisce reato»: la sentenza al tribunale di Monza

Monza, 28

Con una sentenza di assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» si è concluso il processo, al tribunale di Monza, contro i giornalisti Giorgio Pisanò e Gian Guglielmo Rebora, rispettivamente direttore politico e direttore responsabile del settimanale «Candido», accusati di «pubblicazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». L'avvio del procedimento penale contro Pisanò e Rebora era cominciato dodici giorni orsono, in seguito a un articolo apparso sulla rivista, e nel quale era scritto, tra l'altro, che «negli ambienti della sinistra marxista si sta organizzando la provocazione conclusiva, quella che negli ultimi giorni e nelle ultime ore della battaglia elettorale dovrebbe "mettere alle corde" la destra nazionale seminando il panico e il disorientamento in tutti quegli italiani che hanno deciso di votare per la fiamma tricolore».

Secondo l'articolo, infatti, «le sinistre attueranno attentati sanguinosi che seminino morte tra le file delle sinistre o abbiano per vittime esponenti del cosiddetto centro sinistra»; si aggiungeva, in particolare, che «esploderanno bombe nel corso di comizi della sinistra marxista e altrettanto certamente uno o due esponenti democristiani o socialisti finiranno al cimitero vittime di attentato».

Due imputati erano entrambi presenti stamane al dibattimento. Al termine della sua requisitoria il pubblico ministero aveva chiesto per entrambi gli imputati la condanna a venti giorni di arresto. Dopo mezza ora di camera di consiglio il tribunale ha emesso invece la sentenza assolutoria. Come sopra detto l'assoluzione è stata motivata dal fatto che le dichiarazioni contenute nell'articolo in causa non «costituiscono reato». *(Ansa)*

SENTENZA A PALERMO

SOLO CONTRAVVENZIONI per le riviste «porno»

Palermo, 28

Vendere riviste pornografiche non è delitto punibile ai sensi dell'articolo 528 del codice penale, ma contravvenzione al successivo articolo 725: lo ha sancito oggi, per la prima volta, la quinta sezione del tribunale penale di Palermo che ha inflitto, accogliendo la tesi del difensore avvocato Pierfranco Buonocore, un'ammenda di diecimila lire a tre edicolanti rinviati a giudizio con rito direttissimo ai sensi dell'articolo 528 del codice penale. Questo articolo prevede una pena variabile fra i tre mesi e i tre anni di reclusione e pone sullo stesso piano coloro che producono pubblicazioni e spettacoli pornografici e quanti ne commerciano. L'articolo 725 riguarda, invece, il «commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza» e prevede un'ammenda da quattro a quattrocentomila lire. *(Ansa)*

Critiche sindacali alle misure per le pensioni

Roma, 28

Il governo, come si è accennato in altra parte, si riserva di approfondire l'esame dei problemi pensionistici con i sindacati, i quali hanno già espresso valutazioni sostanzialmente negative. Prima della riunione del consiglio dei ministri, Andreotti si è intrattenuto con gli esponenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, ai quali ha illustrato le posizioni del governo in ordine ai problemi delle pensioni, del parastato e di altri provvedimenti varati nella successiva riunione consiliare e cioè gli interventi Gepi per i tessili, la Cassa integrazione guadagni per i braccianti agricoli e il disegno di legge per i livelli retributivi della dirigenza statale.

Un comunicato sindacale unitario, diramato subito dopo lo incontro, precisa che le tre confederazioni «si riservavano di formulare un giudizio compiuto e definitivo dopo che il governo avrà preso le sue decisioni», lamentando comunque il fatto che non era stata accolta la richiesta di anticipare la decorrenza degli aumenti delle pensioni al 1.o genaio 1972 e quella relativa all'adeguamento del rapporto retribuzione - pensione al costo della vita.

A questo comunicato unitario «non proprio negativo», è seguita però una dichiarazione molto dura del segretario confederale della Uil, il socialista Torda, il quale ha messo in luce i contrasti esistenti tra le varie componenti sindacali. Egli infatti ha tenuto ad affermare che «questo governo con il progetto di legge rimesso al nuovo Parlamento, pregiudica la decorrenza e il merito delle richieste sindacali. Di qui le nostre riserve — ha aggiunto — sulla procedura e sul merito delle soluzioni che risultano nel quadro prospettato dal governo.

«Non ci si può illudere ha concluso l'esponente socialista — che l'offerta di parziali miglioramenti possa esaurire una vertenza che vedrà lavoratori e pensionati impegnati in una dura lotta nel paese e nel Parlamento». Ancora più duro è stato un comunicato della federazione dei pensionati della Cgil, secondo cui il provvedimento approvato oggi dal consiglio dei ministri «non è altro che una amara beffa cinicamente rivolta a oltre 6 milioni di pensionati, i quali non trarranno alcun beneficio dalla decisione di rimettere la questione al nuovo Parlamento».

La Confesercenti dal canto suo ha auspicato che la parificazione dei minimi di trattamento economico tra lavoratori autonomi e dipendenti sia anticipata al 1.o gennaio 1974, anziché al 1.o luglio 1975.

ANNEGANO IN PISCINA due bimbi nel Comasco

Como, 28

Due figlioletti del maresciallo dei carabinieri Antonio Palumbo, comandante della stazione di Lanzo Intelvi, sono annegati oggi nella piscina della villa di un professionista milanese, abitata solo nei mesi estivi. Sono Luca e Davide, rispettivamente di sette e otto anni, i quali erano riusciti a introdursi nel giardino della villa e sono caduti nella piscina I loro corpi sono stati trovati dopo che, a sera, i genitori si erano preoccupati per la loro assenza. *(Ansa)*

Balzac rivisitato

NEL cuor della notte del 21 maggio 1850, a Parigi, davanti al numero 14 della Rue Fortunée (oggi rue Balzac), si fermava una carrozza che pareva arrivare da un lungo viaggio. Dalle ampie vetrate delle finestre, trasparivа un'illuminazione a giorno, che inondava di chiaro una profusione di fiori, sparsi tra mobilia di lusso e ninnoli preziosi. Come ci fosse un'attesa di ospiti di riguardo.

Ma nessuno era lì ad attendere. E i due che scesero dalla carrozza per entrare nella casa, ch'era evidentemente la loro, sonarono ripetutamente invano. Si dovette chiamare, in piena notte, un fabbro per aprire la porta. Dentro, il domestico, divenuto pazzo furioso, si era addirittura barricato. Strana accoglienza per due sposi novelli! Ché i due misteriosi visitatori notturni erano davvero sposi novelli: e di quale càlibro! Lui, Balzac nientemeno, Honoré de Balzac il gigante del romanzo francese dell'Ottocento, che tornava a morire in patria, dopo essere riuscito, dopo una logorante attesa di diciassett'anni, a sposare in Polonia, proprio nelle terre di lei, «vaste come un dipartimento francese», la contessa Hanska, la bella vedova Eva Hanska, nientemeno che una discendente della polacca regina di Francia, Maria Leczinska...

Quando egli, portatosi a Wierzchownia aveva finalmente strappato alla restìa il tanto agognato matrimonio, e le nozze s'erano celebrate il 14 marzo 1850, il romanziere crivellato di debiti aveva scritto a sua madre, incaricandola di riempire di fiori per il giorno dell'arrivo la dimora preparata per la sposa; e di... sparire il giorno stesso perché non sarebbe stato dignitoso ch'ella accogliesse la nuora nella casa pagata... da lei.

Di qui, l'inverosimile e assurdo sbarco notturno. Ma in quel palazzo che il prodigo aveva arredato come una reggia per l'amata, non era venuto ad arenarsi che un moribondo! Il suo medico di fiducia, chiamato il giorno dopo, volle un consulto: il paziente era perduto. Gli amici del romanziere erano costernati. Solo Eva de Balzac, la tardiva sposa, che lo curava premurosamente, dava l'impressione di essere ottimista. Ma il 18 agosto, lo scrittore riceve l'estrema unzione. Viene a trovarlo Victor Hugo. Il morituro è già in istato d'incoscienza. E alle undici e mezza di sera, si spegne.

Il 21 agosto, il corteo funebre, «seguito da tutto ciò che pensa e ammira», con Hugo, Dumas, Sainte-Beuve e il ministro dell'interno che reggevano i cordoni, traversa la capitale e, al cimitero del Père Lachaise, sull'orlo della tomba — nel punto dove Bastignac aveva lanciato la sua famosa sfida a Parigi e al destino — Victor Hugo, che per poco non era stato schiacciato per un brusco indietreggiamento del carrozzone funebre, pronunziava una stupenda orazione nella quale rendeva a Balzac la giustizia che la posterità doveva confermargli. L'aristocratica straniera, Eva Hanska, che aveva tanto riluttato ad unirsi allo scrittore sregolato, carico di debiti ma anche di genio e di amore, e non gli era stata sposa che per cinque mesi, la discendente della Regina poteva avere la sensazione di essere stata amata da un re delle Lettere mondiali.

Così narra la fine dell'uomo prodigioso Madeleine Berry nel suo recente libro sul «Balzac» (Les Editions Universitaires, Parigi, marzo 1972) che è l'ultimo uscito sull'autore della «Commedia Umana». Si sa che, su di lui esiste addirittura una biblioteca, che va dalle opere di Abraham e di Alain, a quelle di Bellesort e di André Billy, di Brunetière, Bouteron, Faguet e cento altri, fino allo scultoreo «Prometeo o la vita di Balzac» di André Maurois. Nesuno che parli di Balzac può sottacere la biografia ch'è, essa stessa, un romanzo: appassionato, drammatico, doloroso; e Madeleine Berry, come ne abbiamo dato prova, non si sottrae a questo compito, pur facendo della vita di lui una sintesi anche se si valga delle scoperte biografiche più aggiornate.

Per questo, il suo «Balzac» è ricco di messe a punto e di aneddoti vivi. Vediamo, per esempio, il povero grand'uomo nel 1847, a Parigi, solo, malato, in preda al terrore di non poter sposare la sua Hanska, che viceversa gli proibisce di raggiungerla nelle sue terre. Di Eva egli ha un tale bisogno che si umilia pregando la figlia di lei, Anna, di intervenire presso sua madre: «Ecco — le scrive — io sono come un cane senza padrone e che non vuole che quello che ha perduto».

Madeleine Berry, ch'io conobbi, verso il 1928, giovane poetessa d'avanguardia nel gruppo di «Sagesse», alla brasserie della Porte d'Orléans, frequentata da Max Jacob, Jean Cocteau, Jules Supervielle, ch'io ritrovai autrice teatrale, narratrice, infine saggista, salì in fama con tre libri su colui che si potrebbe chiamare, in un certo senso, «il Balzac del Novecento», Jules Romains. Seguendo un metodo prevalentemente didattico, dopo la interessante parte biografica, Madeleine Berry traccia un quadro analitico di tutti i romanzi scritti da Balzac e ordinati secondo il piano della commedia umana: un breve riassunto della trama di ciascuno, principali personaggi, date degli avvenimenti principali, della stesura e della pubblicazione. Sicché, attraverso un'ottantina di riassunti, abbiamo un panorama completo dell'immenso mondo balzacchiano e della sua sterminata popolazione di personaggi, da Rastignac a Vautrin, da Papà Goriot al Cugino Pons da Lucien de Rubempré, a César Birotteau, a Delfina baronessa di Nucingen, a Madame de Mortsauf, il sublime «giglio nella valle», che muore disperata di essere rimasta virtuosa.

Creature, queste, e decine e decine d'altre, tipiche, inconfondibili, immortali, non per nulla da contrapporre, sul piano umano, ai personaggi della Commedia divina di Dante Alighieri.

Uno studio sui caratteri generali dell'opera porta Madeleine Berry ad osservare il modo di creazione del Balzac, che trasforma e mescola gli elementi, fino ad arrivare, per giustapposizione, a tipi del tutto diversi da quelli osservati o intuiti. I suoi aristocratici, le sue civette, le sue giovinette, i suoi bottegai, i suoi banchieri ne escono "veri"; e da notare che vi sono pochi contadini, pochi operai, il proletariato non l'interessa. Il tempo corre veloce nel suo racconto, sono i costumi di tre epoche della storia di Francia: la fine dell'Impero, la Restaurazione, la Monarchia di Luglio.

Quanto ai temi del Balzac, che Madeleine Berry analizza acutamente, non è soltanto l'amoroso, esso va interpretato in tutte le sue forme, è il vizio, è la bassezza, è la avarizia. Vautrin che rifiuta Dio e si sostituisce a lui per creare, Vautrin annunzia per i suoi «sotterranei» i personaggi di Dostoiewski. Non soltanto, dice Madeleine Berry, Vautrin è un forzato invertito, non soltanto egli scalza la società con sadismo, ma per le sue creature, per i suoi complici, per i suoi criminali egli gode onori e felicità.

E per il Balzac, il danaro è l'anima della società dal 1789 all'Impero e dopo il 1830; anima nefasta, che conduce a qualunque immoralità e mediocrità. Pilastro della società, il danaro, *l'argent*, è una delle molle essenziali del dramma balzacchiano. In quell'epoca, il capitalismo non era ancora entrato nelle società anonime, ma il Balzac, con il suo genio premonitore, aveva già veduto nel danaro, tanto un agente di corruzione, quanto un fattore di felicità.

Lionello Fiumi

Quotazione favolosa d'un quadro di Zurbaran

New York, 28

Una natura morta del pittore spagnolo Francisco de Zurbaran (1598-1664) è stata acquistata dalla fondazione Norton Simon per tre milioni di dollari (circa 1.800 milioni di lire). A quanto risulta soltanto due dipinti sono stati acquistati per somme superiori: la «Ginevra De' Benci» di Leonardo, acquistato dalla National Gallery di Washington per una somma tra i cinque e i sei milioni di dollari, e un ritratto del Velasquez pagato dal Metropolitan Museum of Art cinque milioni e mezzo di dollari.

Un portavoce della fondazione Norton Simon, confermando l'acquisto del quadro di Zurbaran, ha dichiarato che il dipinto è stato prestato per un anno al Metropolitan Museum of Art dove sarà esposto tra pochi giorni.

Datato 1633, il dipinto di Zurbaran raffigura limoni su un piatto di peltro, aranci in un cesto di vimini, una tazza di porcellana e una piccola rosa di colore rosa. Il portavoce della fondazione ha dichiarato che il dipinto è stato acquistato privatamente in Svizzera. Il quadro apparteneva alla famiglia del defunto Alessandro Bontini-Bonacossi, un collezionista e mercante d'arte che viveva a Firenze.

La fondazione Norton Simon, fondata da un industriale e mecenate californiano, acquista opere d'arte e le dà in prestito alle gallerie.

(Ansa - Reuter)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'attrice cinematografica Stefania Careddu davanti al ritratto che le è stato fatto dal celebre pittore Gregorio Sciltian

UNA GUERRA DEI TRENT'ANNI DI CUI NON SI CONOSCONO PERO' I BELLIGERANTI

Continua spietata a New York la lotta tra «famiglie» rivali

Alla lunghissima catena di uccisioni e sparizioni di individui appartenenti all'ambiente mafioso si è aggiunto il fulmineo assassinio a «Little Italy» di Joseph Gallo soprannominato «il matto»

New York, aprile

«La guerra c'è ma non sappiamo chi la combatte», ha detto il capo della polizia di New York, riferendosi alla lotta tra le «gang» del crimine organizzato e alla «spirale delle vendette», in cui sembra rientrare il recente caso di Joseph Gallo, detto «Crazy Joe», cioè «Joe il matto». Costui è stato assassinato in un ristorante della Piccola Italia, il più vecchio quartiere italo americano di New York, crivellato di colpi alla schiena mentre allegramente mangiava in compagnia della moglie da poco sposata, la figlia di questa, la guardia del corpo e alcuni amici. Una settimana dopo l'eliminazione di Gallo, questi era già stato raggiunto alla Morgue da altri sette presunti elementi della malavita, nessuno dei quali è stato fatto fuori in un conflitto a fuoco con la polizia, ma tutti «giustiziati» secondo il classico cliché del regolamento di conti tra «famiglie» rivali.

La guerra esiste, ma non si conosce esattamente chi siano i belligeranti. Pertanto, sono assai scarse le possibilità che il «killer» di Joseph Gallo, uno dei reucci della mala di Brooklyn, venga assicurato alla giustizia e sia fatta quindi luce sulla ragione del delitto.

Negli ultimi trenta anni ci sono state a New York centinaia di uccisioni e sparizioni di individui appartenenti alla mafia, ma in un solo caso la polizia è riuscita ad arrestare l'assassino e farlo condannare, cosa questa ancora più difficile della prima.

E' convinzione generale che «Crazy Joe» sia stato fuori per vendetta da parte di un sicario al soldo di una «famiglia» rivale, probabilmente quella capeggiata da Joseph Colombo, che non può ancora né camminare né parlare in seguito alle rivoltellate di cui venne fatto segno la scorsa estate durante un comizio pubblico.

C'è tuttavia nell'ambiente della polizia chi ritiene che il quarantatreenne Gallo sia stato ucciso da qualcuno che ha agito di sua iniziativa per farsi un nome nella «gangland», nel mondo del crimine organizzato.

Si era procurato il nomignolo quand'era ancora un principiante, avendolo un giudice affidato alle cure di uno psichiatra, perché «insano di mente». Ma nessuno ha mai osato chiamarlo «Joe il matto», trovandoglisi di fronte. Da ragazzo, il suo idolo era George Raft, non come ballerino, ma come «gangster». Più tardi Joe trasferì la sua ammirazione su Richard Widmark nella parte del «killer» nel film «Il bacio della morte». E' noto che egli passava ore intere davanti lo specchio per imitarne la smorfia. Voleva essere un duro e c'è riuscito. Gallo è stato arrestato molte volte, ma quando alla stazione di polizia dopo un ennesimo arresto gli fu fatto notare che quella era la venticinquesima volta che lo beccavano, egli montò su tutte le furie. «Ignoranti, aggiornatevi sul mio record. Io sono stato arrestato più di cento volte». Ne andava altamente fiero, come andava fiero del fatto che nonostante i «più di cento arresti», dietro le sbarre non aveva passato in tutto che una quarantina di giorni.

L'ultimo arresto gli causò invece una pena detentiva di sette anni. Quando venne crivellato di colpi al ristorante, ricorreva il suo quarantatreesimo compleanno ed era in libertà vigilata da circa un anno.

Ultimamente, stava scrivendo assieme alla moglie di un attore di cui era diventato «ottimo amico» la sua biografia.

«La mia vita è con un piede in una bara e con l'altro su una buccia di banana», soleva dire ai suoi amici, che lo trovavano «straordinariamente affascinante».

Joe aveva visto il film «Il padrino». Le scene di morte le aveva giudicate troppo spettacolari. Spettacolare è stata pure la sua, forse superiore ad ogni finzione cinematografica. Colpito alle spalle, ce l'aveva fatta ad alzarsi, ad uscire barcollando dal locale e stava ormai per aprire la porta della sua Cadillac quando è crollato sulla strada fulminato.

Gli amici che grazie al suo «charme» era riuscito a conquistarsi fuori dell'ambiente della mala dopo l'ultima prigionia, hanno detto che «Joe stava cercando di cambiare la propria immagine e per questo forse è stato ucciso». In carcere era diventato un piccolo letterato. Aveva letto Camus e Sartre, tutti i libri della biblioteca. Forse è stato fatto fuori perché si temeva che cantasse nel libro che andava scrivendo. Un tale genere di letteratura non è mai piaciuto ai gangster. Sembra ci fosse un contratto di centomila dollari per la sua morte. La polizia considerava Gallo tra i morti che camminano sin da quando — una decina d'anni fa — aveva sollevato le ire di Carlo Gambino, il «boss dei boss». Gallo è stato sepolto nello stesso cimitero dove è sepolto Albert Anastasia, il capo della tristemente nota «Anonima omicidi».

Josep Gallo, che gli amici nel mondo dello spettacolo chiamavano affettuosamente «Joey», è stato ucciso fuori del suo territorio, a Little Italy, il quartiere della Piccola Italia di Manhattan.

«Se ne sarebbe dovuto andare a letto con la moglie, anziché venire qui», ha commentato un anziano residente del quartiere. Era già stato fuori abbastanza quella notte. Era rimasto fino oltre le due del mattino al Copacabana a bere champagne, poi si era sentito appetito e tutto il gruppo aveva deciso di fermarsi all'Umbert Restaurant, a Mulbery Street. Non c'era mai stato. Era ormai quasi l'alba quando è entrato improvvisamente il «killer». La guardia del corpo e un uomo che si trovava al banco del bar hanno risposto al fuoco, ma l'assassino è riuscito a fuggire. Ha eseguito il «lavoro» alla perfezione. Sembra che avesse due pistole cariche di pallottole dum dum.

Una settimana prima a Little Italy era successo un fatto straordinario. I soliti ignoti erano penetrati nottetempo nel caffè-pasticceria Ferrara, andandosene con 55.000 dollari. Il «Ferrara» è un'istituzione. E' lì dal 1892. E' il locale preferito dalle famiglie italo-americane per prendere l'espresso, lì che gli italiani di New York comprano di solito le torte nuziali. Ferrara è il cuore dolciario della festa di San Gennaro, che ogni settembre viene celebrata per le vie del quartiere. La rapina è stata come una profanazione, come avere portato via le ricette dei dolci per il festival del Santo. Quasi un sacrilegio.

Ma mentre il popolo di Little Italy è rimasto allibito, il direttore del locale, Mauro Magnani, ha reagito più realisticamente e filosoficamente. «Hanno sconsacrato la tomba del generale Grant, perché non avrebbero dovuto farlo qui? Questo è stato il suo pacato commento.

Il furto ha scosso la popolazione del quartiere anche perché questo è sempre stato uno dei più sicuri, dei più tranquilli, un posto dove non si parla mai di famiglia se non alludendo a quella formata di genitori e figli. «La gente viene qui da ogni parte della città, da ogni parte del mondo», ha detto il direttore del «Ferrara».

Tutti sono convinti che a fare il colpo sia stata gente di fuori, perché «nessuno tra noi può pensare di fare una cosa simile».

Mario Albertazzi

Mostre d'arte

PIERRI

Ugo Pierri alla Cartesius di Trieste. Sono esposte parecchie dozzine di piccoli disegni ad inchiostri colorati. Originariamente erano destinati a fornire, in duecento tavole, il corredo illustrativo di un libro di fiabe inglesi. Il rapporto di committenza non ha castigato l'inventiva di Pierri, anzi l'ha spronata, dandole giusta disciplina. Il difetto di Pierri era negli sbandamenti fra l'immagine che pretendeva di sostituirsi al racconto e l'immagine che, per essere frutto di fantasticheria troppo personale, ricadeva nel gioco altrui. Adesso ha trovato una giusta collocazione. E la sua storia vera, autentica e profonda, vien fuori un poco alla volta, senza scossoni. Si parte dalla serie dei ritratti. Uomini con la barba bianca e il cappello a cilindro, falconieri e crociati trapiantati dal medioevo, pretini spauriti e vescovi maestosi. Gli occhi imbambolati, le labbra serrate nel moto di chi, imponendosi silenzio, prova piacere nell'esternare il proprio distaccato riserbo verso le cose del mondo, i gentiluomini di Pierri si irrigidiscono, componendo l'ultima figura d'una evoluzione danzante, persino quando si battono in duello. Lo stupore dei ritrattati si trasferisce nel ritratto e il segno sottile e continuo che li definisce acquista il senso di magica compiutezza, di quell'emblematica immedesimazione del tipo nell'individuo che è propria delle figure stampate sulle carte da gioco. Ma come nel gioco delle carte l'irrealtà della situazione viene accentuata dal moltiplicarsi dei fanti, dei cavalieri e dei re, così nei nuovissimi disegni di Pierri si arriva ai minuscoli cabarets di ometti barbuti, di pretini rossi, di guerrieri medievali, moltiplicatisi nel medesimo disegno. Quel quoziente di furore che un tempo avevamo incontrato si è dissolto nella grazia ironica del disegno umoristico. Una fortunata circostanza vuole che il disegno da fumetto sia oggi in gran voga. E' equo, però, riconoscere che Pierri non ha rincorso tale circostanza. Codesti modi di espressione gli sono nati spontaneamente tra le mani. Ne è prova il fatto che donne e cavalieri subiscono una continua e nient'affatto kafkiana metamorfosi per diventare coniglietti e pesci, farfalle e gufi. I suoi deliziosi animaletti, talvolta compenetrati in un unico corpo, altrove inerpicati l'uno sull'altro a formare piramidi acrobatiche, appartengono al reame della fiaba, dove gli animali hanno poteri superiori agli uomini e dove l'essere mutato in animale non sempre costituisce punizione. Un pizzico d'inquietudine rimane e ci sta bene. Sono gli occhi fissi degli uccelli che ci scrutano da remote profondità sapienziali. Ed è un tocco pudicamente autobiografico che conferisce a tutto ciò che è sì di qua delle pupille quel clima «coloniale» a cui alluse Giovanni Comisso.

I disegni sono eseguiti a penna e tinteggiati con i medesimi inchiostri diluiti che danno un effetto simile all'acquerello. Sono molto semplici e molto belli, come abbiamo tentato di dire.

CALDARULO

Pino Caldarulo alla Cascina delle rose di Trieste. E' una piccola mostra di acquerelli e di oli che propongono la vivacità dinamica delle impressioni naturalistiche di Caldarulo. Non a caso i cavalli sono fra i suoi soggetti preferiti. L'identico slancio del dipingere a pennellate improvvise e violente si nota nei ritratti e nei paesaggi. Quando il soggetto è immobile, Caldarulo lo fa partecipare dell'immediatezza d'una occhiate mediante l'esplosione dei colori. Soltanto nei ritratti di bimbi quella dolcezza melanconica di fondo, che altrove viene scavalcata nel balzo prepotente fra l'invenzione e la realtà dipinta, ha dominio incontrastato. Ed è la metafora della nostalgia di futuro, della speranza di un mondo in cui la spontaneità e la naturalezza degli atteggiamenti siano ancora possibili.

TONEATTI

Anita Toneatti alla Rossoni di Trieste. La pittrice è stata allieva del Tosti e ne imita la virtuosistica abilità trattando i medesimi soggetti. Sono i clowns del circo dipinti a spatolate violente, che pongono in evidenza gli sbattimenti di luce e i contrasti degli accesi colori. Poi, navigando lungo le coste dell'Istria, il discorso si fa più largo e sereno. Rovigno, Parenzo, Lussingrande sono le tappe di una peregrinazione che raddolcisce l'impeto del dipingere oltre il filtro della memoria. Bianchi abbacinanti, azzurri intensi, casette che sembrano balocchi e la pienezza della luce solare che domina incontrastata. Sono i quadri ispirati da una semplice felicità, libera da artifici. Nella mostra sono raccolti anche esempi di altri generi, fra cui i fiori e le nature morte.

I. N.

Libri ricevuti

Wagner in Italia

Un fascicoletto di poche pagine ma fitto di nomi e di date, da esplorare quasi con la lente d'ingrandimento: questo il contributo che Giorgio Gualerzi e Carlo Marinelli Roscioni hanno recato con umiltà e pazienza certosina agli studi sulla fortuna di «Wagner in Italia».

Un secolo di musica wagneriana, aperto dal «Lohengrin» di Bologna (1.o novembre 1871) e proiettato verso una ascesa che è difficile prevedere nei particolari. La documentatissima rassegna cronologica delle 1183 edizioni è stata promossa non a caso dall'ufficio-stampa del teatro La Fenice quale omaggio celebrativo al primo centenario del «Lohengrin» «italiano» (e, di qui, alla secolare presenza del teatro wagneriano in Italia) offerto dalla città che ha assistito ad uno dei momenti più significativi nell'arte del Maestro tedesco e nell'intera storia musicale.

Anche nel panorama cronologico generale Venezia appare nelle primissime posizioni, seguendo Bologna e Torino, vale a dire le due città italiane cui, almeno nell'arco del centenario, si può attribuire il merito d'aver guidato l'affermazione del teatro di Wagner nel nostro Paese. Basta ricordare che Bologna ha ospitato (dopo il «Lohengrin») le «prime» italiane del «Tannhäuser», del «Vascello fantasma», del «Tristano» e del «Parsifal» (quest'ultima in parallelo con Roma), mentre a Torino sono state presentate la «Walkiria» e il «Crepuscolo», nonché, in forma concertistica, la prima ripresa moderna di «Rienzi».

La graduatoria della presenza wagneriana dal 1871 al 1971 (con il vuoto del 1915-18, periodo che vide Wagner escluso dai cartelloni italiani) trova naturalmente al vertice il «Lohengrin» con complessivi 403 allestimenti, seguito a grande distanza dalla «Walkiria» (147), dal «Tristano e Isotta» (140) e dal «Tannhäuser» (94).

In questa lunga rassegna è esaurientemente documentata anche la tradizione wagneriana a Trieste (fra l'altro, unica città italiana, per ovvii motivi, a rappresentare Wagner nel 1917): a parte la prima ripresa moderna del «Vascello fantasma» (1926), la città giuliana è al secondo posto, dopo Bologna, nella graduatoria del «Tannhäuser», al quarto per il «Lohengrin», al terzo (dopo Bologna e Torino) per il «Tristano», mentre è stata la quarta città italiana a rappresentare il «Parsifal», diretto da Gino Marinuzzi nel 1914.

A proposito del settore esecutivo, ricco di nomi oggi leggendari e non privo di emozionanti sorprese, rileva il Gualerzi che uno sguardo, sia pur rapidissimo, «consente innanzitutto di ridimensionare il mito del "Wagner italiano", nel senso di far rilevare, per esempio, che, salve le solite eccezioni (Amelia Pinto, Maria Grisi, Giuseppina Cobelli), tutte le grandi Brunildi e Isotte provengono dal nord dell'Europa.

Fra i più significativi contributi italiani (o in lingua italiana) alla storia dell'interpretazione wagneriana, oltre ai notissimi casi di Borgatti e Giraud, Ferrari Fontana e Bassi, Cesa Bianchi e Pertile, spicano tuttavia non pochi altri autorevoli esempi: le Ortrude di Cloe Elmo, Maria Benedetti ed Elena Nicolai, il Wolfram di Bonini e Tagliabue, la Brangania di Maria Capuana, i Beckmesser di De Luca, Badini e Stabile; i nomi della Pasini Vitale (Siglinda e Kundry), della Cobelli (Siglinda, Kundry e Isotta, rispettivamente una, due e tre volte, fra il '47 e il '50); oppure la triade Parmeggiani - Tasso - Voyer che dal 1930 al '50 praticamente monopolizzò la maggioranza dei personaggi tenoriili».

La pubblicazione, dimessa nella veste tipografica, quanto preziosa per contenuto, si aggiunge opportunamente al volume, edito sempre dalla Fenice, che raccoglie tutte le prolusioni tenute da Guido Pannain in occasione delle rappresentazioni wagneriane a Venezia.

G. Go.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Liberi e di buoni costumi

E' venuto di moda parlare di massoneria. Rotocalchi e settimanali vi dedicano ampi servizi: quasi sempre col sottinteso di grossi segreti da svelare o quantomeno d'indiscrezioni capaci di solleticare lo stanco appetito dei lettori, diviso ormai fra troppe tentazioni e smorzato comunque dalla ripetizione di ben altri piatti del giorno, il nudo integrale, le rapine dei secolo, peculati da cardiopalma, orripilanti fatti di sangue.

Non si può vivere sempre di caviale, ovviamente. Ecco allora apparire in tricromia questi curiosi e in qualche modo anacronistici primi piani di «grandi maestri», e gli interni di «templi», veri o falsi non importa, tanto nessuno protesta, purché ostentino parati vagamente mortuari, come sfondo a immagini della mitologia greca, simboli ebraici, e quelle ermetiche scritte cubitali, tutte maiuscole interpuntate, o le altre di più facile accesso («Ordo ab chao», «Deus meumque jus», e simili), che non dovrebbero imbarazzare neppure i licei d'oggi, ammesso che, occupati come sono nell'apprendimento delle tecniche della guerriglia, trovino il tempo e il desiderio di altri interessi.

Sembrerebbe dunque un innocuo espediente di cassetta, se non mettesse in sospetto un certo paludamento di nobili intenzioni, come quella modestamente sottaciuta ma sempre trasparente, di salvare il paese, smascherando oscuri complotti; quasi che i massoni fossero nemici astuti da combattere e l'impegno di scoprirne le trame meritasse ai coraggiosi il giusto titolo alla civica ricompensa.

Tutto finto, naturalmente. La materia in realtà non scotta per niente, né proibita né segreta, del tutto onorevole poi, e se ancora capace di suscitare curiosità, lo è soltanto per la ignoranza dei grande pubblico su tutti i fatti sociali che, non attingendo direttamente alla cornaca quotidiana, richiedono un minimo di informazione storica, di riflessione, coiè d'intelligenza attiva.

In verità la massoneria, «scoperta» nel mondo anglosassone da sempre, oggi non ha nulla da nascondere neppure in Italia; anzi, da una migliore conoscenza della propria storia, della propria attualità, dei propri scopi, che sono universali e di pubblica utilità, avrebbe solo da gudagnare.

Molti, infatti, ancora oggi si domandano da noi che cosa sia questa misteriosa istituzione, che interessi diversi e non sempre limpidi fanno a volta a volta passare per una setta religiosa, un centro di potere, una filosofia, quando non addirittura un «pactum scoeleris». E, nel parlarne, abbassano la voce e si fanno circospetti.

Chi ne sappia solo un po', non può non sorridere di queste strane apprensioni, oggi, nell'era atomica e delle esplorazioni lunari, non dei processi alle streghe. In tutto il mondo, fuorché da noi, i massoni portano il distintivo all'occhiello, lo ostentano addirittura nelle spille da cravatta, nei ciondoli, nei gemelli da polso. In America le loro sedi sfoggiano vistose insegne e nei centri di qualche importanza gli edifici massonici, monumentali addirittura, reclamano sulle mappe turistiche lo speciale asterisco delle «cose da vedere».

Ad Alexandra, nel Maryland, un singolare monumento dalla cuspide altissima, alla maniera un po' della Mole Antonelliana, custodisce la più famosa statua di Giorgio Washington, col maglietto e il grembiule da Gran Maestro, meta di pellegrinaggio di tutti gli americani che onorano in lui il padre della patria.

Il Rito Scozzese Antico e Accettato, la più famosa delle istituzioni massoniche, gode negli Stati Uniti del privilegio di un annullo postale permanente con la scritta «Pioneer in cancer research», pioniere nelle ricerche sul cancro; da trent'anni infatti finanzia quindici università che si dedicano a questa particolare ricerca scientifica. Gli «Shrines» poi (quelli che portano in cerimonia i pittoreschi fez rossi e verdi che tante volte si vedono nei documentari) raccolgono con spettacoli da circo fondi per ospedali infantili che gestiscono direttamente. Altre istituzioni si occupano di altre forme di pubblica assistenza, circondate sempre dal rispetto e dalla riconoscenza delle comunità in cui operano. Ed è per questo che quando un candidato aspira a una carica civica o politica — sempre elettive in America —, non manca mai di segnalare fra le sue pubbliche benemerenze, per prima, l'appartenenza alla massoneria. Nei paesi d'antica e consolidata libertà, massone è sinonimo di persona dabbene, di cittadino esemplare. «Liberi e di buoni costumi» li definiscono gli «Antichi doveri», il più remoto testo che disciplini i principi filosofici e organizzativi di questa società.

Perché di una «società» appunto si tratta. Società antichissima, che affonda le sue origini nei misteri iniziatici delle religioni antiche, ma soprattutto nella tradizione esoterica, nella dottrina cioè che si tramanda oralmente, da maestro ad allievo, mai completamente affidata al testo scritto e, quando ciò avvenga, solo per mezzo di una simbologia che richiede lungo studio e particolare attitudine per essere penetrata. Ma il principio cardine è estremamente elementare, alla portata di tutti: la ricerca della verità, fuori dei dogmi, secondo le capacità di ognuno. E perciò i massoni, che praticano la tolleranza e si chiamano fra loro fratelli, respingono ogni discriminazione religiosa, politica, razziale, storica e sociale. «Siate pronti a rendere servizio a ciascuno» si legge nel più antico documento che li riguarda, la Carta di York del 926. «E che i legami d'una vera amicizia vi uniscano: che a ciò non sia d'impedimento la differenza di religione e d'opinione».

L'uomo, nella loro dottrina, nasce libero di pensiero e coscenza, uguale nei diritti a ciascuno. Da ciò l'obbligo del rispetto della legge e della libertà altrui. Ma da ciò anche le persecuzioni (spesso giustificate con grossolani e talvolta grotteschi falsi), che una dottrina così avanzata non poteva non calamitare sulle loro spalle nei secoli bui. Del 1147 è la patente firmata da Re David I di Scozia; e già nel 1189 il concilio di Rouen pronuncia la prima condanna, cui doveva seguire quella del concilio di Avignone del 1326 e via via tutte le altre, dirette o velate, fino alla famosa bolla di Clemente XII, che nel 1738 pronunciava la prima scomunica formale.

Da poco la massoneria, che fin allora si era retta col sistema medioevale delle corporazioni del lavoro, dei «collegia fabrorum», dei «maestri commacini», delle compagnie dei costruttori di cattedrali, aveva accettato nelle proprie file, accanto ai maestri d'arte veri e propri (massoneria operativa), intellettuali e pensatori (massoneria speculativa). La massoneria moderna si fa appunto datare dal 1717, anno della sua riorganizzazione in Inghilterra (Costituzioni di Anderson): ma già nel 1726 è trapiantata a Parigi e da lì straripa rapidamente in tutta l'Europa, portatrice di nuove linfe, di nuove idee, di quell'impeto innovatore che darà vita al movimento degli enciclopedisti e alle grandi rivoluzioni libertarie d'America e di Francia.

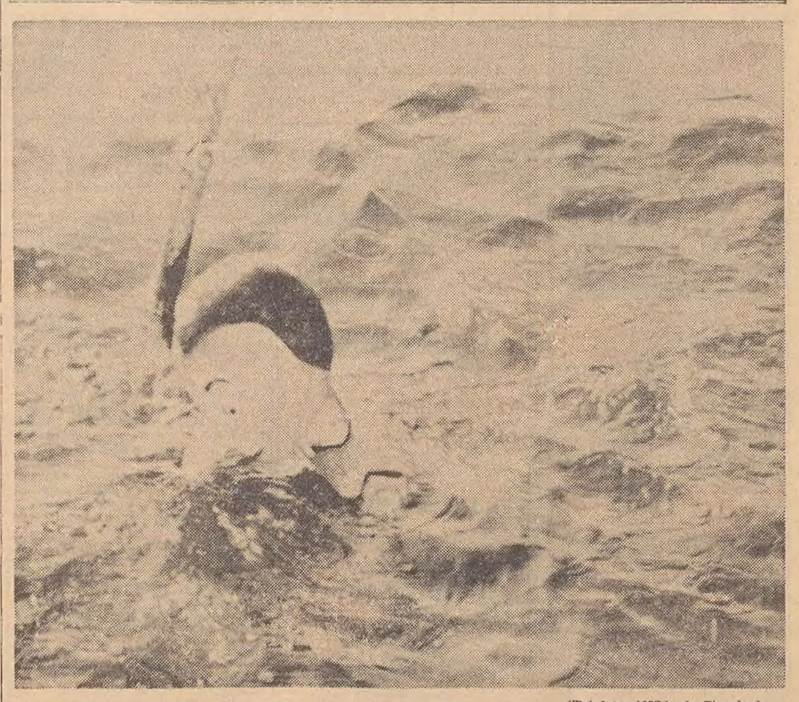
In Italia la massoneria entra da almeno tre provenienze, Francia, Inghilterra e Germania. Il diciottesimo secolo è tutto un fremito, le coscienze sono mosse, vi trovano facile gioco, accanto a uomini di alti ideali, astuti e abili manipolatori, come il Cagliostro e Casanova, che ci campano sopra tra l'esercizio della professione di guaritore e quello della divinazione mediante la cabala. Nella fase riorganizzativa la società assorbe correnti, sette e tradizioni fra le più disparate, dai Rosa-Croce agli alchimisti, agli eredi, veri o spuri, dei Cavalieri templari, ai portatori di dottrine orientali ed antico-egizie. Nel 1876 vedono la luce le celebri costituzioni di Federico il Grande: in Italia prevale tuttavia il rito francese valorizzato dalle truppe napoleoniche sotto la Grande Maestranza di Gioachino Murat, a Napoli. Filosofi, come Fichte, pensatori, come Pike, grandi musicisti, come Mozart, vi accorrono da ogni parte, ispirando fra l'altro la famosa Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Dove si agita un'idea di libertà e di rinnovamento politico e sociale, là è la massoneria.

Elencare qui i nomi dei grandi massoni, anche in Italia, sarebbe impresa laboriosa. Basti ricordare che il Risorgimento ne è costellato. Garibaldi, Mazzini, Nigra, Cavour, ne fanno buona testimonianza. E così, più tardi, l'irredentismo triestino che nel Maestro Venerabile della Loggia Alpi Giulie, il grande patriota Felice Venezian, trova il suo uomo migliore, colui che serve da tramite responsabile al flusso di denaro che dalle casse segrete del re d'Italia, attraverso il Gran Maestro e sindaco di Roma Ernesto Nathan, rinsangua il partito liberal-nazionale e alimenta i moti antiaustriaci.

Oggi, chi vuol conoscere la massoneria non ha che da acquistare in edicola la Rivista massonica, vecchia e gloriosa testata che documenta tante passate battaglie e offre la chiave alla soluzione di ogni «mistero».

C'è chi afferma che la massoneria ha fatto il suo tempo, che ora è il momento dei partiti politici. Ma è poi così? I partiti politici sono sempre esistiti e la massoneria, che non fa politica, attraversa oggi in Italia un momento di prosperità quale non le si conosceva da cinquant'anni. Non tutti si appagano di ciò che possono dare i partiti. A molti la politica spicciola non interessa, priva com'è di grandi motivi ideali. E le chiese hanno i loro limiti naturali nelle discipline che necessariamente ne assicurano l'organizzazione. Forse oggi più che mai la massoneria sembra offrire una via spirituale che la vita quotidiana non è più in grado di assicurare. Pubblici dibattiti — come quello di Savona, di qualche anno fa, fra l'allora Gran Maestro Gamberini e padre Esposito —, e le polemiche apparse soprattutto nella rivista ufficiale dei Gesuiti, indicano che, specie dopo le recenti encicliche papali sui «fratelli separati», un dialogo è possibile nel mondo fra tutti gli uomini di buona volontà. I massoni non hanno mai pronunciato scomuniche, né la chiesa cattolica più ci crede. L'avvenire, per questi segni, sembra appartenere agli uomini liberi, dovunque alberghino. Di là dalle filosofie, dalle fedi, dalle tante sfaccettature che ancora dividono gli uomini, questo bene supremo — la libertà della coscienza — potrebbe indicare a tutti il linguaggio comune della tolleranza e del reciproco rispetto.

Manlio Cecovini



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rivivono davanti agli occhi degli italiani (d'ogni età) le vicende alle quali si sono appassionati leggendo le pagine del Collodi: ecco Pinocchio che si è gettato in mare per salvare Geppetto

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMA DEL «BLACK OUT» MANCA ANCORA UNA SETTIMANA

Ultimo week-end all'insegna dei comizi

Di turno questa sera il segretario nazionale della DC, on. Forlani L'on. Malagodi parlerà domani per il PLI - La battaglia dei manifesti

A una settimana dalla sua conclusione, la campagna elettorale per le «politiche» ha assunto un ritmo estremamente vivace: i comizi, sia quelli tradizionali che quelli «volanti», si sono moltiplicati e occupano costantemente tutti i dirigenti dei singoli partiti, nonostante da più parti si esprima la convinzione che la tecnica propagandistica del comizio non sia attualmente la più efficace. Contemporaneamente anche la battaglia dei manifesti prosegue sempre più alacre con la quotidiana apparizione di nuovi slogan; più massiccia è anche la propaganda affidata agli schermi dei cinema mobili e ai «21 pollici» delle videocassette; le vie cittadine sono cosparse da migliaia di volantini che la bora alza in piccoli vortici, mentre dagli altoparlanti installati sulle auto provengono pressanti inviti a intervenire a questo o a quel comizio, ed a votare per questo o quel candidato e partito.

Tutte forme di propaganda elettorale che andranno gradualmente aumentando fino al «gran finale» di venerdì sera, 5 maggio, quando alla mezzanotte entrerà in vigore il silenzio o «black out» propagandistico, per la consueta meditazione prima della giornata elettorale vera e propria.

In vista di questi ultimi sette giorni di propaganda i partiti faranno scendere in campo anche nella nostra città alcuni leader nazionali: questa sera, alle 19 al cinema Grattacielo, parlerà per la DC il segretario nazionale del partito, on. Forlani. L'ultimo «grosso nome» della DC presente nella nostra città sarà il ministro degli interni, on. Rumor, il quale terrà un comizio lunedì 1.o maggio; la chiusura della campagna elettorale per il partito di maggioranza relativa sarà affidato ai candidati locali. Per il PCI, invece, la campagna elettorale sarà chiusa la sera del 5 maggio, da un oratore di rilievo, l'on. Agostino Novella, della direzione nazionale ed ex segretario generale della CGIL.

Domani mattina, alle 11 in piazza Goldoni (o in caso di maltempo al cinema Ritz) parlerà per il PLI il segretario nazionale del partito, on. Malagodi, il quale in precedenza avrà un incontro di lavoro con i quadri dirigenti e organizzativi del PLI locale sui temi di politica generale e sui problemi di interesse locale. Altro nome di rilievo è quello di Livio Labor, leader nazionale del Movimento politico dei lavoratori (MPL) il quale terrà comizio il 4 maggio, giovedì.

L'arrivo dell'on. Forlani è previsto nel pomeriggio. Giornalista professionista, l'on. Forlani è stato segretario provinciale di Pesaro dove in precedenza ha svolto anche attività sindacale. Dal '54 fa parte della direzione centrale della Democrazia cristiana. L'on Forlani è stato eletto deputato nel '58 ed è stato riconfermato nelle successive legislature. Dopo essere stato vicesegretario nazionale, è da due anni alla guida della DC.

La presenza dell'on. Forlani viene commentata negli ambienti della segreteria provinciale della DC con particolare soddisfazione. Infatti è la prima volta che Arnaldo Forlani viene in visita alla nostra città, e va a questo proposito rilevato che Trieste è la sola città del Friuli-Venezia Giulia nella quale il segretario politico della DC interviene in questa campagna elettorale. Stasera l'on. Forlani sarà presentato dal segretario provinciale Sergio Coloni e dall'on. Giacomo Bologna.

Prima del comizio, l'on. Forlani si recherà a palazzo Diana dove avrà un incontro con i dirigenti della DC triestina.

I TEDESCHI INTERESSATI AL PORTO



Un gruppo di dirigenti delle esportazioni di importanti industrie tedesche di Mannheim e di Ludwigshafen am Rhein hanno visitato gli impianti portuali di Trieste.

Ricevuti all'Ente autonomo del porto dal presidente Franzil e dal direttore Colautti, gli ospiti sono stati informati sulle nuove attrezzature portuali e sui moderni mezzi per la manipolazione delle merci in esercizio sulle nostre banchine. Nel corso dell'incontro, sono state esaminate le possibilità di incrementare le esportazioni oltremare della Germania e in particolare del Baden-Württemberg attraverso l'emporio triestino.

Al termine della visita, i dirigenti tedeschi hanno espresso il loro apprezzamento per la vastità degli impianti e per le moderne attrezzature portuali.

Allarme notturno negli uffici dell'Acegat

La sirena d'allarme del dispositivo di sicurezza, sistemato nell'ufficio cassa dell'Acegat, in via Bellini 1, ha cominciato a suonare ieri in piena notte. Alle 2,20, infatti, il fischio è stato udito dal telefonista Edoardo Stebel, di 35 anni, che era in servizio nel palazzo. Naturalmente l'uomo ha subito pensato ad un'incursione ladresca, ed ha telefonato al «113».

Sul posto venivano inviate alcune autoradio, e gli agenti, accompagnati dallo Stebel, facevano un'accurata ispezione nei locali. Tutto, però, appariva normale. In particolare le porte dell'ufficio cassa, dove si trovano le casseforti, erano chiuse a chiave e non presentavano alcun segno di effrazione. I poliziotti si sono fatti aprire; nell'interno, malgrado che la sirena continuasse a suonare, non c'era nessuno, ed ogni cosa era al suo posto.

Dopo un attento esame dei dispositivi di sicurezza, è stata scoperta la causa dell'allarme. Non si trattava di ladri: uno degli apparecchi, che era difettoso ,aveva provocato un contatto di corrente, che aveva azionato la sirena.

PLI

OGGI
Ore 17
Piazza Goldoni

Sergio TRAUNER
Segretario Regionale

Romano SANCIN
Candidato n. 3 alla Camera

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

DELLA TOFFOLA
VIA PICCARDI 30
Vasto assortimento cofanetti, partecipazioni, stampe per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61089
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO. LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RINVIATA OGNI DECISIONE A DOPO LE ELEZIONI

Tutto da ridiscutere per le facoltà a Udine

La deliberazione del Senato rispecchia il pensiero del Corpo accademico All'esame dei repubblicani lo sdoppiamento dei corsi universitari

La definizione dei programmi riguardanti la ristrutturazione dell'Università, con le prospettive di insediare a Udine alcune facoltà, è stata definitivamente rinviata di qualche settimana, cioè a dopo le elezioni.

Tale decisione è stata presa ieri mattina dal Senato accademico, ed è stata la logica conseguenza della chiara presa di posizione del Corpo accademico, il quale — il giorno prima — al termine della sua riunione plenaria si era pronunciato contro ogni affrettata decisione in questo senso: il Senato accademico non ha potuto «scavalcare» il parere della stragrande maggioranza dei docenti universitari, e quindi l'esame di questi grossi problemi è stato rinviato a un periodo più tranquillo, come quello post-elettorale, in modo che i vari aspetti possano essere soppesati pacatamente, evitando ogni possibile sospetto di spinte elettoralistiche. Del resto anche tra gli accademici si è fatta strada la convinzione che il problema meritasse un maggiore approfondimento di tutti i complessi problemi rappresentati da un eventuale trasferimento e sdoppiamento di corsi universitari nel capoluogo friulano.

Al termine della riunione di ieri mattina, infatti, il Senato accademico ha formulato la seguente deliberazione: «Il Senato accademico prende atto dello svolgimento della seduta del Corpo accademico del 27 aprile e della deliberazione di esso di aggiornarsi per perfezionare i propri lavori. Prende atto anche che tale decisione è stata motivata esclusivamente dalla necessità di un esame più completo e approfondito delle prospettive indicate dal magnifico rettore nella sua relazione per quanto concerne il problema degli insediamenti a Udine a breve e lungo termine. Il Senato accademico — conclude il comunicato — riafferma la sua direttiva d'azione che è stata determinata negli incontri del 17 e 22 marzo tra i rappresentanti dell'Università, della Regione e del Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari in Udine, e rinnova il proprio intendimento di perfezionare gli atti di propria competenza non appena il Corpo accademico avrà completato i propri lavori, e ciò nel più breve tempo possibile».

Sul problema dello sdoppiamento di corsi universitari ha preso ieri posizione anche l'esecutivo provinciale del PRI, il quale ha ribadito «la decisa opposizione dei repubblicani alla inorganica e arruffata procedura per portare avanti problemi di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e sociale della comunità regionale».

«Si può discutere — è detto in una nota — l'opportunità di ampliare il numero delle facoltà ed eventualmente situarle in sedi diverse da Trieste, compatibilmente con gli indirizzi generali della riforma universitaria e nel rispetto delle logiche connessioni intercorrenti tra i vari insegnamenti. Tali decisioni, però, devono concernere diversi indirizzi di studio e non certamente la creazione di doppioni con dispersione di energie e sperpero delle poche risorse stanziate per l'istruzione.

I responsabili del PRI, inoltre, ritengono indispensabile che lo sviluppo dell'Università sia sottratto a dispute di mio-pe campanilismo, ma sia attribuito agli organi di autogestione dell'Università che operino in concerto con le autorità regionali all'interno di un piano organico di sviluppo.

Così i bus lunedì

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che lunedì 1.o maggio verrà effettuato un servizio in misura ridotta, con personale volontario, solamente sulle seguenti direttrici fondamentali: Linee: 4 sb. - 6 - 7 - 9 - 10 - 11 - 19 - 20 - 21 - 25 - 28 - 29 - 30. Dalle ore 22.30 alle 1.15 circa, entreranno in servizio i treni delle linee notturne «3l» e «32», con partenza dai singoli capilinea ogni 30 minuti, dopodiché subentrerà il servizio normale notturno.

Ecco le prime e ultime partenze:

Linee	Capolinea	prima part.	ultima part.
4 sb.	da Villa Opicina	6.50	22.30
	da p. Oberdan	6.20	22.00
6	da S. Giovanni	6.25	22.10
	da Barcola	6.55	22.30
7	da Casa Gialla	7.00	22.40
	da v. Beccaria	6.40	22.20
9	da S. Giovanni	6.30	22.30
	da G. Elisi	7.00	22.40
10	da p.le Valmaura	6.30	22.32
	da p. Borsa	6.50	22.50
11	da Ferdinandeo	6.40	22.25
	da p. Borsa	6.45	22.15
19	da v. Flavia	6.32	22.24
	da p. Libertà	6.46	22.45
20	da Muggia	7.00	22.20
	da L. Barriera	6.50	22.10
21	da B.go S. Sergio	6.40	22.00
	da l.go Barriera V.	7.00	22.00
25	da Cattinara	7.12	22.42
	da p. Oberdan	6.48	22.20
28	da Cologna	7.20	22.40
	da C.so Italia	7.00	22.20
29	da L. Giardino	6.30	22.36
	da Servola	6.42	22.30
30	da p. Libertà	7.00	22.40
	da c.pi Elisi	6.45	22.40

Dalle ore 22.30 circa all'1.15 circa verrà effettuato un servizio integrativo notturno, e precisamente: 3 treni per la linea 31 (compreso un treno regolare); 3 treni per la linea 32 (compreso un treno regolare).

LE CELEBRAZIONI DEL PRIMO MAGGIO

Uniti i sindacati nella festa del lavoro

Calendario delle manifestazioni e degli oratori

Come già annunciato, questo anno a Trieste e provincia le celebrazioni del 1.o maggio, festa del lavoro, avranno carattere unitario. Nella nostra città la manifestazione si svolgerà sotto l'egida delle tre confederazioni nazionali della Cisl-Uil e Cgil, come in altre sette città italiane.

Il concentramento dei lavoratori è previsto lunedì in largo Pestalozzi alle ore 9, da dove partirà il corteo che attraverso le vie S. Giacomo, via del Bosco, Carducci, Milano, Roma e corso Italia raggiungerà piazza Goldoni, per il comizio. Parleranno ai lavoratori il segretario generale della Uil Raffaele Vanni, e i segretari confederali della Cgil Silvano Verzelli e della Cisl Idolo Marcone.

Un'altra manifestazione è indetta a Muggia; il concentramento dei lavoratori è previsto alle ore 10 in via S. Giovanni; da qui muoverà il corteo verso piazza Marconi dove è programmato il comizio per le ore 11. Parleranno i dirigenti sindacali provinciali Sergio Tremul per la Cgil, Mario Pastorin per la Cisl e Antonio Di Turo per la Ccdl-Uil.

Comizi sindacali si terranno alle ore 11 anche ad Aurisina, dove parleranno Rodolfo Gasivoda per la Ccdl-Uil, Aldo Leghissa per la Cisl e Miroslav Kosuta per la Cgil, ed a S. Croce dove parleranno Paolo Cruciatti per la Cisl, Boris Gombac per la Cgil e Antonio Bua per la Ccdl-Uil.

Tutte le manifestazioni avranno prettamente carattere sindacale, e le segreterie provinciali hanno dato in tal senso precisa disposizione. A questo fine è stata anche inviata unitariamente una lettera ai partiti dell'arco costituzionale sia per evitare concomitanze di attività inerenti la campagna elettorale che caratterizzazioni di parte nelle manifestazioni.

Orario dei negozi per il «ponte» di turno

Questo l'orario dei negozi per il «ponte» del 1.o maggio:

Oggi: *i negozi osserveranno l'orario consueto con la facoltà di protrarre la chiusura serale alle 21; i negozi, che effettueranno la chiusura pomeridiana per settimana semicorta, resteranno regolarmente chiusi.*

Domani, domenica: *chiusura completa di tutti i negozi tranne: i panifici che rimarranno aperti dalle 7.30 alle 13; le latterie che terranno aperto dalle 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino a esaurimento del prodotto ma non oltre le 12; le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.*

Lunedì 1.o maggio: *chiusura completa di tutti i negozi senza alcuna eccezione (chiusi anche i panifici, macellerie e latterie); rimarranno aperte solo le farmacie di turno.*

Borsetta e documenti spariscono dall'ufficio

Il furto di una borsetta ha fatto accorrere gli agenti del Pronto intervento della Mobile in via San Francesco 14, negli uffici della «Zalukar Trading Company», dove l'impiegata della azienda, Maila Sirk in Riosa di 24 anni, domiciliata in via Valmartinaga 5, ha spiegato che mentre lei si era appartata nella toilette, uno sconosciuto era entrato nell'ufficio, impossessandosi della borsetta, nella quale, oltre a 15 mila lire, c'erano il suo passaporto, quello di suo marito, il lasciapassare di frontiera, la carta d'identità, la patente di guida e altri documenti.

Il portiere dello stabile, Bruno Movia di 59 anni, domiciliato al numero 12 della stessa via, ha detto che poco prima, scendendo le scale dello stabile dove hanno sede gli uffici della «Zalukar Trading Company», si era imbattuto in un giovane sui 18-20 anni.

Una motoretta, targata TS 37092, è stata rubata l'altra sera a Carmine Buiatti, di 27 anni, domiciliato in via Cadorna 14, che l'aveva lasciata nei pressi della chiesa di Montuzza. Il Buiatti ha denunciato il furto al commissariato centrale di P.S.

ELEZIONE DEL SENATO



prof. Claudio de Ferra

Ordinario di Matematica Generale
Direttore del Centro di Calcolo

QUESTA SERA ALLE 19.30 IN PIAZZA GOLDONI
ESPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI PROGRAMMATICI SUI TEMI DELLA
ECONOMIA LOCALE FAMIGLIA
SCUOLA PACIFICAZIONE

AL SENATO VOTIAMO DE FERRA

(Avviso elettorale)

UNA DOMANDA AI CANDIDATI DEL P.R.I. AL SENATO



EDOARDO CUMBAT
Presidente Azienda di Soggiorno di Trieste
CANDIDATO I COLLEGIO

D. — Come intende il PRI risolvere la crisi economica e superare gli squilibri sociali?

R. — Il PRI, a differenza di altri partiti, che per evidenti ragioni strumentali e propagandistiche mostrano di tenere la loro analisi su tali problemi su di un piano di estrema superficialità senza alcun impegno a risalire alle cause di certi aspetti gravi e preoccupanti della situazione nazionale, non si è limitato alla denuncia del fenomeno ma è risalito alle cause di esso. Il PRI ritiene che per risolvere i problemi economici e sociali siano necessarie una azione decisa a ripristinare un quadro politico solido e stabile ed una azione di riforme inquadrata in un disegno di globale riforma della società.

La programmazione per il PRI è l'unico strumento idoneo a garantire la stabilità economica e l'unico presupposto per eliminare le sperequazioni assicurando la crescita delle componenti più deboli della società.

La programmazione diviene cioè la sede in cui mettere a confronto prima, e selezionare poi, le grandi richieste del Paese: rappresenta la condizione per assicurarne la crescita e nello stesso tempo per modificarlo nelle sue storture.

D. — Qual è secondo il PRI il ruolo che il sindacato deve assumere nella vita economica nazionale?

R. — La serrata polemica che i repubblicani vanno conducendo sul ruolo del sindacato in una società democratica e sulle esigenze di una scelta definitiva di un sindacato che non sia di pura contestazione, ma di partecipazione, capace cioè di operare in piena autonomia non per la distruzione del sistema né per l'inceppamento di sviluppo, ma per una trasformazione radicale della società attraverso una graduale e seria politica di riforme, costituisce già una precisa risposta.

A giudizio dei repubblicani poi va detto che i sindacati devono abbondanare il rivendicazionismo di categoria quando esso rappresenta la difesa di tipo corporativistico di certi settori di lavoratori, quasi sempre i meno bisognosi, ma devono inquadrare queste esigenze a livello di confederazione e in una visione generale delle richieste di tutti i lavoratori.



RINALDO FRAGIACOMO
Consigliere Opera Profughi Giuliani e Dalmati
CANDIDATO II COLLEGIO

liberlas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

OGGI ORE 19

l'on.
ARNALDO FORLANI
Segretario Nazionale della D. C.



parlerà al
CINEMA GRATTACIELO

Presenteranno:
SERGIO COLONI
Segretario Provinciale
On.
GIACOMO BOLOGNA
Candidato alla Camera

Non votare a vuoto. Vota DC

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina da Siena — Il sole sorge alle 4.55 e tramonta alle 19.09. La luna nasce alle 20.37 e tramonta domani alle 4.50.

Ieri: temperatura massima 17,3, minima 11,2; pressione mb. 1011,7 in aumento; umidità 41 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 16 da Est con raffiche a 40 km; mare mosso con temperatura di 12,3 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.15 con cm 25 sopra il l.m. e alle 21.35 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.15 con cm 58 sotto il l.m. e alta alle 10.55 con cm 23 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 34; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (v. Giovanni), piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bor.mea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via Balamonti, 50.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

VIA FLAVIA - FABBRICHE
Ore 12
SABINA BENEDETTI

PIAZZA SAN GIACOMO
Ore 18
GIANNI GIURICIN
Candidato alla Camera

CONTOVELLO Ore 18.30
PROSECCO Ore 19.30
LUCIANO VOLK
Assessore Provinciale

LOTTA COL VOTO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

KENYA E TANZANIA
4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SINGOLARE INCIDENTE VITTIMA UN OPERAIO

Vola il gancio della gru: in fiamme balle di juta

Un singolare incidente ha fatto scoppiare un incendio all'hangar 63 del Porto Nuovo, provocando inoltre un infortunio ad un lavoratore. Verso le 13.30, per un'errata manovra di una gru, il gancio che si trova alla estremità del cavo di sollevazione è andato a urtare la cassetta dei congegni elettrici, facendola volare addosso all'operaio Gianni Zattera, di 32 anni, domiciliato in via S. Giovanni Bosco 8, il quale era addetto alle operazioni di scarico di balle di juta dalla nave indiana «Vishva».

Lo Zattera, accortosi dell'incidente, ha tentato di evitare di essere investito dalla cassetta, curvandosi, ma la mossa è stata inutile: colpito ad un fianco, egli è finito a terra. Dai congegni elettrici si sono sviluppate delle scintille, che hanno incendiato alcune balle di juta.

Sul posto sono stati chiamati subito i vigili del fuoco, i quali, al comando del caposquadra Sidoti, hanno in breve domato le fiamme, ed i sanitari della CRI, che hanno trasportato con una autolettiga l'infortunato all'ospedale. Lo Zattera è stato ricoverato nella divisione chirurgica per una contusione alla regione toracico-lombare destra, con ematoma, e violenti dolori da sospette lesioni costali. La prognosi è di una ventina di giorni.

La signora Anna Budua ved. Merlo, di 94 anni, era caduta otto giorni fa nella sua abitazione (via Risorta 12): ieri si è fatta portare all'ospedale.

Episodio a Prosecco di intolleranza politica

Un episodio di intolleranza politica si è manifestato anche a Prosecco ed è stato denunciato dalle segreterie della Federazione triestina del PCI e della FGCI. Il fatto — come rileva un comunicato — è avvenuto nel pomeriggio di ieri l'altro nel circolo della gioventù comunista di Prosecco: di manifesti che erano affissi nella sede sono stati strappati e i muri lordati con scritte chiaramente provocatorie di aperto tono nazionalista». Il comunicato mette in rilievo che il fatto non è avvenuto a caso, e che con il gesto si è voluto colpire soprattutto «l'opera che i giovani comunisti di Prosecco stanno portando avanti per affermare l'unità democratica delle nuove generazioni italiane e slovene nella lotta per una società più giusta».

In preda al vino disturbava il comizio

Disturbare un comizio è un reato previsto dall'art. 99 del T.U. 30 marzo 1957 n. 361 della legge elettorale. Mario Vegliach, 49 anni, strada per Longera 1/2, ha violato questa legge, e si è cacciato nei guai. E' accaduto l'altra mattina, verso le 11.30 in piazza della Borsa, dove la signora Jole Burlo, candidata alla Camera dei deputati per il PCI, stava tenendo un comizio. Il Vegliach, che era preso dai fumi del vino, si è messo a fare il contraddittore non certo in maniera urbana (del resto, il contraddittorio non è previsto nei comizi di piazza), e così veniva fermato dagli agenti del commissariato centrale di P.S., i quali lo hanno ora denunciato all'autorità giudiziaria sia per avere disturbato il comizio, sia per ubriachezza.

In ortopedica è stata accolta la signora Anita Almerigozzi, anni 76, via Parini 15: era caduta in casa, riportando la sospetta frattura del femore.

IL CANDIDATO AL SENATO
DE FERRA
PRESENTAZIONE
GIACOMELLI
CANDIDATO ALLA CAMERA
OGGI
19.30
PIAZZA
GOLDONI

NUOVO CENTRO COSTITUITO DALL'IACP

La ricerca applicata all'edilizia popolare

È prevista l'adesione di enti pubblici e privati Prima sperimentazione a Poggi S. Anna

Con propria deliberazione consiliare, l'Istituto autonomo case popolari di Trieste ha costituito il Centro di ricerca applicata all'edilizia popolare ed economica, con indirizzo sperimentale. L'innovazione dovrebbe favorire lo sviluppo e l'ammodernamento dell'edilizia residenziale a carattere popolare nel quadro della legge di riforma sulla casa che, consentendo l'impostazione di programmi triennali, sollecita gli enti operatori a prefigurare i modi di attuazione degli interventi. L'obiettivo di fondo da perseguire — a quanto sottolineato dal presidente dell'IACP, dott. Stasi — è l'industrializzazione del settore edilizio pubblico che deve poter fornire una casa a tutti i cittadini che ne hanno maggiormente bisogno, nel minor tempo possibile, e al minor costo.

Ecco, dunque, che in attesa della costituzione del consorzio regionale fra gli IACP (che rappresenta la dimensione ottimale per una committenza pubblica a livello di industrializzazione vera e propria) l'istituto triestino inizia una ricerca sperimentale su gruppi di edifici, portata attraverso tutto l'arco che va dalla progettazione all'utenza.

Mentre il Centro di studi sociali dell'IACP interpreta le esigenze degli utenti, con particolare riguardo alle caratteristiche qualitative, economiche e di gestione degli alloggi e degli insediamenti residenziali, il nuovo centro di ricerca applicata sperimenterà la tipologia, intesa come organizzazione del prodotto edilizio; la tecnologia, intesa come qualità degli elementi, dei procedimenti costruttivi e dei prodotti finiti, in relazione alle esigenze di abitabilità; metodi e procedure, intesi come diversi modi di organizzare il processo edilizio; e infine i costi, intesi come le risultanti economiche degli elementi precedenti. Ovviamente tutto ciò sarà svolto in modo sistematico e comparativo rispetto a quanto già adottato sul territorio nazionale e all'estero.

Sotto molti aspetti — afferma il presidente dell'IACP — Trieste è tesa verso il futuro, specialmente nelle opere pubbliche, avendo assicurate le premesse per un ulteriore avanzamento economico e sociale. Proprio nel campo della edilizia abitativa la nostra città può vantare un'elevata capacità di realizzazione, con una tradizione sostanziata di ricche esperienze di settanta anni di attività costruttiva dell'IACP, con la presenza di una facoltà di ingegneria di alto prestigio scientifico e tecnico, e l'operosa attività di una fitta schiera di professionisti cittadini, architetti e ingegneri, molti dei quali affermatisi in Italia e nel mondo, nonché di una classe costruttiva imprenditoriale di primordine. Trieste quindi può far progredire qualitativamente e quantitativamente lo specifico settore della casa per il popolo, in continua nobile gara d'iniziative con gli altri centri del paese. Tanto impegno organizzativo costituisce un necessario supporto per il passaggio a tempi tecnici più ristretti per la migliore esecuzione dei programmi edilizi.

Il nuovo centro ha la sua sede presso l'IACP, ma le ricerche sperimentali si svolgeranno anche in altre sedi adeguate, con la collaborazione dell'Università e di esperti dei problemi tecnici, tecnologici e socio-economici dell'edilizia popolare. A tale centro possono associarsi enti pubblici e privati, nonché persone giuridiche che abbiano interesse allo sviluppo dell'edilizia popolare, la cui domanda di adesione sia stata accettata dal consiglio d'amministrazione dell'IACP. Alcuni enti, fuori dalla nostra provincia, hanno già manifestato vivo interesse all'iniziativa, alla quale intendono prendere attiva parte.

Nel primo triennio si intende condurre la sperimentazione sugli edifici da costruire nel comprensorio di Poggi Sant'Anna, nell'ambito del piano della lottizzazione ancora in corso di approvazione.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La Risiera e la «razza»

Un termine inventato dal nazismo per parlare degli ebrei duro a morire: lo ha usato anche il ministro Donat Cattin

«Egregio Direttore, mi rivolgo a lei per esternare attraverso le pagine del suo giornale il mio profondo sdegno per quanto è recentemente accaduto. Ho assistito, il 24 aprile, alla Risiera di San Sabba (unico campo di concentramento con forno crematorio impiantato in Italia dai tedeschi) alla commemorazione delle vittime della furia nazista. Commemorazione che si tiene annualmente e che quest'anno acquistava particolare rilievo per la posa della prima pietra dell'erigendo museo della Resistenza, e che quindi vedeva affluire, oltre a numerosa cittadinanza, anche alcune autorità. Fra queste il ministro del lavoro on. Donat Cattin e il signor Pittoni, vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia ed esponente del PSI.

«Proprio dai discorsi di entrambi questi illustri uomini politici ho dovuto risentire (e non è la prima volta) a proposito degli ebrei, l'uso del termine "razza". E questo, si badi, non in un discorso antisemitico, ma proprio in un contesto nel quale gli oratori, oltre ad esaltare i valori della Resistenza, avevano (e mi sembra doveroso sottolinearlo) espresso lo sdegno per le sofferenze ingiustamente patite da questi eterni perseguitati.

«Ha detto tra l'altro Donat Cattin: "...Qui furono uccisi uomini perché nati di una razza diversa, perché nati di una nazione diversa, perché di una fede diversa, perché nati". Poco dopo: "Trieste è un crocevia ove vi è un secolare movimento di uomini che fa incontrare italiani e sloveni, croati, tedeschi ed ebrei". E ancora: "...Ebrei, francesi, slavi, italiani finirono la loro vita, trattati come nemmeno gli animali".

«E il signor Pittoni, dopo aver riaffermato i soliti ideali di libertà, comprensione, pace fra gli uomini e giustizia e aver fatto un accenno ai lavoratori (che non ho capito bene cosa avesse a che fare col resto) ha detto: "...Appartenevano a un'altra razza, lottavano contro la sopraffazione, erano di lingua diversa" per poi affermare: "...Si sono immolati qui uomini di fede politica, di lingua, di ideologia diversa, di razza diversa...".

«Ho voluto assicurarmi di non aver sentito male, ascoltando la registrazione dei discorsi, che mi è stata gentilmente concessa.

«E' questo il motivo che mi ha spinto a scriverle, per chiarire un equivoco troppo pericoloso, con la speranza di farlo almeno per quanti leggeranno queste righe. Il termine "razza" riferito agli ebrei è un'invenzione del nazismo; mai prima nella pur ricca letteratura antisemita si era usato questo termine, né mai lo avevano usato gli ebrei, giacché gli ebrei sempre si definirono e si definiscono "popolo".

«Per migliaia di anni gli ebrei hanno continuato a sposarsi all'interno del loro gruppo. Un tale costume può in verità servire a preservare la omogeneità di una razza dove essa esista, ma non può produrre l'uniformità della razza quando all'origine ci sia stata una commistione razziale... Gli antropologi onesti si trovano d'accordo su questo punto (A. Einstein: Idee e opinioni).

«Non credo che occorre però scomodare Einstein per constatare una verità che mi sembra lapalissiana. Sfido dunque chiunque a menzionarmi connotati fisici, comuni tra un ebreo yemenita ed uno nord-americano, tra un ebreo spagnolo ed uno svedese, ecc.

«La menzogna vergognosa della "razza ebraica" ha attecchito molto bene, stranamente, molto meglio di tutte le precedenti e successive di cui l'antisemitismo è costituito, tanto da essere entrata nel linguaggio comune anche in Italia.

«E poi, non è forse esagerato, continuare nel 1972 a credere che gli ebrei siano se non di razza almeno di nazionalità ebraica, tanto da definire Trieste un luogo d'incontro tra slavi, tedeschi... ebrei? Non si è ancora capito che gli ebrei sono cittadini della nazione ove vivono? Non si è ancora accettato che un ebreo con passaporto italiano è un italiano di religione ebraica? O meglio non sarebbe stato tanto più giusto affermare: Trieste era un crocevia ove si incontravano protestanti, ebrei, cattolici, serbo-ortodossi?

«Quando Einstein, sfuggendo alla folle furia nazista, si rifugiò negli USA, compilando il foglio d'immigrazione coi propri dati anagrafici, accanto alla parola "razza" (usata quella volta evidentemente anche dai civilissimi americani) scrisse senza alcuna indecisione: "umana". Emilio Campos».

SEGNALAZIONI

Repubblica anti Cristo

«Quando un popolo divorato dalla sete della libertà si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, sono considerati dei tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, un servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come un suo pari e non è più rispettato; che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffa di lui; che i giovani pretendono gli stessi diritti, la stessa considerazione dei vecchi e questi, per non parer troppo severi, danno ragione ai giovani. In questo clima di libertà, nel nome di essa, non vi è più riguardo né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia».

«Queste parole non sono — come i lettori potrebbero pensare — parte di un comizio elettorale in cui si descriva la situazione dell'Italia repubblicana nell'anno di grazia 1972 e si cerchi di mettere in guardia gli elettori contro i pericoli che il clima dilagante nel nostro Paese ci conduca diritti sotto una tirannia dopo il 7 maggio.

«Sono semplicemente un passo fedelmente riportato dal Libro VIII della "Repubblica" di Platone, vissuto dal 427 al 348 avanti Cristo!

«Chiunque sia veramente pensoso delle sorti e dell'avvenire del nostro Paese, deve rimeditare la spaventosa attualità e l'eterna saggezza del filosofo greco, che era un pochino... pochino... più grande dei nostri uomini politici attuali. Dott. Gianfranco Gambassini».

Supposizioni malevole sull'ex casa emigrante

«Egregio Direttore ancora una volta mi permetto, mediante il suo aiuto, di rivolgere al signor Sindaco e all'Amministrazione comunale il commosso ringraziamento della nostra comunità parrocchiale per quanto ha deciso e fatto riguardo al nuovo complesso scolastico nella ex Casa dell'emigrante. A tutti coloro che con animo cattivo hanno nel frattempo messo in giro supposizioni e apprezzamenti malevoli sulle reali intenzioni delle autorità cittadine, noi rispondiamo con la fiducia in coloro che ci amministrano con tanta responsabilità e onestà. Con tanti ringraziamenti, don Dario, parroco di Chiarbole».

Sangue e orari: troppo tardi alle 11.50

«Vorrei render noto tramite le "Segnalazioni" un fatto di cui si è già parlato e che ha suscitato il mio sdegno più profondo, sicuro che le competenti autorità vorranno provvedere. La mattina del 20 aprile alle 11.50 mi sono recato al Centro immunotrasfusionale di via della Pietà 4 per donare sangue, ma mi è stato detto che il centro chiudeva la raccolta alle ore 12 e che ormai il personale addetto non c'era più e che quindi, se volevo donare il mia sangue, dovevo ritornare il giorno seguente, giacché nel pomeriggio il Centro è chiuso ai donatori.

«Mi sono stupito e sdegnato in quanto, sia la stampa che la RAI-TV fanno una larga pubblicità per sensibilizzare la popolazione a donare sangue, visto che in Italia vi è una grande carenza. Mi sembra che sarebbe opportuno che i centri di raccolta fossero aperti 24 ore al giorno, cosa che succede in molti altri Paesi, affinché quanti come me, vogliono contribuire ad alleviare, almeno nei limiti del possibile le sofferenze degli ammalati o dei feriti, possono farlo. Grazie G.M.».

Anniversari

«In questi giorni celebra — nel più rispettoso riserbo — il secondo anniversario del suo pensionamento una "Giardinetta", nel piazzale dei containers-immondizie di piazza Perugino. L'ex autovettura non ha nessun dato anagrafico, si può quindi concederle ancora il privilegio del posteggio permanente inalienabile? A. P.».

Daneo e le elezioni del Sindacato pittori

Il pittore Romeo Daneo ci scrive, con preghiera di pubblicazione: «Il comunicato del Sindacato pittori, scultori ed incisori, comparso sul "Piccolo" del 1.o aprile, era impreciso e lacunoso. Parlando dell'assemblea degli artisti tenutasi il 10 marzo, per la elezione del consiglio direttivo, è stato omesso che anche il sottoscritto è stato eletto e con un nutrito numero di voti (ne fa fede il verbale).

«Ai preliminari della riunione del successivo 13 marzo, tenutasi per la designazione delle cariche sociali, il signor Tullio Gombac, autopropostosi per la carica di presidente, facendosi portavoce anche per la vicepresidenza del signor Dante Pisani, mi ha offerto successivamente l'imbalsamazione a presidente onorario.

«E' naturale che un uomo della mia natura non poteva avere alternativa alle dimissioni, che infatti ho dato immediatamente, alla presenza di cinque consiglieri. La votazione per le cariche poi si è svolta in mancanza dei sette consiglieri voluti dallo statuto (uno assente giustificato per malattia, io dimissionario), per cui ho molti dubbi sulla validità legale dello attuale consiglio direttivo.

«Una mia richiesta di ristabilire la verità dei fatti con un comunicato, non è stata accolta. Pittore Romeo Daneo».

Gioia e no

«Per la gioia dei nostri bambini. Questo lo slogan di un volantino di propaganda elettorale di un candidato alla Camera, col quale si vuole giustificare l'eventuale sistemazione di giochi ambulanti tipo "Luna Park" nei pressi della via Forti, di fronte al bar Flaminio. Noi invece vogliamo dire, a chi di dovere, che per la gioia dei nostri bambini, per la pubblica quiete e per la pace di tutti, detti giuochi siano sistemati altrove. Essi non sono affatto educativi. Gioia di tutti sono soltanto farmacia, posta, scuola media a tempo pieno, ricreatorio ed altre cose del genere, che Borgo San Sergio attende ormai da dodici anni». Seguono 36 firme.

Caduta in via Conti

«Chiedo ospitalità per richiamare l'attenzione di chi di dovere sulla condizione dei marciapiedi di via Conti. Giorni fa una signora anziana è caduta in malo modo. Spero proprio in una sollecita riparazione. E. P.».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le donne cristiane

La giornata della donna cristiana coincide con la festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e del Centro italiano femminile. In tale ricorrenza, che cade domani, domenica 30, l'Arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 11.15. Alla manifestazione, promossa dal CIF, sono cordialmente invitati tutti i cittadini ed in particolare le donne.

Comunioni e Cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime scegliete per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito da cerimonia da *Beltrame*.

Oggi alla «RdR»

Nella sede centrale della «Repubblica dei ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, oggi: dalle ore 16 alle 17.30 per il campionato calcio pre-estivo Lilliput saranno di fronte i giocatori della «Folgore» e del «Santos»; ultimo pomeriggio di iscrizioni per i campionati primaverili di tennis da tavolo, calcio-balilla, dama e scacchi; dalle 16.30 alle 17.15 a disposizione dei «cittadini» tutti i servizi e gli uffici; dalle 17.30 alle 19 caccia al tesoro stile Abetaia Al «falò» premiazione dei ragazzi che hanno partecipato al concorso «Caccia all'errore» riguardante l'ultimo numero del «giornale della RdR».

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11 tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo

«La Tore»

E' uscito il numero 3 del periodico «LA TORE», edito dalla Comunità degli italiani di Fiume. Anche il terzo numero contiene servizi scritti da esponenti del Circolo italiano di cultura e da giornalisti del gruppo etnico italiano. C'è una nuova puntata del servizio sulle case di Cittavecchia con le foto di Casa Benzoni, Casa Marchesetti e Casa Gli dich; poi un'intervista con cinque fiumani che raccontano come «vedono la loro città», nonché un racconto inedito di Osvaldo Ramons. Il fascicolo è in vendita presso la libreria «Italo Svevo».

Trieste del passato

alla *Galleria Barisi* via Rossetti 8 esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Nozze d'oro



Giacomo e Lisa Pastorello, sposatisi nella chiesa di S. Ermacora a Roiano il 29 aprile del 1922, tornano oggi nella stessa chiesa per benedire le nozze d'oro, il lieto traguardo che verrà festeggiato assieme al figlio, alla nuora, ai nipotini e tutti gli altri parenti e congiunti Vivissimi rallegramenti e molti auguri.

Parrucche... idea nuova

la nuova «idea Italwig» costa solo 6.000 lire (portando indietro una Vostra parrucca vecchia, entro il 30 aprile 1972), da *Profumeria Felice* via Muratti

Gineval

sapone medicato per l'igiene intima, di sicura efficacia. Antisettico e deodorante, è anche indicato per la toilette del parto e del puerperio. Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel 61504 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani*.

I «senza tempo»

Sono mobili in stile coloniale, che non subiscono i capricci della moda. La serie completa di mobili F. si può trovare da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

Il riscaldamento a metano

Con una perfetta caldaia a gas metano non più rifornimenti, non più rumori e consumi ridotti. Sopralluoghi, consigli e preventivi per impianti completi da *Bonifacio*, via Roma. Pensateci oggi e non aspettate l'inverno.

Cresime - Comunioni - Seiko

in grande assortimento e costano veramente poco. Non conviene farli venire dal Giappone o.. dal porto. *Laurenti Stignani*, Largo Santorio 4.

Week-end UTAT

Sono ancora disponibili alcuni posti sulle gite in autopullman

Week-end ad ARBE 30/4-1/5
L. 11.500

VAL TRENTA 30/4-1/5
L. 13.800

LAGUNA VENETA 30/4
L. 6.500

PRENOTAZIONI:
Uffici UTAT di via Imbriani e GALLERIA PROTTI

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Dauntless Colocotronis» (germanica), mn. «Jonion» (cipriota), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Glida» (naz.), mn. «Ostenbank» (germanica), mn. «Split» (jugoslava), mn. «Xenia» (cipriota), mn. «Anglia» (naz.), mc. «Clavigo» (germ.), mn. «Brick Decimo» (naz.), mn. «Illiria» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Borsod» (ungherese).

PARTENZE: mn. «Zougro» (greca), mn. «Corina» (brasiliana), mc. «Bitumar» (naz.), mc. «Karin» (naz.), mc. «Esso Roma» (naz.), mc. «Horyu Maru» (giapponese), mc. «Potomac» (liberiana), mn. «Col. William Y. O'Brien» (USA), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Kythira» (greca), mn. «Kar» (turca), mn. «Malazgirt» (turca), mn. «Odemis» (turca), mn. «Anglia» (naz.).

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

PAROLE O FATTI?

CHI ALLE PAROLE
PREFERISCE I FATTI
DIA IL SUO VOTO
A CHI HA PARLATO POCO

PLI 2 - IRNERI



Fra i nostri sogni
e la realtà,
gettiamo un ponte
che si chiami Trieste.

Da quando De Gasperi vedeva una Trieste inserita nell'Italia, con funzione europea, la nostra città ha fatto molta strada. Ha ritrovato la serenità e la concordia fra tutti i suoi cittadini. E' ridiventata punto d'incontro di gente diversa, centro di scambi e di affari, sbocco dell'Europa sul mare.

La DC è stata la molla che ha spinto Trieste in questa direzione, ed è decisa ad andare avanti, con gli uomini che avrà al Parlamento e al Governo.

Resta da completare l'industrializzazione del comprensorio di Trieste-Monfalcone, e questo obiettivo va raggiunto anche con nuovi finanziamenti al Fondo di Rotazione. Nel settore navalmeccanico va ultimato il bacino di carenaggio dell'Arsenale S. Marco, e realizzata la stazione di degassificazione.

E' necessario estendere l'Ente Porto alla zona di Monfalcone ed attuare le decisioni del CIPE per le linee di navigazione, garantendo, con il ruolo del Lloyd Triestino, la funzione di Trieste sul mare.

Nell'ambito della Comunità Europea si devono ottenere per la nostra Regione, ed in particolare per il porto di Trieste, le agevolazioni previste per le zone "periferiche". Vanno completate le attrezzature del Molo VII° e realizzati i raccordi autostradali con i valichi confinari. Di importanza vitale per Trieste e la Regione è la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio, il traforo di Monte Croce Carnico, il potenziamento della ferrovia Pontebbana.

Obiettivo qualificante per lo sviluppo della vita cittadina è l'insediamento di istituzioni internazionali di ricerca scientifica sul tipo del Centro di fisica teorica, anche per dare nuovi ed interessanti sbocchi professionali ai nostri laureati.

Tutto questo la DC si impegna a favorire con tutte le proprie forze, consapevole dell'importanza che Trieste ha per l'Italia, per l'Europa.

Non votare a vuoto.
Vota DC

libertas

DIBATTITO ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La revisione aziendale tema d'una tavola rotonda

Nelle relazioni hanno avuto particolare rilievo gli strumenti e le tecniche di controllo interno

Si è svolta presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università, una tavola rotonda sul tema «La revisione aziendale nella teoria e nella pratica» cui hanno partecipato, quali relatori, l'ing. Giorgio Bettini della Società Friulia, il dott. Nassiguerra dell'Ordine dei commercialisti, il dott. Giampiero Trovesi e il dott. Alberto Poretti in rappresentanza della IBM Italia di Milano, e per la Università il prof. Gino Cardinali e il prof. Maurizio Fanni. Quest'ultimo ha svolto anche le funzioni di moderatore.

Dopo il saluto del preside della Facoltà, prof. Claudio Calzolari, è iniziato il lavoro dei relatori che si è succeduto trattando prima dell'«external auditing» (cioè della revisione svolta dalle società di revisione e dai liberi professionisti in materia di economia e commercio) e successivamente dello «internal auditing» (cioè, come è stato precisato, dei vari strumenti e tecniche di controllo interno di operazioni aziendali, scritture e procedure al fine, non solo di verificare l'efficienza dei metodi di gestione seguiti, ma anche di pervenire a critiche innovative e ricostruttive dell'intero sistema aziendale). Soprattutto il secondo tema è stato sviluppato a fondo e in termini tecnici e in termini economici e di garanzia degli azionisti e creditori della azienda.

Il problema, com'è noto, è di grande attualità dal momento che il sistema economico tende oggi a risolversi soprattutto nella politica delle grandi imprese multinazionali, le quali utilizzano metodi di revisione non solo per realizzare obiettivi di riduzione di costi, ma anche per pervenire ad una loro più elevata coesione interna (nei singoli settori produttivi, nei rapporti con le singole affiliate del gruppo economico, nei rapporti fra le collegate e, ad esempio, una finanziaria di sviluppo, ecc.).

Non minore importanza riveste l'«external auditing» sul piano delle garanzie di attendibilità dei dati pubblicati dalle società per azioni. E' infatti stato proposto che venga introdotto anche in Italia l'istituto della pubblica certificazione dei conti Questa potrebbe essere attuata efficacemente da società di revisione o enti pubblici specializzati.

Dopo le relazioni è stata aperta una discussione, assai interessante, cui hanno partecipato oltre ai relatori, operatori economici, professionisti, dirigenti d'azienda, docenti universitari e studenti.

Posti in concorso all'Accademia Aeronautica

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla prima classe dei corsi dell'Accademia aeronautica nell'anno 1972-73 di 120 allievi ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo normale naviganti (piloti), e di 20 nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 100 del 15 aprile 1972, potranno essere ammessi coloro che oltre ad avere i requisiti prescritti, abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età e non superato il 22.o.

I corsi per allievi ufficiali piloti hanno la durata di un triennio, seguito da un corso annuale di perfezionamento presso le scuole di volo dell'Aeronautica militare. I corsi per allievi ufficiali ingegneri hanno la durata di cinque anni, di cui due in Accademia e tre nell'Università di Napoli, per il conseguimento della laurea in ingegneria.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, dovrà essere inviata, entro il 15 maggio 1972, al Comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli). Copia del bando di concorso può essere richiesta all'Ufficio documentazione propaganda dello stato maggiore Aeronautica, viale Università 4, 00100 Roma, ed al Comando dell'Accademia aeronautica, 80078 Pozzuoli (Napoli).

MESTA CERIMONIA AL LICEO SCIENTIFICO

L'«Oberdan» ricorda il compianto prof. Viola

Consegnata ai familiari la medaglia d'oro della cultura conferita alla sua memoria

Il prof. Claudio Viola, luminosa figura di studioso e educatore triestino, è stato commemorato nel corso di una cerimonia al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», che egli diresse negli ultimi anni della sua vita. In apertura, il prof. Steindler, preside dell'istituto, ha pronunciato brevi e sentite parole, ricordando la fraterna amicizia che lo legò allo scomparso, compagno di vita e di lavoro, ed ha ceduto poi la parola al prof. Dario Groppi, che del prof. Viola ha tracciato una sintetica biografia.

Nato a Trieste nel 1922, Claudio Viola frequentò il Petrarca, laureandosi poi alla Facoltà di scienze di Padova. Nel 1945 conseguì il primo incarico in una scuola media, prestando contemporaneamente la sua opera, in qualità di assistente di geometria presso la Facoltà di scienze dell'ateneo triestino. Iniziò così un periodo di fecondo e ininterrotto lavoro su due piani, quello dell'insegnamento e quello di ricerca. Divenne professore di ruolo per il liceo, ottenne nuovi incarichi all'università, vinse il concorso per merito distinto, introdusse per primo a Trieste, al liceo Dante, un corso pilota di algebra moderna.

Fu poi preside prima al Liceo «Duca degli Abruzzi» di Gorizia, e collaborò a un gruppo di ricerca algebrica del CERN. A proposito dei suoi contributi personali alla scienza, vanno ricordati un'esperienza per determinare il valore della permeabilità magnetica nel vuoto, che gli valse lusinghieri riconoscimenti, tre pubblicazioni in materia di fisica teorica, e un interessante studio di topologia, interrotto dalla morte che lo colse prematuramente, nel 1969.

Dopo la commemorazione, ai familiari del prof. Viola è stata consegnata la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, cultura e arte concessa lo scorso anno alla sua memoria dall'allora presidente della Repubblica, Saragat. Alla cerimonia sono giunti telegrammi di adesione dagli assessori regionali Giust e Dulci e dall'assessore provinciale Pacor; in sala erano presenti il sovrintendente scolastico regionale Angioletti, il provveditore agli studi Fidenzi, rappresentanze dei Licei «Dante» di Trieste e «Duca degli Abruzzi» di Gorizia, e il dott. Bruno Astori, padre del giovane eroe della resistenza Maggio Astori, che è stato ricordato nel corso della cerimonia.

In chiusura sono stati distribuiti i premi di studio per gli studenti più meritevoli del Liceo. Sono stati premiati: Fulvio Battisteila, Daniela Bruss, Roberto Trento (Fondo Astori), Gianfranco Vecchiet, Luciana Trani (fondo Dalla Pozza), Patrizia Ugrin, Corrado Sfecci (Fondo Viola), Franca Pribetti (Fondo Dulci), Chiara Schmid (Fondo Ziliotto), Milvia Corso (Fondo Stibelli), Lucia Mezzetti (Fondo Leo), Patricia Zanini, Marina Cosciani, Giorgio Cescon Edeoardo Stibel (Cassa scolastica), Fiorella Scalamera (Fondo Benussi).

KENYA E TANZANIA
4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luisa Doria ved. Feltrinelli nel trigesimo da Alberto e Letizia Asquini (Milano) 50.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo e 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Mauri nel IV anniversario dalla moglie e nipote Nidia 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pio Polla nel III anniversario dai familiari 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Zebei per il compleanno (29-4) dai genitori 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Gemma, Nora e Zeno 3000 pro Patronato Scolastico di Monrupino.

In memoria di Maria Della Torre nel I anniversario da Mario Della Torre 5000 pro Lega Nazionale; da Geny Serri Della Torre 5000 pro Centro Tumori.

In memoria della dott. Wanda Sencovich Semacchi nel V anniversario (1-5) dai figli 15.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Luigi Trampus nel I anniversario dai familiari 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emilia Balestra nel IV anniversario da Ottilia e Augusto Marussi 5000; da Eleonora e Arturo Fonda 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanna Pulz nel XXIII anniversario dalla figlia Maria 3000 pro Ospedale Maggiore 3.a Medica.

In memoria di Stelio Cerne nel I anniversario dai familiari 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Arduino Zeno nel II anniversario (1-5) da Anna e Mario Lucci 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Libero Tomasi nel III anniversario dalla moglie e figlio Claudio 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Luigia Zanfagnini da Erminia Battilana Tomini 1000 pro Centro Tumori e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Massimo Cucagna da Erminia Battilana Tomini 1000 pro Centro Tumori e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Zoch Coch da Erminia Battilana Tomini 1000 pro Centro Tumori; 1000 pro Istituto Rittmeyer; 1000 pro Centro Malattie Cardiovascolari; 1000 pro Istituto Neurologico G. Sai e 1000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (bisognosi).

In memoria di Giovanni Buttignon da Erminia Battilana Tomini 1000 pro Istituto Neurologico G. Sai e 1000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Emilia Cisco ved. Sguidarich da Olimpia e Gastone Moretti 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria del dott. Salomone Del Giglio dalla famiglia Baraggino 5000 pro Comunità Israelitica (Alberi in Israele).

Da Ottaviano e Angela Danelon 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dal prof. Guglielmo Ferrari 10 mila pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Lella Messa Annahiam 3000 pro CRI; da Tina ed Ervino Lazardi 3000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Dario e Clairette Doria 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Nino e Nuccy Fumis 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (targa a suo nome).

In memoria di Giusto Pacor da Alba e Argentina Cerne 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Andrea Renzi da Nella e Licia 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Galli 5000 pro Infanzia Abbandonata.

In memoria di Traiano Dilissano dalla mamma e zii 10.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Domenica Fonda Brisinello Tamaro da Nino e Lilia Del Piero 5000; dagli amici di Cecilia e Duilio Durissini 20.000; da Maria e Fabio Zenari 5000; dalla dott. Fulvia Merlone 5000; da Letizia e ing. Alfredo Benetti 5000; da Gioconda Cofleri 5000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre; da Tullio e Ita Marchi 5000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre - Natale Alpino; dalla famiglia Surz 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Cusin da Mario e Giulia Sgubini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. ing. Gianni Smerchinich da Tullio e Maria Cipolla 5000 pro Scuola media D. Alighieri - Fondo F. Geyer.

In memoria di Giordano Comelli dalla dirigente, colleghe e personale della scuola materna di Servola 21 mila pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Ermacora dalla moglie Gisella Ermacora 100 mila pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino perpetuo a suo nome).

In memoria di Sato Valentini dalla nipote Susi Sturman 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Concetta Papa ved. Del Bono dalla famiglia Postogna 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Ginevra Zollia in Mazzitelli dal marito e figlie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Furlan da Mario Brun, Luigi Girotto, Gianpiero Mazzoni, Giorgio Nicolini, Rino Ramponi e Laura Silvini 15.000 pro Banca dei Sangue; da Bianca e Paolo Chelleris 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Maria Buda dal direttore, colleghi, catechisti e assistente della scuola «Saba» e dai colleghi della scuola «Tarabochia» 18.500 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Domenica Fonda Brisinello Tamaro da Ugo Cirilli 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre; da Norma e Nino Marchi 3000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Pierina Antonini dalle famiglie Ravasini e Tenderini 5000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Glauco Bracci dalla famiglia Attilio Spada 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Bertoldi da Roberta Ienuil 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Bercè da Guglielmo Canarutto 5000 pro CRI.

In memoria del dott. ing. Oscar Marin da Malvina Bolle 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Sarti da Emma Poggi 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Peluso da Margherita Lomonaco 2000 pro Centro Malattie Cardiovascolari; 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Associazione Finanzieri in congedo.

In memoria di Pierina Michieletto Merson dal notaio avv. dott. Giovanni Tomasi 5000 pro Associazione Nazionale Alpini.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e al Centro, da poco nuvoloso a nuvoloso con associate manifestazioni temporalesche. I fenomeni saranno più probabili nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia, alternanze di annuvolamenti e di zone di sereno. Gli annuvolamenti saranno associati a piogge e temporali.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Venti: intorno Nord da deboli a moderati tendenti in serata a ruotare a Sud-Ovest e rinforzare sulla Sardegna e sulla Liguria.

Mari: da leggermente mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 17; Verona 8, 15; Trieste 11, 17; Venezia 9, 15; Milano 6, 16; Torino 3, 16; Genova 8, 19; Bologna 8, 15; Firenze 10, 16; Pisa 7, 17; Ancona 9, 14; Perugia 6, 11; Pescara 3, 15; L'Aquila 5, 11; Roma Nord 9, 14; Roma Fiumicino 11, 14; Campobasso 4, 10; Bari 8, 15; Napoli 9, 15; Potenza 5, 10; S. Maria di Leuca 10, 17; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 12, 17; Messina 12, 18; Palermo 11, 16; Catania 9, 19; Alghero 11, 15; Cagliari 11, 16.

Dal 2 al 10 Maggio offriamo a tutti i possessori di un rasoio Remington la revisione, pulitura e messa a punto, GRATUITAMENTE.
Sconti permuta fino a Lire 7000 acquistando un rasoio nuovo.



Piazza Silvio Benco, 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676

CONFERENZE

DA MILANO AL LABRADOR

L'esperienza vissuta fra gli eschimesi dal dott. Kulterer



Nel Labrador la slitta trainata da cani continua a rappresentare un caratteristico mezzo di locomozione, anche se non più usata su larga scala essendo stata sostituita da mezzi meccanici

Da Milano in Canada e, quindi, verso il Labrador: questo il viaggio in celluloide proposto ieri sera dal dott. Paolo Kulterer al Circolo della stampa, con la proiezione di 200 diapositive riguardanti la recente spedizione, della quale il giovane medico triestino (assistente stomatologo al «Burlo Garofolo») faceva parte assieme ad altri cinque italiani e a tre svizzeri.

La serata ha avuto grosso successo, sia per l'interesse dell'argomento proposto, sia perché alle diapositive faceva da sottofondo una scelta colonna musicale che ha dato maggior suggestione allo spettacolo: una indovinatissima proiezione, dunque, opera di lunghe ore di lavoro che Kulterer, coadiuvato dagli amici Rauber, Benci e Pace, è riuscito ad allestire con somma perizia e notevole effetto.

Con le diapositive si è passato in rassegna praticamente tutto il viaggio. Dalla partenza in aereo da Milano, all'arrivo a Montreal, alla successiva partenza per Fort Chimo e, quindi, alla spedizione vera e propria che ha portato gli «esploratori» da Payne Bai a Leaf Bai, dopo oltre 250 chilometri di ghiaccio, attraverso tundre, zone assolutamente deserte ma che nascondono tanto realismo da appassionare e avvincere qualsiasi persona amante della natura e delle scoperte.

Con i fotogrammi il dott. Kulterer ha toccato i momenti più significativi del suo viaggio, soffermandosi in particolare sugli eschimesi, sui cani da traino, sulle varie scene che hanno movimentato le giornate trascorse tra neve e cielo. Non sono mancati momenti rilassanti come la pesca, avvenuta con il caratteristico metodo eschimese che è quello di fare due fori nel ghiaccio e passare attraverso questi la rete, ma non sono nemmeno mancati momenti drammatici come quello avvenuto nel secondo giorno di viaggio, quando due delle cinque slitte si sono smarrite nell'imperversare di una bufera. Tutto però si è risolto felicemente alle prime luci del giorno seguente con l'incontro dei nove «esploratori» e delle guide.

Il finale ha riportato i presenti sull'aereo da dove è stata presa una favolosa immagine dell'aurora, sottolineata — nel commento musicale — dalla «Nona» di Beethoven, quasi a significare il sorgere di una nuova vita con il ritorno verso il proprio paese, senza dimenticare però i momenti magici, il fascino misterioso che l'Artico ha lasciato in tutti gli «esploratori».

Prima della proiezione il dott. Kulterer aveva brevemente accennato agli scopi della spedizione (voluta dall'Alpinismus International assieme al Governo del Quebec) e aveva parlato delle esperienze incontrate durante il viaggio. Interessante il sapere degli eschimesi, della loro vita, dei loro progressi, della motorizzazione che ha soppiantato il caratteristico lavoro che sinora era svolto con tanta coreografia dai cani. Sintetico ma esauriente, l'oratore è stato nell'esporre il viaggio, nel raccontare i momenti più critici, nel ricordare le ore più felici: il tutto sottolineato dall'ammirazione e dal fervido applauso dei presenti.

G. B.

Il dott. Civelli all'ALUT

Il dott. Enzo Civelli ha tenuto, nella sala romana di Palazzo Artelli, una conferenza sul tema «Domeniche in Friuli: chiesette e vini». L'uditorio ha attentamente seguito l'esposizione dell'oratore, presentato dal presidente dell'ALUT, prof. Gino Cardinali.

Prima della conferenza, il dott. Civelli aveva ricordato come siano ormai trascorsi 25 anni dalle giornate di fine aprile 1947 che videro i goliardi e insegnanti del nostro Ateneo «resistere» allo straniero che voleva creare un'Università internazionale. L'oratore ha sottolineato come si possa ben parlare di continuità ideale dei valori della Resistenza, ricordando come molti giovani (e tra essi non pochi erano quelli che avevano vissuto l'esperienza partigiana) vennero bestialmente aggrediti, malmenati e feriti.

La difesa dell'Ateneo triestino e delle sue libertà accademiche — ha concluso il Tribuno di quei tempi — fu un'ennesima prova della volontà della nostra gente di essere e restare libera, ma italiana.

Il giovane Scarpa ancora in osservazione

Il soldato di leva triestino Claudio Scarpa, in forza al locale distretto militare, il quale, come abbiamo pubblicato mercoledì scorso, era stato trovato steso a terra in via Torrebianca, e ricoverato all'ospedale psichiatrico, dopo che gli erano state prestate le prime cure all'Ospedale maggiore, è ancora trattenuto in osservazione a San Giovanni.

Intanto il sen. Sema (PCI) ha rivolto al ministero della difesa un'interrogazione per conoscere la posizione militare del giovane Claudio Scarpa, noto a Trieste per la sua attività politica extra parlamentare di destra.

Il concorso manifesti per il dono del sangue

Alla presenza di autorità regionali e provinciali, si è svolta a Udine, presso il Palazzo delle manifestazioni, l'inaugurazione della mostra regionale del bozzetto di propaganda per il dono del sangue.

Dopo attento esame della giuria, il primo premio di 100 mila lire e medaglia d'oro, è stato assegnato al donatore Renzo Piccoli di Udine; il secondo premio di lire 70 mila e medaglia d'oro, al donatore Luciano Cocetta di Udine; il terzo premio di lire 50 mila e medaglia d'oro, al donatore Dino Bon di Colugna di Tavagnacco.

La mostra resterà aperta fino al 30 aprile, con ingresso gratuito.

CON LUNEDÌ GLI ORARI DELLA STAGIONE TURISTICA

I servizi marittimi dell'Alto Adriatico

Da lunedì 1.o maggio andranno in vigore gli orari della stagione turistica e saranno ripristinati i collegamenti marittimi con Grado, Grignano e Sistiana.

La mn «Edra» effettuerà le seguenti linee.

Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago. Partenza da Trieste: lunedì e sabato alle ore 8; ritorno alle 19.05.

Trieste - Capodistria - Pirano - Umago - Cittanova. Partenza da Trieste il mercoledì alle ore 8; ritorno alle 19.05.

Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Pola. Partenza da Trieste il martedì alle ore 8; ritorno alle 21.

Trieste Capodistria - Pirano - Parenzo - Rovigno - Pola. Partenza da Trieste il venerdì alle ore 8; ritorno alle 21.

Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Rovigno. Partenza da Trieste la domenica alle ore 8; ritorno alle 21.

La mn «Ambriabella» effettuerà la linea Trieste - Grado. Giorni feriali, partenze da Trieste alle ore 10.30 e alle 16.30; arrivi da Grado alle ore 9.30 e alle 15.30. Giorni festivi: partenza da Trieste alle ore 8.30, ritorno alle 19.

La mn «Dionea» effettuerà le linee:

Trieste - Grignano - Sistiana. Partenza giornaliera da Trieste alle ore 8.20 e 16.10; ritorno alle 11.50 e alle 18.20.

Trieste - Muggia - Capodistria. Partenza giornaliera da Trieste alle 12.15; ritorno alle 15.45.

I prossimi processi in Assise d'Appello

Causa l'improvvisa indisposizione di un giudice popolare, il processo a carico di quattro goriziani, che avrebbe dovuto essere celebrato ieri mattina dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.C. dott. Franzot, è stato rinviato al pomeriggio del 5 maggio. La udienza avrà inizio alle 15.30.

Un grave fatto accaduto a Udine sarà al vaglio, mercoledì 3 maggio, della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz: verrà riesaminata la posizione del detenuto Sergio Bottaz, di 20 anni, da Monfalcone, che il 13 aprile dello scorso anno, l'Assise del capoluogo friulano riconobbe colpevole di violenza carnale, atti contro la morale, corruzione, lesioni personali, porto abusivo di un coltello, rapina e furto aggravato, e condannò a nove anni, tre mesi e 10 giorni di reclusione, 216 mila lire di multa, 15 giorni d'arresto e tre anni di casa di cura e custodia. La parte lesa, Giancarla G., sarà presente quale P.C. L'udienza inizia alle 9.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze sociali. Pedone: La politica fiscale (336/Ped).

Scienze pure. Lévy-Strauss: Le origini delle buone maniere a tavola (3-17396). - Rossi: Dove come e perché migrano gli uccelli (598.2/Ros).

Scienze applicate. Rosaia: Il bisturi di Stato (2-17631). - Nossal: Anticorpi e immunità (615.37/Nos).

Arte. Mumford: Il futuro delle città (711/Mum). - Oudin: Dizionario degli architetti (720.23/Oud).

Storia, Geografia, Biografia, D'Angelo Bigelli: Pietro Nenni (923.Nen/Dan). - Carta Raspi: Storia della Sardegna (945.459/Car).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

I.a RASSEGNA DEI VINI BIANCHI D'ITALIA ED EUROPEI DI PREGIO
HOTEL INTERNAZIONALE
GORIZIA
4 maggio - Ore 21.
GRAN GALA DELLA CUCINA E DEI VINI FRANCESI
Lo Chef PAUL PORRIN e la brigata della «CHAPEAN ROUGE» di DIGIONE Vi presenterà
«LA CENA DEGLI DEI»
Allieterà la serata l'orchestra di REMY MARTEN. La SOPEXA (Camera del commercio di Francia) OFFRIRA' STUPENDI VOLUMI ricordo sui vini francesi, a TUTTI I PARTECIPANTI.
PRENOTAZIONI TAVOLI TEL. 0481-82021

MOSTRE D'ARTE

Tony Bonavita al «Trittico»

In via S. Nicolò 8, II p., al «Trittico» si inaugura questa sera, alle ore 18, una personale del pittore romano Tony Bonavita, che rimarrà aperta al pubblico fino al 6 maggio, con orario 10.30 - 12.30 e 17 - 20, e festivo 10 - 13.

la cappella
PER PURA PITTURA
(Feriali 18-20)

Alla CARTESIUS
Via Giulia 10
UGO PIERRI
Il pacchetto azzurro

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
paesaggi di
MARIO CALUSA

Alla TORBANDENA
disegni di
HENRY MOORE
fino al 3 maggio

TRIESTE DEL PASSATO
Alla GALLERIA BARISI, via Rossetti 8, esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

VIDEO TRICOLORE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

ATTUALITA' POLITICHE:
IL COMIZIO DI ALMIRANTE A TRIESTE

TRIMONITOR MOBILE
ore 18 Piazza Barbacan
ore 18.30 Largo Riborgo
ore 19 Piazza Ponterosso
ore 20 Piazza della Borsa

(Inserzione elettorale)

Conferenza Lonciari all'A.L.U.T. sui problemi della C.E.E. e di Trieste



Ieri sera nella sede dell'A.L.U.T. l'avvocato Fabio Lonciari ha tenuto una breve conferenza sul problema della C.E.E. e della normativa per la classificazione delle Regioni centrali e periferiche in relazione alla posizione di Trieste.

L'oratore ha preso lo spunto dalla comunicazione della Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del 4 novembre 1971 che riporta la prima risoluzione dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri relativa ai regimi generali di aiuti a finalità regionale.

La burocratica dizione giuridica non dava in modo compiuto la valutazione dell'importanza delle decisioni comunitarie della situazione economica di Trieste.

La deliberazione del Consiglio, definendo la Regione Friuli-Venezia Giulia come zona centrale della Comunità, ha determinato automaticamente la applicazione di una disposizione che prevede come gli incentivi regionali, per qualsiasi iniziativa in loco, non possano superare il 20% del valore dell'opera da incentivare. Per fare un esempio questo significa che la stessa funzionalità del Fondo di Rotazione viene limitata. Inoltre nella valutazione del massimale di incentivo bisognerà tener conto anche dei cosiddetti interventi indiretti, come esonero per un certo periodo dall'imposta di ricchezza mobile e da certi dazi di importazione. Benché le norme di attuazione di tale legislazione comunitaria non siano ancora interamente conosciute e benché si parli della possibilità di deroghe generiche, è tuttavia possibile che, da questo momento, ogni ulteriore insediamento nel Friuli-Venezia Giulia non possa più fruire delle agevolazioni fin qui operanti nella zona, ma potrà godere solamente di una complessiva incentivazione del 20% rispetto al totale dell'investimento.

Diffusasi la notizia all'inizio del 1972, generale è stata la comprensione delle gravi conseguenze della normativa in questione e molteplici sono stati i tentativi di correre ai ripari.

Giova al riguardo ricordare — ha detto l'avv. Lonciari — che Bruxelles ha deciso di dichiarare zone periferiche della Comunità (dove non vigono, cioè, limiti all'incentivazione) quelle zone per le quali i singoli Stati comunitari hanno provveduto con leggi speciali a indicare le particolari condizioni di disagio delle zone medesime. In tale guisa la Francia ha ottenuto la qualificazione di regione periferica per vaste zone della bassa Normandia, della Loira, della Bretagna, dell'Aquitania, dei Pirenei grazie al decreto n. 69/285 del 21.3.1969 pubblicato sul giornale ufficiale della Repubblica francese del 30.3.1969, mentre l'Italia ha ottenuto questo riconoscimento per il Mezzogiorno. La Germania invece, che non aveva una legge federale del tipo indicato, il 7 agosto 1971 ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale una legge speciale che definisce le zone considerate da essa Repubblica come periferiche o, meglio, sottosviluppate. In esse zone sono comprese tutte le PARTI DI REGIONE che confinano con la Germania orientale e con la Cecoslovacchia, oltre naturalmente la città di Berlino. In base a questa normativa tedesca che fa rientrare nelle zone periferiche città come KIEL e LUBECCA e molte altre città della Baviera, tutta questa vasta zona della Germania è stata considerata dalla Comunità Europea come zona periferica.

Considerando l'art. 70 della legge istitutiva della Regione Friuli-Venezia Giulia, che sancisce la particolarità della città di Trieste e fa riferimento all'istituzione del Commissariato Generale del Governo di Trieste, era quindi possibile — ha concluso l'oratore — determinare, anche per la zona di Trieste, la definizione di Zona Periferica, a prescindere dalla situazione generale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
DESTRA NAZIONALE
Manifestazione giovanile
DOMANI 30 APRILE — ORE 10 — AL CINEMA «GRATTACIELO» SARA' PROIETTATO IL FILM
«LA COLOMBA NON DEVE VOLARE»
Aderiscono alla manifestazione:
IL FRONTE DELLA GIOVENTU'
IL FUAN
IL CENTRO NAZIONALE FIAMMA
LA ASSOCIAZIONE AMICI DELLE FORZE ARMATE

SOCIALISMO
È un voto sicuro

buttrio
28-29-30 APRILE
1 MAGGIO
40ª fiera regionale del vino

PLI
DOMANI ORE 11 PIAZZA GOLDONI IN CASO DI MALTEMPO CINEMA RITZ
MALAGODI
PRESENTERA' IL SEGRETARIO REGIONALE SERGIO TRAUNER

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Florinda Bolkan e Kirk Douglas nel film «Un uomo da rispettare» che si sta girando a Roma con la regia di Michele Lupo. Kirk Douglas interpreta la parte di un ladro internazionale

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il Paese dei balocchi e l'antologia dei «bis»

Continuano *«Le avventure di Pinocchio»* (TV-1, ore 21) riproponendoci via via gli episodi salienti della vicenda a tutti nota. Stavolta Pinocchio va alla ricerca del suo babbo. Infatti Geppetto sta fabbricandosi una barca per attraversare l'Oceano e raggiungere nelle lontane Americhe il burattinaio Mangiafuoco presso il quale egli crede di poter ritrovare il suo figliolo. Pinocchio arriva al porto in un giorno di tempesta ed assiste, con tutti i pescatori radunati sul molo, alla sciagurata partenza di Geppetto che poco dopo viene travolto dalle acque. Pinocchio si butta in mare nel tentativo di salvare suo padre; rischia di affogare e viene trascinato dalla corrente su una spiaggia dove incontra Lucignolo, un ragazzo simpatico, sbarazzino e discolo quanto lui.

I due rubano assieme qualche frittella e poi vanno a dormire sulla spiaggia. Quando l'indomani Pinocchio si sveglia, si ritrova solo in un paese sconosciuto: ha fame e si riduce a chiedere l'elemosina; ma tutti gli dicono che quello è un luogo dove chi non lavora non mangia. Gli offrono di fare qualche lavoretto per guadagnarsi un pezzo di pane, ma Pinocchio rifiuta e preferisce mettersi in coda con i poveracci ai quali una signora distribuisce la minestra.

Si tratta della Fata dai capelli turchini che riconduce Pinocchio a casa e lo fa ridiventare un bambino per bene. Frequenta la scuola con profitto e il maestro è contento di lui. Ma a scuola Pinocchio incontra nuovamente Lucignolo: insieme ne combinano d'ogni sorta e vengono allontanati dalla scuola; i due ragazzi vagano per i campi fino a notte: ed ecco che incontrano un carro che porta i bambini nel Paese dei Balocchi, dove la settimana è composta di sette domeniche, dove non si va mai a scuola e dove i bambini possono fare tutto ciò che vogliono dalla mattina alla sera e divertirsi.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21.15) — Franca Valeri, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Peppino Di Capri saranno gli ospiti, stasera, della settima puntata di questo varietà a richiesta. Di Franca Valeri saranno presentati inserti tratti dalle «Divine» del 1959, da «Poltronissima» e «Tempo di musica» del 1961, da «Studio uno» del 1961 e del 1966 fino a «Sabato sera» del 1967.

Rivedremo invece Giuliana Lojodice presentatrice dell'edizione 1964 del Festival di Sanremo e in diverse sue interpretazioni dal '58 al '68. Aroldo Tieri oltre a riapparire in un «Musichiere» del 1959, sarà nuovamente sul video con brani di «Melissa» (1966), «La bisbetica domata» (1954), «La foresta pietrificata» (1957) e «Il potere e la gloria» (1965). Infine Peppino Di Capri che in studio canterà «Amare di meno» potrà assistere alla sua partecipazione a programmi televisivi nei quali eseguiva le sue canzoni di maggior successo.

IL TELEFILM CHE SI GIRA IN ISTRIA

Cuny e la Cegani nella «Rosa rossa»

Al protagonista del romanzo di Quarantotti Gambini presta il suo volto il francese interprete della Dolce vita

Il film «La rosa rossa» tratto dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini che si sta girando in Istria con la regia di Franco Giraldi segna l'esordio come attore televisivo di Alain Cuny, già ben noto come interprete della «Dolce vita» e del «Satyricon» di Federico Fellini e di «Uomini contro» di Francesco Rosi. Al fianco di Cuny, che è il protagonista, sono Elisa Cegani, Antonio Battistella e Margherita Sala.

«La rosa rossa», come è noto, narra la storia di un generale austriaco di settant'anni che, dopo la prima guerra mondiale, torna a Capodistria ospite di una coppia di vecchi cugini. L'incontro dà origine a un contrasto durante il quale i tre rievocano e rivivono il passato.



«La rosa rossa» è del 1937 (una seconda stesura è stata data alle stampe nel 1960) ed è ritenuta una delle migliori opere della narrativa italiana d'anteguerra.

Autore ancora inedito per la televisione, Pier Antonio Quarantotti Gambini, nato a Pisino nel 1910, esordì come narratore a ventun anni. Nella «Rosa rossa» sono ben riconoscibili quel gusto per l'introspezione e quella sensibilità acutissima che caratterizzeranno le sue opere successive, dalle «Trincee», ai «Giochi di Norma», all'«Onda dell'incrociatore», «Amor militare», «Il cavallo di Tripoli», «Sotto il cielo di Russia», «Primavera a Trieste» e «Luce di Trieste».

Attore drammatico e cinematografico Alain Cuny, che nel film televisivo sarà Paolo, ex generale austriaco diventato italiano dopo la guerra '14-'18, cominciò la sua attività nel 1938 entrando nella scuola di Dullin, ma lo scoppio della guerra gli impedì di interpretare Hippolyte nella «Fedra» di Racine alla Comédie Française.

Nel 1941 interpretò e diresse «Le bout de la route» di Jean Giono. Fu protagonista della prima mondiale di «Morti senza tomba» di Jean-Pave Sartre, al teatro Antoine nel 1946; partecipò alla prima francese de «Il lutto si addice ad Elettra» di O' Neill, nel 1947; e fu protagonista di «Das Kapital» di Curzio Malaparte, al Théâtre de Paris nel 1949. Nel 1955, sostituendo Jean Vilar, col Théâtre National Populaire ha rifatto un suo Macbeth (Paris, Palais de Chaillot). Da un suo celebre articolo sulla psicologia dell'attore («Tragedia dell'attore tragico», in «Psyche» (1947), Louis Jouvet trasse lo spunto per un suo corso al Conservatoire.

A. N.

SONO IN BALLO 50 MILIONI

Celentano-Don Backy: musica da tribunale

Milano, 28

Adriano Celentano dovrà presentarsi il 10 maggio prossimo dal giudice istruttore del Tribunale di Milano dott. Tommaso Milone.

Il cantautore, che era stato convocato per ieri dal magistrato ma che non ha potuto essere presente perché impegnato a Roma, ha ricevuto un nuovo mandato di comparizione.

Celentano dovrà essere interrogato dal magistrato in qualità di imputato, con il fratello Alessandro, per presunti reati di truffa e falso in bilancio. L'accusa si riferisce alla denuncia presentata una decina di anni fa contro Celentano dal cantautore Don Backy, il cui nome è Aldo Capone.

Secondo la denuncia, a Don Backy non sarebbero state pagate tutte le quote dovutegli come cantante della scuderia del «CEC», più noto come il «clan».

Dopo la denuncia venne svolta un'indagine diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Vaccari, alla quale seguì un'ispezione della Guardia di finanza; durante l'ispezione sarebbe stato rilevato un «doppio bilancio» nella società gestita da Celentano.

Secondo la denuncia, nei registri ufficiali della «CEC» mancherebbe una forte percentuale, circa il 40 per cento, degli introiti reali. Don Backy sostiene di avere subito un danno di circa 50 milioni di lire.

(Ansa)

ALLO «STABILE» DI CATANIA

Indovinata chiusura con «Cuore sbagliato»

Catania, 28

Il Teatro Stabile di Catania, a conclusione della stagione, ha messo in scena alla sala «Angelo Musco» una novità del giornalista catanese Tony Zermo, «Il cuore sbagliato». E' la storia di un emarginato, di un uomo ammalato di sentimenti, che decide di farsi cambiare il cuore da un illustre chirurgo per tentare di diventare «come gli altri». Per lui è il cuore la sede dei sentimenti, e siccome ritiene di averne uno «sbagliato», non gli resta per sopravvivere che l'unica disperata scelta di un trapianto. E' una farsa amara, sul filo della follia, che il regista Romano Bernardi ha condotta con duttile vena, grazie anche all'interpretazione di Tuccio Musumeci, l'uomo dal «cuore sbagliato», Fioretta Mari (la moglie), Leo Gullotta (il chirurgo), Mariella Lo Giudice (la segretaria), Vito Melì (l'assistente) e Fernanda Lelio (la amante). Le scene e i costumi sono di Francesco Geracà; musiche di Dora Musumeci.

La serata è stata completata da due atti unici, «La patente» di Pirandello e «Viva gli sposi» di Aldo Nicolaj. Tra gli altri attori Giuseppe Lo Presti, Davide Ancona e Francesco Sineri.

A Londra, è stato presentato in prima mondiale, un «musical» tratto dal celebre romanzo «Via col Vento» di Margaret Mitchell. Lo spettacolo, ha avuto grande successo.

OGGI AL GRATTACIELO

LE PROIEZIONI AVRANNO LUOGO SUBITO DOPO IL COMIZIO DELLE ORE 19

ZIO TOM

HA AGGREDITO UN GIORNALISTA

Infuriatissimo Franco Balestri

Pisa, 28

La riconciliazione tra Franco Balestri, padre di Andrea, interprete di «Pinocchio» in televisione, e la moglie Luigia Bratta, che sembrava probabile, non è avvenuta. Il ritorno di Balestri a Pisa è stato turbato anzi da un incidente.

Balestri, rientrato a casa, in auto da Roma, per accompagnare il figlio, si è recato poco dopo in piazza Jacopo, dove abita la ragazza con la quale avrebbe una relazione. Dinanzi alla casa, Balestri ha visto un capannello di fotografi e di auto ferme. Su una delle quali si trovava la ragazza che stava parlando con due giornalisti di un settimanale.

Balestri ha atteso un po' di tempo; poi, quando le auto si sono mosse, le ha seguite con la sua vettura e, per bloccare quella che lo precedeva, l'ha tamponata facendola fermare sul ciglio della strada. Sceso dall'automobile, Balestri ha aperto lo sportello dell'altra ha sferrato due pugni al giornalista che era al volante, Dino Satriano, di 32 anni, di Milano, che era in compagnia di un collega.

Quest'ultimo è riuscito a schivare un pugno al viso sferrato dal Balestri. Anche il fotografo dello stesso settimanale, che stava riprendendo la scena, ha subito la stessa sorte: Balestri gli si è scagliato contro, afferrando la macchina fotografica e fracassandola sul selciato e provocando un danno — sembra — di circa un milione di lire.

Subito dopo Balestri è risalito sulla propria auto e si è allontanato.

Sul posto si sono recati agenti di polizia chiamati dai giornalisti che erano stati aggrediti; gli stessi giornalisti si sono recati poi negli uffici della Squadra Mobile di Pisa alla quale hanno presentato denuncia contro Balestri per aggressione, lesioni e danni.

Dino Satriano ha riportato ferite al volto: all'ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Intanto anche oggi la ragazza al centro della vicenda ha ripetuto di non voler essere la causa della crisi familiare di Balestri il quale «deve prima pensare ai suoi cinque figli e poi alla mia creatura».

(Ansa)

al Nazionale



«Mimì metallurgico» invitato a Cannes

Roma, 28

Il film di Lina Wertmöller «Mimì metallurgico ferito nell'onore» è stato invitato a partecipare in concorso al prossimo festival cinematografico di Cannes.

Sono quindi tre, sinora, i film italiani che parteciperanno al festival di Cannes dal 4 al 19 maggio: «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri, — in concorso — designato ufficialmente a rappresentare il cinema italiano; «Roma» di Federico Fellini, — invitato fuori concorso — e «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmöller — invitato — in concorso.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VII spettacolo in abbonamento con alternativa di scelta

POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 21
(Primo turno del sabato)
ERNESTO CALINDRI
PENSACI, GIACOMINO!
di Luigi Pirandello
Regia di Fantasio Piccoli

TEATRO AUDITORIUM
Stasera ore 21
(Repliche solo fino a lunedì)
GIULIO MARIO LEDA
BOSETTI SCACCIA NEGRONI
AMICO SCIACALLO
novità di Furio Bordon
Regia di Aldo Trionfo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Stasera alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Solisti: Dora Carral - Giovanna Fioroni - Beniamino Prior - Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Sinfonia n. 1 e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì 4 maggio alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Clarinettista Giorgio Brezigar. Solisti: Dora Carral - Giovanna Fioroni - Beniamino Prior - Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Musiche di Weber e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (primo turno del sabato): «Pensaci, Giacominol» di Pirandello con Ernesto Calindri, regia di Fantasio Piccoli. Settimo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro San Babila di Milano. (In alternativa con «Amico sciacallo» in scena all'Auditorium). Domani due recite: ore 16.30 primo turno della domenica, ore 21 turno libero. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 21: «Amico sciacallo», novità di Furio Bordon, con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento (in alternativa con «Pensaci, Giacominol», in scena al Politeama Rossetti). Domani diurna ore 16.30; lunedì (ultimo giorno) due recite: diurna ore 16.30, serale ore 21. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Mercoledì 3 maggio ore 21 unico concerto della pianista Doris Wolf promosso dal Circolo italo-austriaco. In programma musiche di Schubert, Mozart e Mendelsshon. Ingresso libero per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Martedì e mercoledì inaugurazione della Casa di Piacere, con fuochi d'artificio e avvento dello Scorpione.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lilipuziano, tiri vari.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16, 18, 20, 22. Walt Disney presenta il capolavoro: «Le avventure di Peter Pan», in technicolor. Per grandi e piccini. Al film è abbinato il documentario «Il cavallo tatuato».
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Shaft il detective», con Richard Roundtree e Moses Gunn. Metrocolor. Un film ammesso per tutti.
EXCELSIOR. Domani e lunedì alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos» di W. Disney. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16-22.10: «La polizia ringrazia» con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf e Franco Fabrizi. Technicolor Techniscope.
GRATTACIELO. Oggi le proiezioni avranno luogo subito dopo il comizio delle ore 19: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor, più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16.30 - 22.10: «I cowboys», con John Wayne, Roscoe Lee Browne e Bruce Dew. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 16, ult. 22: «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 16.30: «Su le mani, cadavere, sei in arresto!», in technicolor. Un western dal ritmo travolgente, ricco di sensazionali avventure, con Peter Lee Lawrence, Helga Liné ed Espartaco Santoni.
AURORA. 16.30. In edizione integrale dopo il dissequestro il capolavoro di Ken Russell: «Donne in amore», con O. Reed, A. Bates e G. Jackson. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30. Il settimana: a richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Rosso, bianco e...» con Sophia Loren e Adriano Celentano. Enorme successo.
CRISTALLO. 16 (ult. 21.30). Un colosso della cinematografia mondiale: «Nicola e Alessandra». Spettacolare e drammatica produzione Columbia, con M. Jayston e J. Suzman.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La tela del ragno». Il capolavoro dei gialli. Technicolor con G. Johns.

Domenico Modugno si è aggiunto al cast del film «Lo scopone scientifico» di Luigi Comencini che comprende Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis e Joseph Cotten. Il cantante-attore impersona un barò, espertissimo in trucchi per vincere a scopone scientifico. Modugno ha già cominciato a lavorare in questi giorni.

GRATTACIELO

ZIO TOM

IMPERO. 16.30: «Il romanzo di un ladro di cavalli». Spettacolare technicolor con Y. Brynner, E. Wallach e J. Birkin. Per tutti.
MIGNON, XX Settembre. 16, ult. 22: «La notte dell'agguato». 75.o film western, con Gregory Peck e Marye Soint. Spettacolare. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30:** «Il giardino dei Finzi Contini» con Lino Capolicchio e Dominique Sanda. Regia di Vittorio De Sica. Premio Oscar 1972. Technicolor. Ultime repliche.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «I diavoli», con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Regia di Ken Russell. Il film è stato dissequestrato. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il merlo maschio». Simpatico, piccante, comicissimo technicolor con Lando Buzzanca, Laura Antonelli e Lino Toffolo. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). **15.30:** «...continuavano a chiamarlo Trinità». Terence Hill e Bud Spencer ne film più applaudito dell'anno.
ALDEBARAN. 16: «Vamos a matar compañeros» con Tomas Milian, Franco Nero e Jack Palance, nel più grande e spettacolare western a colori.
ARISTON. 15 ult. **21.30:** «Mille frecce per il re». Il leggendario Robin Hood in un avventuroso e divertente technicolor con B. Ingham e J. Hayter. Precede un allegro cartone animato.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Punto Zero». Technicolor con Barry Newman, Dean Jagger e Cleavon Little. Per tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). **16:** Technicolor: «Arizona si scatenò: e li fece fuori tutti!» con Anthony Steffen, Marcella Michelangeli e Aldo Sambrell. Capolavoro western!
LUMIERE. 16: «Il clan dei due Borsalini». Scopecolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
RADIO. 16: «Il Corsaro Nero». L'ultima grande interpretazione di Terence Hill e Bud Spencer in un film pieno di azione. In technicolor.
SERVOLA. 16. Lando Buzzanca più grande che mai: «La prima notte del dott. Danieli, industriale col complesso del giocattolo». Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA 19: «Una messa per Dracula» con Christopher Lee. Viet. min. 18 a.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Detenuto in attesa di giudizio». Il miglior film dell'anno, con Alberto Sordi e Olga Andersen. Grande successo.
VERDI 17: «Il merlo maschio». Spassosissimo technicolor con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Gli ordini sono ordini». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 15: «Zio Tom». A colori. V.m. anni 18.

all'EXCELSIOR

IL FILM CHE STA RISCUOTENDO NEL MONDO IL PIU GRANDE CONSENSO DI PUBBLICO E DI CRITICA



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

DA CASTELREGGIO
Aperto tutti i giorni.

DA FRANZ PINCIN
Via S. Pasquale 9, tel. 727284. Sala per nozze, cresime; cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

DA «TOBIA» A SERVOLA
Cucina casalinga - Selvaggina - Tel. 816370.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico. Tel. 228173.

ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»
Questa sera alle ore 21, al trattenimento danzante parteciperà il complesso la «Formula Tre». Presenta Fulvio Marion.

MODERNO
(Nuovo Hotel S. Giusto)
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
Il capolavoro di Vittorio De Sica premio Oscar 1972

CENTRALE. 15: «All'onorevole piacciono le donne». A colori.
ODEON. 15: «Il braccio violento della legge». A colori.
PUCCINI. 15: «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa». A colori. V.m. anni 18.
DIANA. 18: «L'isola delle svedesi». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Wanted Sabata». A colori.
ROMA. 18: «L'arma degli eroi». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Bianco, rosso e...» con S. Loren e A. Celentano. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «I diavoli» con V. Redgrave e O. Reed. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Il sergente Klems», con P. Strauss e T. Aumont. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani: «Blindman» (Il pistolero cieco), con T. Anthony e R. Starr.
VITTORIA. 17.15: «Brivido nella notte» con C. Eastwood e J. Walter. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Willard e i topi» con E. Borgnine. A colori.
AZZURRO 17.30: «Il Decamerone proibito». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Bianco, rosso e...» con S. Loren e A. Cleentano. Colori.
SAN MICHELE. 17.30: «La congiura dei potenti» con J. Marais e R. Schiaffino. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Rosolino Paternò soldato» con N. Manfredi. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «36 ore all'inferno». A colori.

RONCHI

RIO: «Venga a fare il soldato da noi».
EXCELSIOR: «Il solitario di Rio Grande».

CORMONS

COMUNALE: «Una città chiamata bastarda».
ITALIA: «Mio padre monsignore».

GRADISCA

COMUNALE: «Non commettere atti impuri».
EDEN: «E' tornato Sabàta... hai chiuso un'altra volta».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Detenuto in attesa di giudizio» con A. Sordi ed E. Andersen; in technicolor. Ult. 21.45.

ROMANS

IMPERO. 20: «Homo eroticus» con L. Buzzanca e R. Podestà.

PORDENONE

VERDI. 17: «Si può fare... amico», con Bud Spencer.
CRISTALLO. 17: «Don Camillo e i giovani d'oggi». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Il braccio violento della legge».
CAPITOL. 17: «Decameron proibito».

CORDENONS

VERDI. Riposo.

SACILE

NUOVO. 17: «Forza G».
ZANCANARO. 17: «Viva la muerte tua».

CERVIGNANO

NUOVO: «La Betia».

PALMANOVA

ITALIA: «Il provinciale».
GARIBALDI: «Billy Jack».

GEMONA

SOCIALE: «Io sono Valdez».

TARCENTO

MARGHERITA: «Africa amaa».

TRICESIMO

MODERNO: «Er più - Storia d'amore e di coltello».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il debito coniugale».

CASARSA

ROMA: «Attacco a Rommel».

RISTORANTE
HERMADA
gran cenone dei buongustai
al Ristorante Hermada, Sistiana 55/E
telefono 209146
allieterà la serata
ACHILLE TOGLIANI
con l'illusionista internazionale Sir Robert e il complesso «I Gentlemen» — Ultime prenotazioni presso la direzione del Ristorante.

al Fenice
ENRICO MARIA SALERNO
MARIANGELA MELATO
DUE FORMIDABILI ATTORI



LA POLIZIA RINGRAZIA
con ENRICO MARIA SALERNO
MARIANGELA MELATO
MARIO ADORF FRANCO FABRIZI
CYRIL CUSACK nel ruolo di Stolfi
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

IMMINENTE
BOCCACCIO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatroquiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Un classico all'anno; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19.05: Piccola città, di T. Wilder - nell'int. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.30: Eurojazz 1972: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Luciolli; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.34): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Barrière e R. Archiletti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Intervallo musicale; 15.10: Bollettino del mare; 15.15: Calcio - radiocronaca dell'incontro Italia - Belgio per i quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Speciale GR; 18.15: Scusi, che musica le piace?; 18.50: La via di Broadway; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il matrimonio segreto, di D. Cimarosa; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da E. Ormandy; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Quintetto Cannonball Adderley; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Citre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I Concerti di Milano - direttore A. Markowski; 22.20: Orsa minore: Soldati, di J.M. Reinhold Lenz.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gira disco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16: Coro F.A.R.I. di Tolmezzo; 16.20: Silvio Donati Jazz Group; 16.40: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua; 19.30: Tribuna elettorale - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti di novità discografiche; 11: Motivi per tutti; 11.30: Programma di varietà; 12.36: Riserva; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Programma presentato da Herbert Pagani; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Music Hall presentato da Corrado; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra Frank Valdor; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: «Week-end in technicolor», spettacolo musicale con Nilla Pizzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Pallanuoto: Jugosavia - Ungheria; 21.20: Piccolo concerto: Autori classici alla ribalta.

O

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 16.45, 17.20, 20 e 23.32; 14.40: Le chiese dell'Istria; 11: Letteratura della Bosnia ed Erzegovina; 16.50: Musica popolare; 17.35: «Notorius», film con Ingrid Bergman e Car. Grant; 19.45 Disegni animati; 20.30: «Primavera belgradese», festival di musica leggera; 22.10: Calcio: Gran Bretagna-Germania occidentale.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Come si elegge il Parlamento».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.25: Corso di inglese per la Scuola Media.
15.25: Milano - Calcio: Italia - Belgio.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il clown Ferdinando e l'astronave» - Telefilm.
18.45: «Il cratere dell'oro» - Documentario.
RITORNO A CASA
Gong
19.00: Sapere - «Come si elegge il Parlamento».
Gong
19.30: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Le avventure di Pinocchio» - dal racconto di Collodi - 4.o episodio - con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Domenico Santoro, Gina Lollobrigida. Doremì
22.15: «Sestante» - a cura di E. Zefferi. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Ieri e oggi» - Varietà musicale - Presenta Arnoldo Foà. Doremì
22.15: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
22.40: Cronaca registrata dell'incontro di calcio Inghilterra - Germania Ovest.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE

Visitato da Andreotti il padiglione dell'ESA

Sviluppato nello stand il settore dell'arredamento e degli accessori
Notevole il volume di affari e l'afflusso di pubblico registrati finora

L'ESA — Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato — partecipa anche quest'anno alla Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze con un proprio stand che è stato visitato, il giorno dell'inaugurazione, dal Presidente del Consiglio onorevole Andreotti. L'on. Andreotti ha molto ammirato i mobili e i legni intagliati della Carnia e le produzioni dei cartocciai di Cortale che ha ricordato di avere già apprezzato alla mostra «Natale oggi», allestita a Roma nel dicembre dello scorso anno dal Consorzio artigianato artistico della Carnia, creato e finanziato dall'ESA.

All'on. Andreotti, che ha pure espresso apprezzamento per la azione svolta dall'organismo soprattutto nel settore dell'artigianato artistico, il presidente dell'Ente di sviluppo Di Natale ha fatto omaggio dell'ultimo numero della rivista dell'ESA.

Il tema sviluppato quest'anno dallo stand del Friuli - Venezia Giulia alla Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze riguarda gli accessori per l'arredamento degli interni. Lo stand, progettato dall'architetto Michi Sgobino e realizzato dalla ditta T. A. Cautero e C. di Udine, è dominato al centro da un caminetto a due facce, nel quale è stato inserito un pannello in ceramica eseguito da Raimondo Jesse e da Licia Annibaldi. L'impronta del caminetto, rustico-tradizionale da un lato, moderno dall'altro, introduce i due diversi stili di arredamento proposti dall'ESA in altrettanti ambienti: l'ambiente tradizionale, pavimentato a listoni di legno di noce, comprende mobili, tovaglie, tessuti tipici della Carnia, legni intagliati, piatti decorati e boccali friulani, insieme a ferri battuti e a rami sbalzati. La parte moderna, tutta in moquette, inquadra invece mobili dalle linee semplici e asciutte, sedie a dondolo, poltrone e divani in pelle. Completano l'arredamento, con note di colori vivaci, i pannelli in ceramica prodotti dalle aziende artigiane sorte in questi anni con l'assistenza tecnica e il diretto contributo finanziario dell'ESA.

Il padiglione del Friuli - Venezia Giulia registra un notevole afflusso di visitatori e di operatori economici specializzati. Il notevole volume di affari finora registrato conferma il successo dell'azione promozionale compiuta dall'Ente di sviluppo.

In visita alla Regione gli alunni di Prata

Nell'occasione di un viaggio d'istruzione a Trieste, gli allievi delle seconde classi della scuola media di Prata di Pordenone hanno visitato oggi la aula del consiglio comunale, dove si svolgono i lavori della assemblea del Friuli-Venezia Giulia. Gli allievi, che erano accompagnati dal preside dello istituto prof. Beniamino Tavella, sono stati ricevuti dal presidente del consiglio regionale Ribezzi.

Gli studenti si sono interessati in merito ai lavori della assemblea legislativa ed hanno posto varie domande di attualità al prof. Ribezzi, particolarmente per quanto riguarda la economia regionale, la scuola a tempo pieno ed il potenziamento delle attività sportive scolastiche. Alla fine dell'incontro, svoltosi in un clima di viva cordialità, il presidente si è complimentato con gli allievi della scuola di Pordenone per l'interesse dimostrato sui vari problemi dell'attività regionale ed ha porto agli alunni stessi i più fervidi auguri per i loro studi e per la loroo partecipazione agli imminenti «Giochi della gioventù».

Toro imbizzarrito assale un operaio

Alla stazione ferroviaria di Prosecco, un giovane operaio, che lavorava alle dipendenze della ditta Priolio di Prosecco, Bruno Caporale, 29 anni, è stato assalito ieri mattina da un toro improvvisamente imbizzarrito. Trasportato all'ospedale a Monfalcone, il sanitario di turno al pronto soccorso gli ha riscontrato un trauma contusivo alla regione lombo-sacrale con sospetta frattura ossea e una contusione alla faccia mediale della coscia sinistra. Lo sfortunato giovane guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni.

Inaugurata a Gorizia l'«Espomego '72»

L'«Espomego 1972» è stata inaugurata ieri mattina dal Presidente della Giunta regionale on. Alfredo Berzanti, nella Valletta del Corno a Gorizia. «Si rinnova un dialogo fra regioni di confine — ha detto nel discorso di apertura il presidente della Camera di commercio goriziana, Delio Lupieri —: quattro Nazioni ritrovano motivi di collaborazione, trecento espositori, una rassegna del vino bianco di livello europeo: per una manifestazione che ha oggi appena un anno di vita è una sintesi felice ai cui orizzonti si proiettano nuove dimensioni aperte a vaste prospettive.

«La rassegna di quest'anno — ha detto ancora Lupieri — presenta una nota saliente, un tema nuovo e un'occasione per Gorizia, per i suoi colli, per la sua campagna, di presentare una produzione agricola, di altissimo livello qualitativo: i grandi vini del Collio e dell'Isonzo. Con i 600 metri quadrati dedicati a questa rassegna vinicola negli austeri saloni del Castello, l'area fieristica viene a raggiungere quest'anno gli 11.240 metri quadrati, dei quali 3.240 coperti e 8.000 allo scoperto, con un sensibile aumento rispetto al 1971, cui fa riscontro l'aumento del numero degli espositori, passati dai 126 dello scorso anno agli attuali 300. Particolare sviluppo — ha detto ancora Lupieri — hanno assunto i settori dei prodotti e ceramiche per l'edilizia e quello del campeggio, arredamento per giardini e attrezzature per il tempo libero che rappresentano i poli di specializzazione dell' „Espomego"».

CAMERIERE IL CONTO! Ho mangiato proprio bene con orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CAMBIARE CON IL P.R.I.
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
UNA FORZA CHE CRESCE

Cronache degli spettacoli

Anche un po' di Webern nel concerto Lana-Repini

(G. Go.) E' prerogativa degli interpreti maggiori, quella di farsi riconoscere dal pubblico, per così dire, «ad occhi chiusi». Per riconoscere il violoncello di Libero Lana, fra altri, al solo ascolto, non crediamo che occorrano facoltà straordinarie: il suo suono sembra nascere da una natura vocalistica più che strumentale, il suo calore dilaga con una penetrazione sempre affascinante e sempre controllata, da una rigorosa misura stilistica.

Il programma ha riconfermato anche il valore del pianista Roberto Repini, da qualche anno in Duo con il violoncellista e sempre felicemente inserito in una dialettica di calibrata corrispondenza; particolarmente incisiva è risultata pertanto la conclusiva Sonata in sol min. di Chopin, in cui il violoncello sembra una vera e propria emanazione del pianoforte e dove, accanto alla poesia quasi belliniana del Largo, si ritrovano accenti di grande ardore, pienamente assecondati dai due concertisti.

Per sorprenderci ulteriormente, fra il contrasto di reminiscenze neoromantiche e di scattanti energie enunciato dalla Sonata di Prokofiev, e i «Pezzi fantastici» di Schumann, Lana e Repini hanno collocato tre microroganismi musicali di Webern (op. 11): tre sigle geometriche come cifre simboliche della poetica weberniana, sulle quali Libero Lana ha quasi stratificato un suggestivo spessore espressionistico.

UNA DELLE PRIME COMMEDIE DELLO SCRITTORE SICILIANO

Pirandello al Rossetti con «Pensaci, Giacomino!»

Interprete la Compagnia del Teatro San Babila di Milano

La Compagnia del Teatro San Babila di Milano (regista Fantasio Piccoli, interprete principale Ernesto Calindri) presenta da ieri al Politeama Rossetti «Pensaci, Giacomino!».

La commedia è una delle primissime di Pirandello, è del '16, egli la scrisse per Angelo Musco che la portò a successi strepitosi, appartiene al ciclo dialettale come «Lumie di Sicilia» e «Liolà», solo che «Liolà» fu scritta in dialetto e poi tradotta in italiano mentre per «Pensaci, Giacomino!» il processo fu inverso. Un semplice dettaglio «tecnico», e di scarsa importanza, perché Pirandello avrebbe potuto scrivere in dialetto non solo le commedia di quel periodo, ma anche tutte le altre venute dopo e nessuno, per questo, si sognerebbe di chiamarlo un autore dialettale.

La questione non sta dunque nel passaggio dal teatro in dialetto e di regione a quello in lingua e universale, ma semmai nel passaggio dal naturalismo, ancora assai vivo e operante in un lavoro come «Pensaci, Giacomino!», al razionalismo o relativismo dialettico dei suoi drammi maturi. Resta comunque il fatto che fin dal tempo di «Giacomino» il guscio naturalistico e romantico entro cui Pirandello aveva operato molto spesso come scrittore di novelle e romanzi, cominciava a soffocarlo. E smaniava per uscirne, tant'è vero che, seppur a lampi e guizzi, già si avvertono in questa commedia del '16, le avvisaglie e le premonizioni del Pirandello futuro: il Pirandello «raisonneur», sofista, eversivo, che simile al professor Agostino Toti della sua commedia, non solo spasima per la vita degli altri e provoca la morale pubblica, ma spasima e provoca quella morale adoperando logica e cervello, ovvero spargendo intorno a sé l'odor di zolfo e di eresia che tanto spaventa i filistei quando essi si accorgono che la passione, il cuore, gli interessi dell'«eretico» trovano la via del cervello e del ragionamento, al punto di disintegrare le verità costituite e di capovolgere la posizione delle parti in causa.

Che è poi quanto dimostra la vicenda del vecchio professor Toti. Qual è dunque la sua «demonia»? Quella di sposare, per carità cristiana, la figlia del bidello rimasta compromessa da un ragazzo, Giacomino appunto. Un matrimonio di mera forma, di riparazione per procura. Lui, un marito per finta che accetta, e anzi favorisce, che la relazione tra i due giovani continui secondo la logica «naturale» dei sentimenti e del figlio nato, proteggendola con la sua tutela e il suo consenso. Che la morale pubblica lo giudichi un «demonio», per la logica inesorabile del vecchio professore e soltanto la prova decisiva di essere lui nel giusto a portarsi in casa il ragazzo, l'amante di sua moglie (moglie soltanto anagrafica), e che il demonio sta invece dall'altra parte, dalla parte dei filistei che gridano allo scandalo.

La commedia, beninteso, non è solo questo. Ci sono le tinte crespuscolari e naturalistiche: il vecchio professore al quale gli scolari danno la baia, la provincia sorda e spietata, le corna accettate sopportate candidamente dal poveruomo, il coro dei perbenisti ecc..., ma la sua forza, la sua matrice inequivocabilmente pirandelliana provengono da lì, da quel puzzo di zolfo, da quel spaccare il capello in quattro e far ragionare il cuore, dalle sfuriate dialettiche, da quella specie di guizzante e «demoniaca» allegria vitale che cova sotto la sua trama.

La Compagnia del Teatro San Babila diretta da Fantasio Piccoli ha orchestrato uno spettacolo dignitoso seguendo un'accurata linea tradizionale, ben rilevabile a cominciare dalle scene di Luca Crippa. Vi ha fatto spicco un sobrio e misurato Ernesto Calindri nella parte del protagonista e con lui hanno recitato, tra gli altri, Alberto Germiniani, Bruna Tellah, Rina Centa, Lorenzo Logli, Umberto Tabarelli, Raffaele Bondini. Molti applausi.

G. B.

«Pensaci, Giacomino!» si replicherà fino al 7 maggio. La rappresentazione odierna per il primo turno d'abbonamento del sabato avrà inizio alle 21. Domani due recite: la diurna (16.30) per il primo turno d'abbonamento della domenica; la serale (ore 21) in turno libero. Lo spettacolo viene proposto in alternativa con «Amico sciacallo» che si rappresenterà fino a lunedì all'Auditorium.

MERCOLEDI' PROSSIMO

Concerto all'Auditorium della pianista Doris Wolf

Promosso dal Circolo italo-austriaco è in programma per mercoledì 3 maggio all'Auditorium di via Tor Bandena un concerto della pianista Doris Wolf che eseguirà musiche di Schubert, Mozart e Mendelssohn.

La Formula Tre oggi al Paradiso

Riprendono i consueti meetings con i «bigs» del «pop sound» al Dancing Paradiso. Stasera è di scena la Formula Tre.

Il concerto della Formula Tre avrà luogo questa sera con inizio alle ore 21 e verrà presentato — come di consueto — dal brillante Fulvio Marion.

CASINO'
PORTOROSE
ROULETTE
CHEMIN DE FER
BACCARÀ
BLACK-JACK
e tutti gli altri giuochi
dal 29 aprile 1972
nei locali nuovi del
GRAND HOTEL METROPOL
Aperto durante tutto l'anno ogni giorno
dalle 17 fino alle 3 del mattino

LINEA A
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
...e ricordate che: un capo acquistato da «LINEA»
«VAL SEMPRE PIU' DI QUEL CHE COSTA»

PER RACCOGLIERE I CIMELI DELL'ANTICA CITTADINA

UN MUSEO PROTOSTORICO SORGERÀ PRESTO A MUGGIA

A tale scopo è stato destinato l'edificio di fronte alla chiesa di S. Francesco

(G. M.) A Muggia da tempo si sente la necessità di inserire un museo protostorico per esporre tutto ciò che da tempo si viene raccogliendo sulla storia e l'arte di questa bella cittadina istriana. E' questo un problema varie volte sollevato in discussioni e riunioni, ma mai affrontato con la necessaria coerenza da parte degli amministratori comunali che hanno deciso di ripiegare, nella scelta di un edificio da destinare a tale scopo, su una casa fatta costruire qualche anno fa, inspiegabilmente, ai piedi del piazzale antistante la chiesa di S. Francesco, nella parte più bella e significativa del centro storico.

In tale zona, che si delinea in modo superbo tra resti di vecchie mura con una caratterizzazione particolarmente significativa da un punto di vista artistico, sorge questo edificio adibito attualmente a magazzino; non si riesce a comprendere in che modo abbia potuto essere ivi sistemata una costruzione che in un primo tempo doveva essere adibita a mercato coperto. Risulta che mai fu espresso parere favorevole perché fosse eretta una costruzione così poco decorosa in tale zona, neppure da parte di coloro che avrebbero dovuto servirsene come mercato: ne è dimostrazione il fatto che non è mai stata adibita all'uso per cui fu costruita. Tuttavia, tentando di rimediare ad un così ingiustificato errore si lanciò l'idea di servirsi del complesso come museo protostorico senza tuttavia convalidare l'idea con un'azione pratica che servisse quanto prima ad eliminare i dubbi e le perplessità sorte a proposito.

Indubbiamente la carenza di un museo si fa sentire a Muggia, dove il contributo di tanti insigni studiosi ha portato alla rivalutazione generale della storia di questo comune con la decisa riaffermazione dei valori artistici legati a questo centro. Non è certamente con occhio compiacente che lo sguardo del turista si posa, nel centro storico di Muggia, su un edificio che fa brutta mostra di sé in una zona così classica: esso rappresenta una di quelle incoerenze architettoniche che purtroppo si notano anche in altri punti della cittadina.

Il problema quindi è primario in quanto serve a sciogliere dall'oblio un edificio indecoroso, ma che se seriamente usato potrebbe in parte essere migliorato nell'aspetto generale dandogli una caratterizzazione di fondo. Tuttavia è necessario che su di esso si volga l'attenzione di quanti hanno a cuore la vita e l'arte di Muggia onde certi errori non abbiano a ripetersi; per questo quindi l'amministrazione comunale deve impegnarsi nella costituzione di un museo così importante in questo momento in cui si sta riscoprendo il grande valore della storia di Muggia.

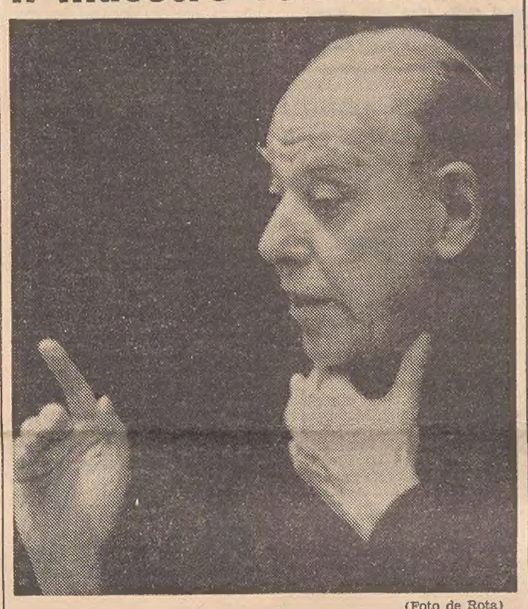


(«Giornalfoto»)

Il nuovo edificio costruito pochi anni fa ai piedi del piazzale antistante la chiesa di San Francesco, dove sorgerà il museo

A COLLOQUIO CON IL GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA

Viene dalla «gavetta» il maestro von Matacic



(Foto de Rota)

Il maestro von Matacic che dirigerà stasera al Verdi la prima Sinfonia e la Nona Sinfonia corale di Ludwig van Beethoven

Alto e massiccio, Lovro von Matacic si presenta sul podio di fronte ai musicisti d'orchestra che attendono un suo cenno con l'aria forse un po' burbera, certo severa. Col tempo — e bastano poche ore di lavoro assieme — si scopre il suo tratto gentile, la sua comprensione, la sua umoristica benevolenza, in una parola, la sua profonda umanità. La serietà è dovuta solo al rispetto ed alla severità dell'impegno.

Il suo nome è noto, dai teleschermi è rimbalzata spesso la sua figura poiché il ciclo di Sinfonie beethoveniane affidatogli dalla TV è stato più volte trasmesso. Non per questo, bensì perché è nato a pochi passi da noi, a Susak al cospetto di quel mare che bagna anche le nostre rive, sembra un controsenso doverlo presentare al pubblico triestino come un personaggio nuovo. Parla di sé con modestia, e solo una punta di orgoglio lo sfiora quando si definisce uno che «è venuto dalla gavetta». «Oggi mi meraviglio come molti giovani siano impazienti nei confronti dell'arte. In età acerba, e trenta anni per certe cose sono pochissimi, vogliono già affrontare, che so io, un «Tristano». Io ci sono arrivato con i capelli bianchi e gli inizi li ho fatti con le operette, un banco di prova che raccomanderei a tutti i direttori d'orchestra giovani».

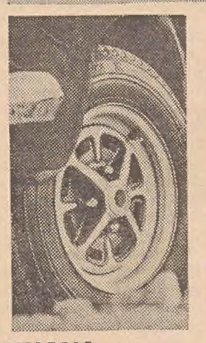
Von Matacic ha succhiato il nutrimento musicale agli inizi di questo secolo a Vienna. Dai banchi del Coro di voci bianche, allora «Hofburgkapelle», all'Accademia, e gradino per gradino ha dato la scalata alla professione. Nel '39 godeva già di una larga notorietà europea: aveva diretto la Filarmonica di Berlino, quella di Vienna, la «Carmen», il «Boris» e la «Louise» (presente l'autore) a Parigi, fino a divenire direttore artistico dell'Opera di Belgrado. Delle vicende connesse con il secondo conflitto, il maestro non ama parlare. Se fu una parentesi dolorosa per tutta l'umanità, lo fu particolarmente per lui che si vide costretto a ricominciare da zero. «Devo molto al mio amico von Karajan, che mi aiutò in questa ripresa. Un po' alla mia esperienza. Ricordo un momento molto delicato: venni convocato a Londra per incidere «Arabella» di Strauss con un cast di grandi cantanti. Non conoscevo l'opera, ma capii che era in gioco il mio futuro. Feci un viaggio lunghissimo, cercai un traghetto che ci mise una giornata per attraversare la Manica, studiando ininterrottamente ventiquatt'ore su ventiquattro. Arrivai preparato e mi confermarono. I professori della «New Philarmonia» mi applaudirono... Talvolta sono le Orchestre a decidere sul futuro di noi maestri!».

Questi, degli inizi e della ricostruzione della carriera, sono gli episodi che stanno più a cuore a von Matacic. Da vent'anni a questa parte il suo curriculum narra di tappe luminose, ma tutte poste ad un alto livello professionale, tanto da assomigliarsi l'una all'altra.

Ora abita a Milano, a Monaco, di Baviera, a Dubrovnik, la dalmata Ragusa dove ritrova il mare su cui è nato. I palcoscenici e le Orchestre del mondo non hanno più segreti per lui perché con il suo orecchio fine li ha scoperti tutti. «Sono direttore artistico della Filarmonica di Zagabria. I miei doveri? Comporre il cartellone e dirigervi sei concerti all'anno. Le mie preferenze nel campo dell'opera? Monteverdi, che in Italia è ignorato, Gluck, Mozart, il «Fidelio», Wagner, Puccini, Mussorgsky e Janacek. Ma dirigo anche molta avanguardia, quando è buona. Le migliori orchestre? La Filarmonica di Berlino, quella di Praga, poi alcune americane. Quella del Teatro Verdi? Ci siamo capiti subito: si respira la buona tradizione, c'è volontà ed educazione. Abbiamo lavorato molto volentieri, almeno me lo auguro». E con fare sicuro, si avvia verso l'Orchestra ed il Coro schierati. La «Nona» lo attende.

C. G.

PRIMAVERA FORD


CAPRI
eccezionale
OMAGGIO
● RUOTE SPORT
● GOMME RADIALI
DEL VALORE DI
LIRE 55.000
ma presto...
solo fino al 30 APRILE
NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
Via Baiamonti 60 - Telefoni 823.000, 823.100
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ESPOSIZIONE: Via San Francesco 11 - Tel. 755.600
e ricordatevi che il nostro
SERVIZIO TECNICO vi assicura
UN'ASSISTENZA TEMPESTIVA
ED ALTAMENTE QUALIFICATA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

LA VITA NEL PORTO

Notevole movimento nell'«Adriatica» - Quattro semicontainers jugoslave - Una quinta nave austriaca

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Vivaldi» della linea commerciale per il Sud Africa. Partirà il giorno 6 con a bordo macchinario, carta e legname. Il giorno 5 partirà anche la noleggiata «Gritti», diretta agli scali della linea India-Pakistan con un carico di macchinario e acciaio.

Nell'Adriatica

E' attesa nella giornata odierna la motonave «Palladio» della linea Grecia-Libano-Rodi-Cipro. L'unità che avrà allo sbarco cotone e frutta secca ripartirà il giorno 3 con a bordo carta, macchinario, alimentari e prodotti chimici. Il prossimo giorno 30 arriverà la motonave «Illiria» della linea Dalmazia-Rodi con a bordo frutta secca. Ripartirà il primo maggio. Sempre il giorno 1 approderà nel nostro porto la motonave «Enotria» della linea Grecia - Cipro - Israele, con buoni quantitativi di frutta secca. L'«Enotria» ripartirà il giorno 3, dopo aver imbarcato alimentari, carta e macchinario. E' attesa, infine, per il giorno 2 la motonave «Esperia» della linea Egitto-Libano con succhi di frutta e merci varie. Ripartirà il giorno 3 con un carico di alimentari e ferramenta.

Nell'Italia

Il prossimo giorno 5 partirà per il Sud America, con a bordo acciaio e carta, il cargo-liner «Stromboli».

Nella Tirrenia

Il prossimo giorno 3 arriverà la motonave «Valdarno» della linea del periplo italico. La nave che avrà allo sbarco caffè, pomice e merci varie ed all'imbarco legname, carta e acciaio ripartirà il giorno 5.

Quattro semi-containers jugoslave

La «Jugolinija» (commercialmente «Jugoline») di Fiume ha deciso nel quadro del suo piano quinquennale di rinnovamento della flotta di far costruire in un cantiere USA quattro navi della tipologia «semi-containers». Ogni unità accanto ad altre merci varie ed a rinfuse potrà portare 3000 t di traffico containerizzato per viaggio. La politica della «Jugoline» — secondo quanto riferisce un quotidiano di Amburgo — verte ad evitare che Fiume e gli altri porti jugoslavi rimangano esclusi dal traffico containerizzato internazionale. Le quattro navi verranno impiegate sulla linea per l'India.

Si rafforza la Donau-Levante

Lo Donau-Levante Reederei A. G. di Vienna, che espleta con capolinea Trieste un servizio regolare per il Levante, basato attualmente su quattro motonavi («Elena», «Christina», «Vittoria» e «Maria»), arricchirà nei prossimi mesi la propria flotta con un quinto cargo-liner, il «Seeadler», di 1489 tsl, della Reederei Otto Eckhard di Oveigönne. E' da notare che le cennate navi battono bandiera austriaca.

Tariffe Suez e gli investimenti

E' fuor di dubbio che l'aumento delle tariffe portuali a Trieste (come in tutti gli altri porti nazionali) non sarà facilmente digerito dagli utenti centro europei, che non stando sul mare, devono appoggiarsi ai porti del Sud o del Nord, cioè sull'Adriatico o sul Mare del Nord-Baltico.

Spetterà agli operatori di effettuare le scelte, ottimali ovviamente per loro. Certo è che un plus di più del 20 per cento nelle tariffe senza un corrispondente aumento nel settore delle rese non costituisce un fattore positivo per il porto. Tutto sta a vedere come avverranno i problemi di scelta in Austria, in Cecoslovacchia, in Ungheria, nella Germania meridionale ecc. Ed i problemi di scelta derivano da calcoli piuttosto complessi, sui quali agiscono parecchi fattori, tra cui la vicinanza di mercati di sbocco o di prelievo, la densità delle linee marittime, l'andamento dei tassi di nolo per le navi tramp, l'opera degli spedizionieri, i calcoli valutari ecc.

E' evidente che non vi sarà pericolo di lotta fra il Nord e Trieste nelle relazioni che il Centro Europa ha con i paesi mediterranei: Trieste gode del vantaggio della minor distanza geografica e della notevole concentrazione di servizi armatoriali. Semmai per il Mediterraneo potremo trovare una più accentuata concorrenza da parte di Fiume e Capodistria.

Ma la faccenda si complica nelle relazioni oceaniche, perché il Mare del Nord è di gran lunga più attrezzato, e l'esistenza di innumerevo'i servizi di linea (con partenze addirittura giornaliere) non può non sollevare un maggior interesse presso gli operatori del retroterra. Sarà difficile per noi tener testa — con tariffe aumentate — agli scali del Nord, verso i quali si appoggiano sempre di più nuove navi del blocco comunista, navi che accettano spesso noli ben più bassi di quelli delle «conferences». L'Ostblock ha già acquisito traffici del caffè dall'Uganda, Kenya e Tanganica verso il Nord Europa con noli inferiori del 20 per cento a quelli delle compagnie occidentali. L'Unione Sovietica punta oggi anche sull'India, Pakistan, Australia con servizi a bassi tassi per Anversa, Rotterdam, Brema ed Amburgo.

Per Trieste non rimane altro che difendere strenuamente le posizioni acquisite nel traffico transitorio, con qualsiasi sacrificio, sia finanziario che di rese lavorative, in attesa che venga riaperto il Canale di Suez. Per l'incremento delle rese occorre un'accellerata meccanizzazione degli impianti, il che significa «investimenti». Razionalizzando al massimo — anche se il costo non è indifferente — significa sbrigare le navi in tempi brevi, e stimolare l'armamento a scegliere un porto veloce che consenta alla nave di ridurre al minimo indispensabile la sosta.

Tutto sta dunque negli investimenti, e, d'altronde, di questo avviso sono gli esperti dell'Ente Porto che conoscono a fondo quanto fanno gli scali concorrenti in questo settore. Secondo il parere dei tecnici un adeguato prestito al porto — e le banche sono arcizeppe di denaro tanto da dover ridurre i tassi d'interesse, ci fa notare un grosso spedizioniere locale — sarebbe utile, anzi utilissimo, all'emporio, alle navigazioni, ai redditi bancari ed alle classi di utenza portuale.



BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 28

Chiusura calma con scambi poco attivi. La seduta conclusiva dell'ottava ha avuto un andamento scialbo con prezzi che si sono mantenuti per tutta la durata degli scambi su basi riflessive.

Già nelle transazioni di apertura, il volume degli scambi denunciava una certa contrazione e i pochi alleggerimenti erano sufficienti a limare quasi ovunque i corsi. In particolare, le vendite hanno eroso le quotazioni delle Generali e della Fiat fra gli alfieri e di Banco Roma, Pirelline, Autostrade, Mediobanca, Cantoni in altri punti del listino.

Nel «durante», le Generali hanno avuto un ulteriore assestamento a 54500 contro 55000 di ieri. L'insicurezza su questo titolo guida e i realizzi che hanno intaccato la Bastogi e gli altri tre finanziari interessati alla fusione hanno sanzionato nel finale un ulteriore contenuto slittamento nel grosso della quota. Anche le Olivetti hanno chiuso su una nota calma dopo che sono state rese note le delibere assembleari.

Contrastate le Falck; il titolo ordinario perde 174 punti, mentre ne guadagna 70 la voce privilegiata dopo i risultati 1971. Per gli altri titoli interessati dalle recenti assemblee, Cantoni, Caffaro, Ginori, Magneti Marelli e Traflerie hanno terminato tutti la riunione allineandosi alla tendenza riflessiva predominante. Debolezze accusano anche Abeille, Breda, Burgo, Cascami, Gim, Italcementi, Lepetit, Italcable le Latina (a 1728 contro 1858) Miralanza, Pirelline e Tosi Manifatture.

Fra i titoli guida le Generali perdono più dell'1% mentre le Fiat non hanno ripreso quota 2300. Quasi invariate le Viscosa. In controcorrente solo Ses, Sges, Sacie, Rossari, Beni Stampa e Falck priv.

Nel reddito fisso, scambi in diminuzione e prezzi poco variati. Resistenti le Enel; qualche contenuta flessione invece su alcune serie Autostrade.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 51,46, in diminuzione dello 0,77 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 136 milioni; obbligaz. 1.981.000.000; 1.716.700 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi aderenti al listino. (Informazioni rilevate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,775; dollaro canadese 588,375; corona danese 83,475; corona norvegese 88,47; corona svedese 122,282; fiorino olandese 181,35; franco belga 13,222; franco francese 116,03; franco svizzero 151,065; lira sterlina 1524,40; marco tedesco 183,615; scellino austriaco 25,229; escudo portoghese 21,64; peseta spagnola 9,049.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583,25, t.p. 578; lira sterlina 1526; franco svizzero 151,10; franco francese 120; franco belga 13,22; marco tedesco 183,50; scellino austriaco 25,24; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,74; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,40; corona danese 83,70; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,50.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 920-940; platino 1800-2000; argento 27500-31500.

TRIESTE

Quota riflessiva nell'ultima giornata di questa corta ottava. Solo le Marzotto restano in denaro. Più debole anche il reddito fisso. Titoli trattati: 100 azioni.

Ass. Italiana 95000; Ass. Generali 54400; Ras 56700; Anic 725; Liquigas 260; Montedison 683; Rinascente 264; Rinascente priv. 211; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2200; Tripcovich 34300; Bastogi 1505; Finmare 177; Finsider 304; Pirelli S.p.A. 1750; Sme 1760; Stet 2695; Beni Stabili 3250; Immobiliare 297; Cantieri 60; Fiat ord. 2300; Fiat priv. 1780; Dalmine 341; Italsider 360; Terni 105; Marzotto priv. 1137; Viscosa ord. 1330; Viscosa priv. 1090.

NEW YORK

Chiusura al rialzo in un clima di ottimismo dopo le forti perdite dei primi giorni della settimana. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 8,20 punti, collocandosi a quota 954,17.

LONDRA

Prevalenza di ribassi in un quadro operativo di moderata attività. Hanno perso terreno soprattutto gli industriali più in vista. L'indice «Financial Times» perdeva verso la chiusura lo 0,40 per cento.

A ZURIGO — Mercato ben orientato su un ampio volume di scambi. Particolarmente favoriti i titoli al portatore.

A FRANCOFORTE — Modeste variazioni di prezzo nei due sensi: la quota era rimasta stabile fino a metà seduta, quando si è manifestato un certo movimento di cauta ripresa.

A BRUXELLES — Chiusura irregolare con prevalenza di ribassi tra siderurgici, elettrici, metallurgici e chimici. Segni di miglioramento nel comparto estero.

AD AMSTERDAM — La maggior parte dei titoli ha chiuso in rialzo, con l'eccezione della «Royal Dutch», molto trattata. Stabili o in lieve rialzo i titoli a reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,36	—
Capitalitalia	»	10,20	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,33	13,47
Fonditalia	»	11,03	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,61	—
Interfund	»	10,82	11,47
Interitalia	lire	7134	7796
Intern S F	fr. bg.	324.—	—
Intertrust	doll	11,62	12,63
Italamerica	»	10,16	10,76
Mediolanum S	»	10,34	11,24
Rominvest	»	11,44	12,36
S-R Management	lire	5702,98	—

Titoli azionari

TITOLI	27-4	28-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1270	1255
Eridania	1900	1875
Es. Molini	300.25	300.25
Molini Certosa	9950	9900
Motta	2980	2950
Rom. Zucchero	208	204
Rom. Zucchero pr.	293.50	293.50
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	17710	17700
Assicuratrice Ital.	95100	95200
Ass. Milano ord.	17000	16960
Ass. Milano pr.	9900	9860
Generali	55000	54350
L'Abeille Italiana	14500	14250
Fondiaria Incen.	11760	11660
Fondiaria Vita	26600	26700
R.A.S.	56900	56500
S.A.I.	21410	21440
Toro Assicuraz.	12700	12460
Toro Assic. priv.	9105	9000
Bancarie		
Comm. Italiana	17000	16895
Banco di Roma	17550	17200
Credito Italiano	1670	1661
Interbanca priv.	18000	17900
Mediobanca	79590	79000
Cartarie - Editoriali		
Binda	25990	25900
Burgo	7575	7410
Burgo priv.	5300	5240
Donzelli	94	94
Mondadori priv.	3000	3000
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1079	1080
Cer. Pozzi	149	145.25
Cer. Pozzi priv.	265	255
Eternit	2145	2115
Italcementi	21755	21450
Richard Ginori	400	390
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	726	724
Brioschi	19990	19990
Caffaro	379	376
Carlo Erba	8550	8500
Carlo Erba priv.	4700	4680
Italgas	925	910
Lepetit	11495	11255
Lepetit priv.	10300	10200
Liquigas	260	260
Mira Lanza	40750	40260
Montedison	686	682.50
Napoletana Gas	800	780
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7100	7050
Rumianca	960	960
Saffa	4400	4390
Sarom	921	919
Siossigeno	4005	3980
Commercio		
La Rinascente	265	264
La Rinascente priv.	216.75	211
Silos di Genova	1625	1640
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10400	10390
Ausiliare	3740	3749
Autostr. Torino-Mil.	28700	28220
Italcable	3285	3250
Mittel	1891	1889
Nord Milano	3095	3089
S.I.P.	2208	2180
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1336	1312
Marelli E.	590	596
Tecnomasio	476	469
Finanziarie		
Agricola	1401	1400
Bastogi	1520	1505
Centrale	6150	6100
Finanz. E. Breda	5300	5220
Finmare	178	177
Finsider	304	304.50
Generalfin	920	920
Gim	3839	3815
I.F.I. priv.	6140	6080
I.F.I.L.	20100	19890
Invest	2580	2560
Italpi	2800	2799
Pirelli & C.	2235	2201
Pirelli s.p.a.	1754	1746
S.E.S.	4620	4635
S.G.E.S.	1829	1835
S.M.E.	7189	1761
Stet	2695	2695
Sviluppo	1871	1870
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3262	3225
Beni Stabili	3225	3250
Coge	1490	1491
Condotte d'acqua	572	563
De Angeli Frua	8125	8150
Edilcentro Milano	912	910.25
Generale Immob.	299.75	297.50
Habitat	1680	1670
Iniziativa Edilizia	5720	5700
La Milano Centrale	20480	20500
Risanamento	7220	7162
S.A.C.I.E. priv.	686	695
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2310	2291
Fiat priv.	1800	1780
Franco Tosi	4590	4490
Nebiolo	193.50	190
Olivetti ord.	1774	1760
Olivetti priv.	1998	1975
Westinghouse	1460	1430
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	689	689
Dalmine	341	341.50
Falck	3475	3300
Falck priv.	3300	3370
Ilssa Viola	3390	3390
Italsider	351.50	350
Magona	1830	1830
Metalli	2528	2502
Monte Amiata	1130	1120
Pertusola	1755	1770
Siele	2398	2395
Terni	105	108
Trafilerie	778	755
Tessili		
Centenari e Zinelli	249	249.25
Chatillon	999	995
Cotonificio Cantoni	9710	9655
Cucirini	5395	5352
Filat. Cascami Seta	3135	3050
Fisac	454	447.50
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1185	1187
Linif. e Canap. Naz.	305	300
Marzotto priv.	1137	1137
Olcese Veneziano	246	230
Rossari	341	350
Rotondi	23500	23500
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1335	1337
Snia Viscosa priv.	1119	1100
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1535	1535
Unione Manifatture	12600	12600
Diverse		
De Ferrari	1345	1345
Acque Potabili	829	831
Acqui Terme	1240	1240
C.I.G.A.	5430	5400
Pacchetti	685	685
Reina	1002	1002
Smeriglio	100	103

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-4	TITOLI		28-4
Rendita	5%	100.05	FF SS	1952 3,50%	99.40
Redimibile 1934	3,50%	100.60	FF. SS.	1953 5,50%	99.25
Ricostruzione	3,50%	88.80	» »	1955 5,50%	97.75
»	5%	94.65	» »	1959 5,50%	94.—
Redim. Trieste	5%	95.50	» »	1960 5%	90.20
Rif. Fondiaria	5%	96.20	» »	1961 5%	90.05
Redimibile 1954	5%	96.—	» »	1965 I 6%	92.75
Edilizia scol.	5,50%	96.10	» »	1965 II 6%	92.30
» » 68	5,50%	96.80	» »	1966 I 6%	92.20
» » 69	5,50%	94.90	» »	1966 II 6%	92.20
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» »	1967 6%	92.15
» » » 76	5,50%	100.—	» »	1969 6%	92.30
» » » 77	5%	100.—	» »	1969 II 6%	96.—
» » » 77	5,50%	101.—	» »	1970 6%	99.—
» » » 78	5,50%	100.—	Piano Verde I em.	5%	90.10
» » » 79	5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro 1973	5%	99.35	» » 3 »	5%	90.—
» » 1974	5%	98.10	» » 1 »	6%	93.80
» » 1975 I	5%	97.—	» » 2 »	6%	92.70
» » 1975 II	5%	96.80	» » 3 »	6%	93.—
» » 1977	5%	95.80	» » 4 »	6%	92.45
» » 1978	5%	96.—	» » 5 »	6%	92.40
» » 1979	5,50%	100.—	» » 6 »	6%	92.20
Amm. FFSS 67/87	6%	93.—	» » 7 »	6%	92.30
» » 68/88	6%	92.70	» » 8 »	6%	92.15
» » 69/89	6%	95.30	Roma I	5%	97.30
» » 1970	7%	98.45	Milano II	5%	83.—
Op. Pubbl. SS.A	6%	92.—	Pubbl. Utili (vent.)	5,50%	91.60
» » SS.B I	6%	91.20	» » (trent.)	6%	96.30
» » SS.B II	6%	92.50	» » (vent.)	6%	91.55
» » SS B III	6%	90.50	» » XI	7%	99.—
» » SS B IV	6%	90.60	Pub. Ut. Edison 46	6%	96.10
» » SS.B V	6%	91.40	» » » 1956	6%	98.40
» » SS.B	7%	101.50	» » » 1956	6%	98.15
» » S.C I	6%	90.65	» » Montec.	6%	97.25
» » SS C II	6%	90.60	I. M. I. XVIII	6%	99.60
» » SS C III	6%	90.40	» XX	6%	98.60
» » SS aut. I	6%	90.40	» XXI	5%	98.15
» » »	7%	98.15	» XXII	5%	92.10
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.50	» XXIII	5%	89.65
» 1965 II	6%	93.10	» XXIV	5,50%	90.60
» 1966 I	6%	92.30	» XXV	6%	94.05
» 1966 II	6%	92.25	» XXVI	6%	91.90
» 1967	6%	92.15	» XXVII	6%	91.90
» 1968 I	6%	92.—	» XXVIII	7%	99.10
» 1968 II	6%	92.10	» XXIX	7%	98.75
» 1969/89	6%	92.—	» 1964	6,25%	97.80
» 1969 II	6%	92.30	» Finan 68	6%	95.50
» 1970	7%	99.60	Credito Nav. 63	6%	95.40
ENEL Europa '85	6%	95.50	» » 67	6%	92.65
E.N.I. 1965 II	6%	94.80	E.N.I. GELA	5,50%	93.20
IMI Fin. Ind. Man.	6%	92.30	» 1957	6%	99.80
IMI Autostr. SS. I	6%	90.60	» 1958	6%	99.70
IRI Sider 1953	5,50%	99.60	» 1958/78	6%	96.80
Isveimer 1961-III	5,50%	98.40	» 1964	6%	97.—
» 1962-IV	5,50%	96.85	» 1966	6%	94.20
» 1962/77-V	5,50%	95.05	» Sud 1958	6%	98.50
» 1962-VI	5,50%	94.80	» Sud 1960	5,50%	94.60
» 1963-VII	5,50%	94.70	» Sud 1961	5,50%	94.15
» 1963-VIII	5,50%	93.45	» Sud-IV	5,50%	92.20
» 1964-IX	6%	93.40	» Sud-V	5,50%	93.—
» 1965-X	6%	95.40	» Sud-VI	5,50%	92.35
» 1965-XI	6%	95.45	» Sud-VII	5,50%	93.70
» 1966-XII	6%	93.70	» Sud-VIII	5,50%	93.95
» 1967-XIII	6%	93.10	» Sud-IX	6%	96.25
» 1967-XIV	6%	92.40	I.R.I. 1956/74	6%	99.65
» 1968-XV	6%	92.30	» 1957/75	6%	99.20
» 1969-XVI	6%	92.30	» 1958/74	6%	99.75
» 1970-XVII	7%	98.65	» 1957/77 (vent.)	6%	98.35
Autostr. CC 63	5,50%	87.55	» 1958/78	6%	98.15
» CC 65	6%	94.—	» 1959/79	5,50%	93.10
» CC 67	6%	91.95	» 1960/80	5,50%	92.70
» CC 68	6%	91.90	» 1961/86	5,50%	89.55
» CC. 68 II	6%	92.05	» 1963/83	5,50%	90.70
» CC 69	6%	91.90	» 1964/82	6%	94.10
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.80	» 1965/83	6%	93.35
» 67	5,50%	89.—	» Elet. opt.	5,50%	96.10
BEI 1962	6%	90.80	Banca Lavoro	5%	93.—
» 1965	6%	95.50	» » A.T.	5%	83.50
» 1966	6%	95.20	B.ca M. Cred.	6%	92.—
» 1967	6%	95.80	» » » 69 I	6%	91.85
» 1968	6%	95.60	» » » 69 II	6%	92.10
BIRS	5%	91.30	» » » 70	7%	99.20
CECA 63/83	5,50%	90.20	Banco Napoli	5%	92.40
» 66/86	6%	95.35	Banco Sicilia	5%	95.—
» 68/88	6%	95.20	» » O.P.	5%	97.—
» 68 II	6%	95.40	C.R. Bologna	5%	95.20
Miglioramento C	5%	89.80	» » O.P.	5%	95.20
» D	5%	84.60	C.R. Milano	5%	98.50
» E	5%	84.80	» » O.P.	5%	95.—
» F	5%	91.50	» » » »	6%	95.—
» G	6%	95.20	C.R. Roma X Je	5%	98.—
Genova	5,50%	—.—	» » XV Je	5%	91.70
» 1959	6%	95.70	» » »	6%	91.50
» 1961	5,50%	85.90	» » XX Je	5%	91.—
Torino Az. El. 60	5,50%	89.10	» » »	6%	90.20
» » » 62	5,50%	88.50	Trentino A.A.	5%	91.50
Opere Pubbliche	5%	84.50	» » O.P.	5%	91.50
» »	5,50%	86.70	C.F. delle Venezie	5%	95.—
» »	6%	90.40	» » » O.P.	6%	95.—
» »	7%	97.90	Ist. It. C.F. Roma	4%	76.90
Op. Pubb. ss. I	6%	92.50	» » »	5%	92.20
» » ss. II	6%	92.10	» » IX	5%	104.20
» » ss. III	6%	92.35	» » XI	5%	100.—
» » ss. Anas	6%	90.30	Mediocr. Cent. 67	6%	96.10
» » Dotaz. I	6%	93.50	» » 68	6%	94.80
» » » II	6%	92.55	M.P. di Siena	5%	96.—
» » Int. St. ss. I	6%	92.40	» » »	6%	95.—
» » » » II	6%	92.10	» » O.P.	5%	95.—
» » » » III	6%	92.05	Bart. Binda	6%	87.50
» » » » IV	6%	92.05	» » 1961	5,50%	85.25
» Int. Stat. V	6%	92.15	» » 1962	5,50%	88.70
» » » VI	6%	92.60	» Ital. 1949	7%	98.—
» » » I	7%	98.50	» Imavc 1962	5,50%	85.50
Elfer	5%	98.25	» Imavc	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.75	ENEL	70/85	7,50%	99.—
»	67/82 feb	5,50%	92.25	ENI	66/81	6%	91.—
»	67/82 set	5,50%	92.50	»	66/81	5,50%	92.—
»	68/80 mar	5,75%	94.25	»	67/82	5,50%	92.75
»	69/84 nov	7,50%	100.15	»	67/87	5,50%	92.75
CECA	66/86 giug	5,50%	92.—	»	68/82	5,75%	94.50
»	66/86 dic	5,50%	91.50	»	68/88 II	5,75%	90.50
»	67/87	5,50%	91.—	»	69/81	7%	96.50
»	67/87	5,625%	92.25	IMI	1970/81	7,25%	96.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	tel. 56045
				Roma	Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL BILANCIO DI UN ANNO DIFFICILE PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Timide premesse per una ripresa rilevate dal presidente della «Fiat»

Un fatturato complessivo di 1.820 miliardi - Investimenti per 167 miliardi nel corso del 1971

Assegnato un dividendo di 120 lire per azione con prelievo delle riserve a integrazione dell'utile

Torino, 28

Nella scuola «Giovanni Agnelli» si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti «Fiat», presieduta dal dott. Giovanni Agnelli, presenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. Il dott. Agnelli, dopo aver ricordato la figura del dott. Sallustro, assassinato in Argentina, ha letto la relazione che documenta i risultati del lavoro «Fiat» nel 1971, inquadrandoli nella situazione nazionale e internazionale.

Questi i dati principali: fatturato complessivo (comprese «OM» e «Autobianchi») 1.820 miliardi di lire, rispetto a 1.712 miliardi del 1970 (alla esportazione 646 miliardi di lire, contro 626 miliardi del 1970); fatturati: 1.586.253 autoveicoli «Fiat», «OM» e «Autobianchi», rispetto a 1.550.616 autoveicoli fatturati nel 1970; 619.081 sono stati esportati. Si aggiungono circa 450 mila autoveicoli costruiti su licenza «Fiat» in vari paesi: è una produzione all'incirca pari a quella dell'esercizio precedente.

Fatturati 41.939 trattori rispetto a 50.423 del 1970; di essi sono stati esportati 21.291. Sono stati costruiti all'estero, su licenza «Fiat», circa 30 mila trattori, come nell'anno precedente.

Produzioni siderurgiche: convertito nel 1971 l'equivalente di 1.950.000 tonnellate di lingotti rispetto a 2.150.000 tonnellate del 1970.

Produzioni varie: 160,12 miliardi a cui si aggiungono i 23,67 delle lavorazioni effettuate per conto della Società «Aeritalia», rispetto a 196,6 miliardi del 1970.

Numero dipendenti del gruppo «Fiat» (comprese «OM» e Autobianchi») a fine anno: 182.501 (di cui 146.319 operai e 36.182 impiegati), senza considerare i dipendenti passati alla Società «Aeritalia». Gli scioperi (3.250.000 ore nel corso dell'anno), e le vertenze sindacali presso i fornitori, hanno provocato una perdita di produzione valutabile a oltre 160 mila autoveicoli. Utile dell'esercizio 15.512.212.070 lire, dopo la detrazione di 141 miliardi per ammortamenti. Il consiglio di amministrazione ha proposto l'assegnazione di L. 120 per azione (di cui L. 45 già versate a titolo di acconto durante l'esercizio) mediante prelievo della somma di lire 20.720.471.110 dalla riserve tassate, a integrazione dell'utile di bilancio destinato agli azionisti.

L'avv. Giovanni Agnelli, illustrando la relazione, ha esaminato la situazione politica ed economica internazionale e italiana. «La nostra assemblea — ha detto — cade quest'anno in un momento importante della vita politica del paese: siamo alla vigilia delle elezioni e non dobbiamo passare sotto silenzio questa coincidenza, dal momento che l'andamento economico è strettamente legato alle vicende politiche. Queste elezioni anticipate sono il sintomo e anche la conseguenza di una situazione generalizzata di confusione e di disagio, che investe un po' tutti i settori della vita italiana e che non hanno mancato di provocare conseguenze negative anche sul nostro lavoro aziendale dello scorso anno».

Nel corso del '71, ha poi rilevato l'avv. Agnelli, il costo del lavoro e dei materiali è ulteriormente aumentato: (i ritocchi di prezzo apportati ai nostri prodotti hanno compensato soltanto in parte a questi maggiori aggravi dei costi di produzione. La «Fiat» si mantiene al di sotto della capacità produttiva degli impianti e non riesce a soddisfare compiutamente la domanda che proviene da vari mercati».

L'avv. Agnelli ha ricordato il successo della «127» e dei modelli della «128». Circa la «Aeritalia», il presidente della «Fiat» ha sottolineato che la società opera ormai in maniera autonoma e che ha aumentato il suo capitale da 500 milioni a 50 miliardi; per la «Lancia» ha rilevato che la situazione economica, pur avendo registrato un aumento del 15 per cento circa della produzione e del 25 per cento nelle vendite di unità prodotte, permane tuttavia passiva.

L'avv. Agnelli ha poi rilevato che «il nostro paese presenta gli aspetti di maggior debolezza nell'attuale evoluzione congiunturale della Comunità europea. Il 1971 detiene il poco invidiabile record del peggior consuntivo annuale nella storia economica dell'Italia post-bellica. Il tasso consuntivo di incremento del prodotto nazionale lordo in termini reali è stato quasi nullo: si stima che sia stato compreso fra lo 0,5 e l'1 per cento, contro il 5,1 per cento ottenuto nel '70 e il 2,9 per cento registrato in un anno decisamente sfavorevole come il 1964».

«In effetti — egli ha proseguito — alcune timide premesse per un rilancio produttivo si sono manifestate verso la fine dell'anno e sono state accolte nel «piano annuale '72» presentato in febbraio del ministro del bilancio. Il piano ipotizza un incremento del reddito nazionale del '72 pari al 4,5-5 per cento in termini reali, qualora si possa saldare l'attuale divario fra domanda e offerta di beni con un volume di investimenti pubblici produttivi di circa 1500 miliardi nel corso dell'anno. L'ipotesi è peraltro legata a un certo numero di condizioni tra cui: ritorno alla normalità nelle fabbriche; aumento dei prezzi non inferiore al 5 per cento; aumento del reddito attribuito al lavoro dipendente non superiore al 10 per cento in termini monetari; aumento dei consumi pubblici inferiore al 7,5 per cento in termini monetari. Al realizzarsi di tali condizioni, ancor più che al verificarsi dell'ipotesi di piano, sono rivolte le attese di quanti si augurano che il '72 segni l'inizio di una consistente ripresa».

Il presidente della «Fiat» è poi passato a esaminare il settore impianti - produzione - organizzazione «Fiat». Nel corso dell'anno — ha detto — sono stati effettuati investimenti per 193 miliardi, compresi quelli attinenti alle società incorporate, contro 167 miliardi del 1970. Circa il futuro dei nuovi stabilimenti nel Sud, l'avv. Agnelli ha sottolineato che durante l'esercizio passato è continuato il completamento degli stabilimenti del Mezzogiorno. «Quelli di Bari e Termini Imerese sono da qualche tempo in piena produzione — ha detto — egli altri entreranno quasi tutti in funzione entro l'anno».

Concludendo la relazione, il presidente della «Fiat» ha detto: «i sintomi di ripresa avvertiti nell'ultima parte dell'esercizio fanno cautamente sperare in una prossima ripresa economica, in un rinnovato equilibrio di gestione aziendale, che consenta di conseguire una più completa utilizzazione delle capacità produttive e, quindi, una sempre maggior affermazione dei prodotti in Italia e all'estero». *(Italia)*

ANCHE A MARZO MODESTO SALDO ATTIVO

Continua a migliorare la bilancia commerciale

Persiste una forte tendenza all'importazione di generi alimentari e specialmente di carni

Roma, 28

Anche a marzo, come già nel mese precedente, la bilancia commerciale italiana si è chiusa con un saldo attivo, sia pure modesto. Dai dati provvisori diramati oggi dall'Istituto centrale di statistica si ricava che le importazioni italiane di marzo sono diminuite dello 0,4 per cento rispetto al marzo 1971, mentre le esportazioni sono aumentate del 21 per cento. In assoluto, le cifre sono di 932 miliardi di lire per le importazioni e di 942 miliardi per le esportazioni. Il mese si è chiuso, perciò, con un saldo attivo di 10 miliardi di lire, di contro a uno negativo di 157 miliardi di lire registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

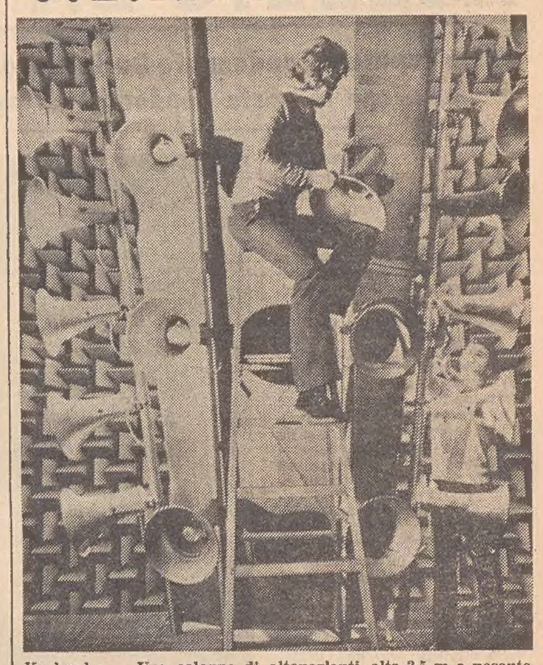
Se si considera il trimestre nel suo insieme, si ha — secondo i dati provvisori dell'Istat — che le importazioni sono ammontate nel 1972 a 2.633 miliardi di lire, con un aumento del 5,5 per cento rispetto al 1971, mentre le esportazioni sono ammontate a 2.541 miliardi, con un aumento del 17,7 per cento. Il saldo negativo della bilancia commerciale trimestrale è così sceso dai 339 miliardi di lire del 1971 agli appena 92 miliardi del '72.

L'esame della composizione merceologica dei nostri scambi con l'estero indica, d'altro canto, che mentre persiste una forte tendenza all'aumento dell'importazione di prodotti alimentari (specialmente carnei), si è manifestata questo mese, a differenza del precedente, una certa ripresa nelle importazioni di autoveicoli. Questa è, del resto, compensata da una ripresa dell'esportazione di autoveicoli, ch'era rimasta statica a febbraio. *(Italia)*

La «Friulia» aumenta il capitale

L'assemblea degli azionisti della finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia, «Friulia S.p.A.», riunita a Trieste in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da 15.132.000.000 lire a 18.284.500.000 lire, attribuendo al consiglio di amministrazione tutti i poteri occorrenti per l'attuazione dell'operazione.

COLONNA... SONORA



Karlsruhe — Una colonna di altoparlanti, alta 3,5 m e pesante mezza tonnellata, per comunicazioni al pubblico e trasmissioni musicali nello stadio olimpico di Monaco di Baviera. Il complesso, comprendente 80 sistemi di altoparlanti, è in fase di controllo in un laboratorio degli stabilimenti «Siemens» di Karlsruhe. L'angolo di montaggio di ogni altoparlante è stato calcolato esattamente, in modo che ogni persona nello stadio olimpico possa udire le comunicazioni chiaramente e sempre con lo stesso volume sonoro, sia che essa si trovi nella vicinanze della colonna o di fronte a questa a 200 m di distanza

LE AZIENDE INFORMANO

«PROMOTIONS ITALIA»



«Il nostro è un settore completamente nuovo — ha detto Diego Maria Masi (nella foto) annunciando la nascita della "Promotions Italia s.r.l." — dove esiste veramente la possibilità di offrire ai clienti servizi nuovi ed estremamente utili». Inutile dire che "Promotions Italia s.r.l.", che esplica la sua attività nella consulenza, nella pianificazione, nella ideazione e nel controllo delle promozioni vendite, ha già al suo attivo, pur essendo agli inizi una lista clienti quanto mai interessante. «In pratica — ha detto ancora Diego Masi, che è l'amministratore unico della Società — non eravamo ancora nati ufficialmente e già stavamo lavorando per il primo cliente». "Promotions Italia s.r.l." ha la sua sede in via Parini 9 20121 Milano.

Bandito per il '72 il Premio Mazzali

Milano, 28

E' bandito per il 1972 il Premio «Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno», per iniziativa della omonima rivista. Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di p.r.; di agenzie, enti e associazioni attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 Ottobre 1972.

Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: Via V. Foppa, 7, 20144 Milano - Telef. 469.73.53/54.

FIAT

Società per Azioni con Sede in Torino - Corso Marconi, 10
Capitale Sociale L. 150 miliardi (Trib. Torino n. 65/1906)

Pagamento saldo dividendo esercizio 1971

Si rende noto ai Signori Azionisti che - in esecuzione della deliberazione dell'assemblea 28 aprile 1972 - il saldo sul dividendo dell'esercizio 1971 di L. 75 per ciascuna azione, ordinaria e privilegiata, soggetto alla ritenuta prevista dalle norme vigenti, è pagabile da giovedì 4 maggio 1972, su presentazione dei certificati azionari e contro ritiro da parte delle Casse incaricate della cedola n. 1.

Il pag

LA SENTENZA AL PROCESSO PER LE PRESUNTE IRREGOLARITA' ALL'ONMI

L'EX SINDACO PETRUCCI ASSOLTO DA OGNI ACCUSA

Unico imputato condannato Dario Morgantini che ha avuto due anni e due mesi di reclusione in parte condonati - Applausi del numeroso pubblico presente

Roma, 28

A conclusione del processo per le irregolarità all'ONMI di Roma, Amerigo Petrucci è stato assolto da tutti i reati attribuitigli. Il tribunale ha condannato solamente Dario Morgantini a due anni e due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, condonandogli però un anno e nove mesi. Tutti gli altri imputati sono stati assolti. Grandi applausi del numeroso pubblico presente in aula hanno salutato la lettura del dispositivo della sentenza.

Il processo, conclusosi questa sera, era stato preceduto da una lunga istruttoria durante la quale Petrucci e Morgantini furono rinchiusi in carcere, insieme con Cavallaro. L'ex sindaco fu arrestato il 20 gennaio del 1968 per ordine del giudice istruttore Giulio Franco. Sei mesi più tardi ottenne la libertà provvisoria, come gli altri imputati.

Il capo di imputazione riguardante Petrucci si articolava su diversi addebiti. L'ex commissario straordinario dell'ONMI, secondo l'accusa, aveva favorito il commerciante Cavallaro concedendogli in appalto, senza alcuna delibera ufficiale, la fornitura di prodotti alimentari per i centri di assistenza dell'ente. Sempre secondo l'accusa, Cavallaro aveva offerto in più di un'occasione derrate alimentari avariate, o comunque non della qualità stabilita, e a un prezzo superiore a quello fatto nei mercati rionali, tanto da provocare le proteste delle economie degli istituti di assistenza.

In seguito a questi fatti, il contratto venne revocato, ciononostante, il Cavallaro, attraverso un'altra ditta di cui era sempre proprietario, ottenne nuovamente l'appalto, grazie anche all'appoggio datogli da Petrucci: almeno così affermava l'accusa. Si disse, inoltre, che Petrucci aveva trasformato la federazione romana dell'ONMI in un piccolo «feudo personale». L'accusa sostenne che l'ex sindaco aveva elargito, per motivi elettorali, svariati milioni di lire a persone che non ne avevano diritto e che aveva utilizzato il personale della federazione per condurre la campagna elettorale in suo favore. La sua gestione aveva, inoltre, condotto l'ONMI a un passivo considerevole, tanto da preoccupare il presidente nazionale dell'ente, prof. Caronia.

Dario Morgantini, che all'ONMI fu dapprima il più valido collaboratore di Petrucci e poi prese il suo posto (e cioè la carica di commissario straordinario) doveva rispondere degli stessi reati contestati al predecessore: e cioè interesse privato e peculato per distrazione, oltreché di truffa. Anche a lui fu rimproverato di aver gestito l'ente con gli stessi metodi usati da Petrucci. Quanto alle presunte responsabilità di Cavallaro, il commerciante fu rinviato a giudizio per la storia degli appalti. I reati che gli vennero attribuiti furono quelli di concorso in interesse privato e di frode in pubbliche forniture.

L'inchiesta sull'ONMI prese l'avvio in seguito ad alcune denunce presentate all'autorità giudiziaria da Morgantini, il quale, inoltre, fece alcune dichiarazioni al direttore della agenzia radicale Marco Pannella, che pubblicò sulla vicenda alcuni servizi. Tra l'altro, Morgantini sostenne di aver contratto debiti per centinaia di milioni di lire con usurai senza scrupoli, che avevano preteso interessi altissimi per appoggiare la campagna elettorale di Petrucci e di Cleclio Darida, circostanza che però fu smentita dai due esponenti democristiani.

Durante il dibattimento, iniziatosi nel novembre del 1970, Morgantini rettificò le sue accuse, mentre Petrucci respinse gli addebiti sostenendo, tra l'altro, che egli non aveva certamente bisogno dell'ONMI per crearsi una valida base elettorale in quanto al tempo dei fatti contestatigli (1958-1962) egli si era già affermato nell'ambiente politico romano. Nel corso della discussione il pubblico ministero Mario Schiavotti aveva chiesto per Petrucci sei anni e sei mesi di reclusione, per Morgantini sette anni e dieci mesi, per Cavallaro cinque anni e dieci mesi.

Il rappresentante dell'accusa, durante la requisitoria, aveva ritenuto fondati gli addebiti contestati agli imputati, anche se successivamente, nella replica, era giunto a questa conclusione: «Se gli accusati saranno condannati te sarò lieto, se verranno assolti sarò ancora più lieto». L'incertezza del pubblico ministero era stata messa in risalto dall'avv. Eugenio De Simone, difensore di Petrucci.

Amerigo Petrucci, dopo la sentenza di proscioglimento, ha dichiarato: «L'esemplare sentenza della quarta sezione penale del tribunale di Roma ristabilisce la verità e onora la giustizia. Durante la lunga e angosciosa vicenda che mi ha colpito e che si è protratta per oltre cinque anni, non ho mai dubitato per un solo momento della bontà delle mie ragioni e dell'equanimità e serenità dei giudici che avrebbero dovuto valutarle. Questa mia assoluta fiducia è stata oggi confermata con un verdetto che convalida la completa tranquillità della mia coscienza».

«La magistratura ha riconosciuto la non esistenza delle accuse che mi sono state rivolte e questo mi consente di tornare dinanzi all'opinione pubblica e soprattutto dinanzi alla mia città che ho avuto l'onore di amministrare con la fronte alta e con il pieno riconoscimento della mia integrità di cittadino e di amministratore pubblico».

«Nell'esprimere il mio deferente ossequio alla magistratura desidero ricordare in questo momento tutti gli amici che mi sono stati vicini e non hanno mai dubitato di me e ringraziare particolarmente i miei avvocati, Eugenio De Simone e Arcangelo Giuffrida-Pagano, per la passione e il senso di profonda cordialità e umanità con cui si sono battuti in mia difesa. Il loro vigore, la loro capacità, uniti all'ottima ed egregia consulenza tecnica del dott. Lucio Mariani, hanno portato all'odierno risultato che mi spinge con rinnovato impegno a continuare la mia lotta politica». *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'ex sindaco Amerigo Petrucci dopo l'assoluzione

PROCESSO D'APPELLO

ASSOLTI I DIRIGENTI del monopolio tabacchi

Roma, 28

L'ex direttore generale del monopolio dei tabacchi Pietro Cova e l'ex ispettore generale alle esportazioni Giacomo Tedaldi Di Tavasca sono stati assolti, dalla prima sezione della corte di appello di Roma, dalle accuse di peculato, interesse privato in atti di ufficio e falso. Per gli stessi reati i giudici di primo grado avevano condannato Cova a sei anni e tre mesi di reclusione e Tedaldi a tre anni. La corte ha ritenuto oggi che i fatti attribuiti ai due imputati fossero inesistenti o non costituissero reato. Inoltre ha dichiarato prescritti alcuni episodi di peculato.

Lo stesso procuratore generale d'udienza, dott. Vincenzo Sangiorgio, escludendo che gli imputati fossero responsabili di peculato e falso aveva chiesto miti condanne per il reato di interesse privato in atti d'ufficio, sollecitando l'applicazione del condono.

Il processo fu originato da una denuncia anonima nel 1965. Gli sconosciuti denuncianti chiesero al magistrato di fare una indagine nell'ambito dell'Ente tabacchi, affermando che Cova e Tedaldi erano responsabili di varie irregolarità. Tra l'altro si disse che, allo scopo di trarne profitti, avevano esportato le scorte di tabacco all'estero al tempo in cui il raccolto era stato compromesso dalla «peronospera tabagina» e ciò al solo scopo di poterlo riacquistare d'accordo con coloro che lo avevano esportato per trarre un notevole profitto. A Cova e a Tedaldi s'imputò anche d'aver accettato ruoli di responsabilità presso aziende collegate al monopolio di stato, percependo laute prebende. La sentenza pronunciata oggi dalla corte di appello pone fine alla vicenda giudiziaria che è durata 7 anni. *(Ansa)*

UN RAGAZZO INGLESE

GRATIS SU UN «JUMBO» da Londra a Nairobi

Wigan, 28

Michael Cunnigham, uno studente di 15 anni, impadronitosi di un'uniforme della BOAC si è fatto passare per assistente di volo, è salito su un «Jumbo» ed ha percorso 13 mila chilometri, fino al Kenya e ritorno, senza spendere un soldo. Mentre la madre pensava che si trovasse a scuola a Londra, Michael se ne stava comodamente in un albergo di Nairobi, a spese della BOAC. Il ragazzo ha raccontato ieri la sua storia ai giornalisti, dopo che il fatto è venuto alla luce. Aviolinee e polizia stanno indagando sugli eventuali reati commessi.

Michael, che spesso va all'aeroporto Heathrow di Londra per guardare il movimento degli aerei, progettò il suo viaggio lo scorso gennaio. Si procurò l'uniforme di assistente di volo limitandosi a chiederlo al magazzino della compagnia raccontando di aver perso la sua. Dopo essersi cambiato nei gabinetti dell'aeroporto si recò all'ufficio identificazioni, fornendo il nome di uno steward che conosceva. Gli fecero una fotografia e gli rilasciarono la tessera.

Aveva letto tutto sui «Jumbo» e dopo essersi guardato intorno ne scelse uno e salì a bordo. Poco dopo l'aereo decollava. «Si è trattato solo di buon senso e di nervi a posto. C'erano 21 membri di equipaggio che mi hanno preso come un rincalzo» ha esclamato il ragazzo. A Nairobi Michael si recò col resto del personale del volo all'albergo della BOAC e poi tornò regolarmente a bordo, col volo di ritorno.

Tutta la faccenda è venuta alla luce questa settimana quando Michael si è ripresentato all'aeroporto Heathrow ed ha chiesto a suo nome la carta d'identità dell'equipaggio di cabina. E' stato interrogato e ha finito per confessare. *(Ap)*

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA MAMMA

PREMI A DUE MADRI EROICHE E AMOROSE

Vedova, Angela Zambotti ha allevato sette figli Maria Roina ha adottato quattro piccoli orfani

Milano, 28

La signora Angela Zambotti di Vermiglio (Trento) e la signora Maria Roina abruzzese, abitante alla Spezia, sono state elette «Mamma dell'anno» e «Mamma di chi non ha mamma» per il 1972: saranno premiate al circolo della stampa di Milano nel corso di una manifestazione indetta, in occasione della festa della mamma del 14 maggio prossimo.

Angela Zambotti rimasta vedova con sei figli in tenera età e con il settimo in grembo, ha donato tutta se stessa in questo impegno enorme con coraggio, con serenità, cristianamente. Tuttora vive nel suo paesino di montagna curando amorevolmente il figlio maggiore ammalato e afflitto da una grave menomazione della vista. La sua unica consolazione è vedere gli altri sei figli sposati e sistemati.

Maria Roina, senza figli dopo 15 anni di matrimonio prese una coraggiosa decisione: «Sarò mamma ugualmente, anche di figli non miei». Si rivolse al tribunale dei minorenni di Milano e si dichiarò pronta ad accogliere nella sua casa anche più di un bambino abbandonato. Nel febbraio scorso le dissero di sì, i figli c'erano: erano quattro fratellini rimasti orfani in seguito a un'atroce vicenda familiare. Non potevano essere separati, avevano già sofferto troppo per essere sottoposti al trauma di un reciproco allontanamento. La signora Maria non volle sapere altro, disse subito di sì, che la sua casa e il suo cuore erano aperti ai quattro orfanelli. E così è stato. *(Ansa)*

CONCLUSA A ROMA L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Paolicchi: preme la riforma della RAI

Funzione sociale e carattere pubblico dell'ente nella relazione dell'amministratore - Dichiarazioni di Bosco sulla TV a colori

Roma, 28

Si è riunita, stamane, nella sede di viale Mazzini, l'assemblea degli azionisti della RAI, per approvare il bilancio e il conto spese e proventi del 1971. Il bilancio e il conto sono stati approvati all'unanimità. Erano rappresentate 19 milioni 762 mila 541 azioni su 20 milioni. Dopo la relazione dell'amministratore delegato, on. Luciano Paolicchi, sono intervenuti nella discussione alcuni azionisti. Il presidente Delle Fave e l'amministratore delegato Paolicchi hanno risposto loro, illustrando l'azione svolta dalla società. All'assemblea era presente il direttore generale della RAI, dr. Ettore Bernabei.

Nella sua relazione l'amministratore delegato on. Luciano Paolicchi ha rilevato come, durante l'anno in corso, si sia fatto sempre più vivace il dibattito sulla RAI, la cui riforma democratica è tema corrente nelle posizioni e nella discussione dei gruppi politici, sindacali e culturali. Tuttavia, ha proseguito l'amministratore delegato, mentre l'accentuarsi dei toni del dibattito moltiplica le ipotesi e le proposte di soluzione e mentre la data di scadenza della convenzione tra lo stato e la RAI si avvicina, permane, come orientamento di quanti operano ai diversi livelli di responsabilità dell'organismo radiotelevisivo, la funzione pubblica del servizio alla quale la RAI, pur nella sua natura giuridica di società per azioni si è ispirata e di cui dà dimostrazione la sua attività e la sua struttura aziendale.

E anche per il futuro appare fondamentale l'impegno a garantire questo carattere pubblico del servizio, soprattutto di fronte ai nuovi compiti che la articolazione regionale dello stato e le sempre più pressanti richieste di «partecipazione» impongono all'attività radiotelevisiva. «E' nella prospettiva di questa linea di continuità — ha proseguito l'on. Luciano Paolicchi — che la RAI ha operato nel ventennio di gestione che è alle sue spalle, per predisporre una struttura di produzione e di trasmissione e un rapporto con il pubblico capace di sostenere e di qualificare, al di là degli obblighi della convenzione, il ruolo della radio e della televisione nella società italiana. Oggi venticinque milioni di italiani sono quotidianamente raggiunti dalle trasmissioni televisive e quindici milioni seguono invece i programmi radiofonici.

L'amministratore delegato della RAI ha inoltre affermato che gli anni '70 si presentano all'insegna dell'evoluzione tecnologica, ma ha anche osservato che le diverse prospettive aperte dalle innovazioni tecniche nel settore delle comunicazioni non saranno tali, nell'immediato futuro, da condizionare in modo determinante l'assetto della comunicazione radiotelevisiva del nostro Paese. L'on. Paolicchi ha affermato d'altra parte che nuovi cambiamenti sono urgenti se si vuole tenere il passo con la realtà italiana. Nel breve periodo si profilano all'orizzonte le trasmissioni regionali e l'introduzione della televisione a colori che sono da anni al centro del dibattito politico.

Illustrando più particolarmente il bilancio dell'esercizio 1971, l'amministratore delegato ha osservato che le difficoltà in cui hanno operato quasi tutte le aziende italiane si sono manifestate con caratteri più accentuati nella gestione della RAI, nella quale rimane il divario strutturale fra lievitazione dei costi e insufficiente remunerazione dei servizi resi. Nonostante queste difficoltà, il bilancio della RAI si presenta anche per il 1971 sostanzialmente equilibrato.

Avviandosi alla conclusione lo amministratore delegato ha fatto osservare che la possibilità, verificatasi, di mantenimento dell'esercizio 1971, come e meglio degli esercizi 1969 e 1970, in un sostanziale equilibrio economico è il risultato di molte attenzioni e di sforzi compiuti nella gestione dell'azienda. Ma i problemi di struttura del bilancio restano.

«In sintesi si può concludere che il patrimonio tecnico e creativo accumulato in questi anni, il rapporto realizzato con l'utenza, lo scambio attuato con le strutture culturali, tutto quello che in sostanza costituisce il servizio pubblico offerto dalla RAI alla società italiana, rappresentano una ricchezza comune che consente di affrontare i problemi della comunicazione radiotelevisiva degli anni settanta con la garanzia di una esperienza culturale e organizzativa unica in Italia, e non inferiore a quella delle radiotelevisioni dei Paesi più sviluppati del mondo, insieme con una aperta e dichiarata disponibilità alle richieste nuove del futuro».

Ad una domanda circa l'entrata in vigore della televisione a colori rivolta da un azionista, l'amministratore delegato ha risposto che, pur mancando ancora una decisione governativa sulla data di entrata in vigore della televisione a colori, la RAI ha predisposto già quanto era nelle sue competenze sia nel campo tecnico sia nei programmi. *(Italia)*

DICHIARAZIONI DI BOSCO

TV A COLORI: ESIGENZA sociale ed economica

Roma, 28

L'urgenza di introdurre in Italia la TV a colori è stata nuovamente confermata dal ministro per le PPTT, sen. Bosco, conversando con alcuni giornalisti. «Si tratta — ha detto il ministro — non soltanto di una necessità sociale e culturale ma anche economica, in quanto la industria radiotelevisiva, che dà lavoro a migliaia di operai, versa in una situazione di crisi, anche in conseguenza della stasi nelle vendite di televisori in bianco e nero prodotta dalla aspettativa per il colore. Bosco ha pure spiegato la delicata situazione che si è determinata con l'attuazione della TV a colori nei paesi confinanti con l'Italia, osservando, tra l'altro, che attualmente sono circa 11 milioni gli italiani — soprattutto nelle regioni settentrionali e centrali che possono ricevere le trasmissioni televisive a colori da questi paesi».

Circa i sistemi di trasmissione ai quali è ristretta la scelta — e cioè il Secam e il Pal — Bosco ha fatto presente che «i perfezionamenti tecnici degli ultimi anni consentono di constatare notevoli progressi per entrambi. In particolare, non sussistono difficoltà per le ricezioni, dopo opportuna conversione, da farsi negli studi televisivi, dei programmi generati con sistemi diversi, e questo consente in pratica di operare una politica di scambi di programmi televisivi con qualsivoglia paese.

«Sin dall'anno scorso ho inviato al CIPE una completa monografia sull'argomento — ha aggiunto il ministro — e pertanto il nuovo governo, che come ha dichiarato recentemente lo stesso presidente del consiglio Andreotti, dovrà adottare la decisione senza ulteriori indugi e avrà a disposizione tutta la documentazione necessaria, anche per graduare nel tempo la diffusione del nuovo strumento. L'Italia — ha concluso Bosco — ha raggiunto un posto ragguardevole nel settore delle telecomunicazioni e non può restare indietro proprio in un'area qualificante come quella delle trasmissioni a distanza delle immagini e dei suoni». *(Italia)*

GROSSO «COLPO» NELLA LOTTA CONTRO GLI SPACCIATORI DI STUPEFACENTI

SESSANTA CHILI DI MORFINA IN UNA AUTOMOBILE A RAPALLO

Arrestati un commerciante milanese e una donna di Zagabria - La droga che vale centinaia di milioni era passata attraverso il confine fra l'Italia e la Jugoslavia

Rapallo, 28

Sessanta chilogrammi di morfina, per un valore di centinaia di milioni di lire, sono stati sequestrati a Rapallo dai carabinieri. Lo stupefacente era nascosto a bordo di una «Mercedes 250». Due persone sono state arrestate: il commerciante milanese Gianmaria Pezzoli di 26 anni e la jugoslava Jasna Frankovic di 30, di Zagabria. Lo stupefacente sequestrato è morfina-base, che vale, all'ingrosso, diciotto milioni di lire al chilo; al minuto, il prezzo sale ad ottanta milioni; dalla morfina si ricava l'eroina che, lavorata e venduta al dettaglio (se ne ricavano tre chili da uno di «base») ha un valore molto superiore.

Insospettabili, come hanno rilevato i carabinieri, i due occupanti della «Mercedes», almeno dall'aspetto. La Frankovic è una bella donna, elegante, Gianmaria Pezzoli ha l'aspetto di un «play boy». I due sono ora nel carcere di Chiavari, accusati di traffico di stupefacenti, a disposizione della magistratura. Entrambi si sono chiusi — riferiscono gli investigatori — nel più assoluto mutismo.

L'operazione è cominciata dopo una «soffiata» giunta alla polizia federale americana. Gli investigatori sapevano che una grossa quantità di sostanza stupefacente sarebbe passata attraverso la frontiera fra la Jugoslavia e l'Italia, diretta in Francia. La «Mercedes», che ha varcato il confine ieri mattina, viaggiava preceduta da un'auto «civetta», una «Porsche» che è stata sequestrata ed i cui occupanti si sono allontanati e sono ora ricercati. Ad attendere le due auto c'erano le auto «civili» dei carabinieri del nucleo antidroga, agli ordini del ten. col. Italo Poggiolini. Insospettabili anche i militari: capelli lunghi, abiti di foggia «hippy».

Ha avuto così inizio un pedinamento protrattosi per centinaia di chilometri, attraverso l'Italia del Nord, fino a Rapallo, dove la «Porsche» e la «Mercedes» sono giunte ieri sera. Mentre gli occupanti della prima auto si allontanavano, facendo perdere le proprie tracce, Pezzoli e la giovane slava hanno trascorso la notte in un appartamento del commerciante milanese in via Mameli, nel centro di Rapallo.

Stamane, un sottufficiale dei carabinieri ha suonato alla porta. Gianmaria Pezzoli ha chiesto «Chi è?». «Amici», ha risposto il carabiniere e l'altro ha aperto. Il sottufficiale si è qualificato, altri uomini sono entrati nell'appartamento, poi il milanese e la slava sono stati invitati in caserma. La loro auto è stata perquisita ed i carabinieri hanno scoperto la morfina. Anche la «Porsche» è stata controllata, ma con esito negativo. «Questo conferma — ha detto uno degli investigatori — che si trattava di un'auto "civetta"; se i "corrieri" fossero incappati in un posto di blocco, la "Porsche" avrebbe dovuto attirare su di sé l'attenzione delle guardie, sgombrando la strada all'altra auto».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rapallo — Jasna Frankovic e Gianmaria Pezzoli i due arrestati

RINVIO A NAIROBI del processo Guarienti

Nairobi, 28

Il processo di Elly Phaedra Grammatikas, la donna greca accusata di avere ucciso, il 5 aprile scorso a Nairobi, Pietro Guarienti Di Brenzone, è stato aggiornato sino al 7 maggio prossimo. La donna resta in prigione. *(Ansa - Reuter)*

GRAVE INCIDENTE PRESSO L'ABITATO DI TERMOLI

Per un mancato «stop» tre morti sull'Adriatica

Un'auto è andata a schiantarsi sotto un camion uscito improvvisamente da un posto di servizio

Campobasso, 28

Tre persone sono morte, la scorsa notte, in un incidente accaduto sulla strada statale Adriatica, vicino a Termoli: sono l'impresario di spettacoli musicali Giuseppe Reale di 39 anni, residente a Campobasso, e le cantanti Liliana Bianchini di 23, di Prato (Firenze) e Tatiana Tirelli di 30, di Reggio Emilia. Le tre persone viaggiavano a bordo di un «Alfa 1750», guidata dal Reale, che si è scontrata con un autocarro condotto da Michele Mucciacciano di 46 anni, residente a Morcone (Benevento).

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, l'autocarro si sarebbe immesso sulla statale Adriatica uscendo da una stazione di servizio proprio mentre giungeva la «1750» condotta dal Reale, che ha tentato inutilmente di frenare. L'automobile si è incastrata così sotto l'autocarro causando la morte immediata delle tre persone che erano a bordo. *(Ansa)*

NEL VIETNAM

MINACCIA PER IL MONDO l'uso di defolianti

Washington, 28

Il dott. William Meggs, della Università McGill, canadese, afferma che i defolianti e le altre sostanze erbicide, usate dagli americani nel Vietnam, sono un pericolo per tutti gli esseri viventi sulla terra — uomini, animali e piante. Il dott. Meggs afferma che «esistono relazioni complesse fra tutti gli esseri che vivono su questo pianeta, e uno squilibrio ecologico in un punto del globo può essere risentito dall'intera biosfera. «Gli effetti possono essere così minuti da non poter essere misurabili, oppure possono amplificarsi man mano che si propagano dalla fonte».

Il dott. Meggs afferma che nel Sud-Est asiatico l'uso di questi erbicidi ha già provocato danni irreversibili, con la distruzione di foreste e di terra coltivabile... la conversione di solida terra argillosa in una sostanza dura come il mattone... e l'insorgere di epidemie. *(Ap)*

RAPINA A MILANO Bottino 10 milioni

Milano, 28

Rapina in banca stamane a Milano. Due malviventi, armati di pistola e con il viso coperto, l'uno da un foulard e l'altro da grossi occhiali neri, hanno fatto irruzione, poco dopo le 11, nell'agenzia della Banca popolare di Milano, in via Rubens 7. Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato, costringendole con le mani in alto, 30 persone.

Mentre uno dei rapinatori rimaneva di «guardia» nei pressi della porta d'ingresso, l'altro con un balzo ha scavalcato il bancone divisorio e, avvicinatosi alla cassa, vi ha prelevato tutto il denaro contenuto negli scomparti. Non si conosce con esattezza l'ammontare del bottino, che dà un primo sommario inventario dovrebbe aggirarsi sulla decina di milioni. *(Italia)*

LA PORTAEREI «TICONDEROGA» STA FACENDO ROTTA VERSO LE HAWAII

UN PRANZO ALLA CASA BIANCA IN PREMIO AGLI ASTRONAUTI

Promozioni per Mattingly e Duke: Young è già al massimo grado - Telegrammi del Papa e di Podgorni - Ansiosi gli scienziati della Nasa di esaminare i campioni della Luna

New York, 28

Gli astronauti dell'«Apollo 16» sono ora diretti alle Hawaii, dopo aver completato ieri la quinta spedizione umana sulla Luna. Una missione che il comandante Young ha affermato ha fatto ulteriormente arretrare «l'ultima vera frontiera dell'ignoto». Gli astronauti resteranno a bordo della Ticonderoga fino al momento in cui la portaerei si troverà, domani mattina, a portata di aereo delle Hawaii. Nelle Hawaii gli astronauti saliranno su un aereo a reazione da trasporto per un volo di otto ore e mezzo fino a Houston.

Durante la conversazione telefonica durata cinque minuti avuta con gli astronauti, il Presidente Nixon ha invitato gli stessi astronauti a un pranzo alla Casa Bianca, a metà di giugno, in occasione della visita a Washington del Presidente del Messico Echeverria. La data della visita del capo di stato messicano negli Stati Uniti non era ancora stata ufficialmente annunciata e il portavoce della Casa Bianca non è stato in grado di precisare la data esatta dell'arrivo dell'ospite messicano.

Il Presidente ha inoltre chiesto all'equipaggio di «Apollo 16» di portare con sé alcuni campioni di pietre lunari che saranno offerte al Presidente Echeverria «in segno di amicizia». Durante la stessa conversazione telefonica Nixon ha annunciato che due dei tre astronauti saranno promossi. Thomas Mattingly, pilota della capsula spaziale, ha appreso che sarà promosso dal grado di capitano di corvetta a quello di capitano di fregata. Charles Duke, pilota del modulo lunare e tenente colonnello dell'aviazione, diventa colonnello della stessa arma.

Quanto a Young, comandante della missione il quale ha effettuato quattro voli nel cosmo, il Presidente gli ha ricordato che egli ha già avuto di recente due promozioni e ha aggiunto che, sfortunatamente, in base alle norme in vigore, non gli è possibile nominarlo ammiraglio. Young è capitano di vascello.

Intanto stanno giungendo i primi telegrammi di congratulazione. Il Papa ha espresso al Presidente degli Stati Uniti la sua ammirazione per il felice esito della missione dell'«Apollo 16». «In occasione del felice ritorno di "Apollo 16" — è detto nel messaggio — esprimiamo la nostra ammirazione per gli scopi raggiunti e ci congratuliamo con il coraggioso equipaggio per il successo della missione. In unione con gli uomini di buona volontà di tutto il mondo eleviamo preghiere di ringraziamento al Signore dei cieli, il quale ci manifesta sempre di più le meraviglie della sua creazione e ci invita ad una maggiore presa di coscienza della nostra comune fratellanza».

Anche l'Unione Sovietica si è congratulata con gli Stati Uniti per il successo della missione dello «Apollo 16». La Tass riferisce che il Presidente Podgorni ha inviato un messaggio personale al Presidente Nixon in cui dice: «La prego sig. Presidente di accettare le mie congratulazioni in occasione del riuscito volo della nave spaziale "Apollo 16" e del rientro a terra dei cosmonauti americani. La prego di trasmettere il migliori auguri ai coraggiosi cosmonauti John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly».

Infine il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurth Waldheim, ha inviato al Presidente Nixon un messaggio personale congratulandosi per il felice esito della missione «Apollo 16». Nel telegramma Waldheim prega Nixon di estendere agli astronauti, e loro famiglie, agli scienziati e tecnici che hanno dato il loro apporto all'impresa, le sue felicitazioni. Il segretario delle Nazioni Unite ha aggiunto che l'impresa dell'«Apollo» porta anche un sostanzioso contributo alla instaurazione di rapporti pacifici fra le maggiori nazioni del mondo.

Gli scienziati della NASA aspettano con ansia i campioni di suolo lunare prelevati all'ombra di un grosso macigno, in un punto in cui non ha potuto far sentire i suoi effetti il «vento solare» per cercare le prove di un'importante teoria sulle origini della vita. Gli scienziati ritengono che il vento solare sulla Luna, così come il «vento» di altre stelle nello spazio, depositi a contatto con la polvere interstellare, o sulla Luna, gli atomi di idrogeno, ossigeno, azoto e carbonio.

Questi atomi danno a loro volta origine a sostanze chimiche organiche fondamentali, che sono all'origine della vita, come gli amminoacidi. Trattando questi atomi prelevati da campioni lunari con acidi forti, gli scienziati hanno proprio ottenuto amminoacidi, così come amminoacidi sono stati scoperti nello spazio profondo con i radiotelescopi. Se i campioni lunari non colpiti dal vento solare saranno privi degli atomi citati, il vento solare verrà automaticamente considerato il principale responsabile della presenza di quegli atomi sulla Luna,

(Condensato)
(Ansa - Italia - Ap)

Incidenti in Francia a tre «jet» militari: quattro morti

Versailles, 28

Quattro piloti dell'Aeronautica militare francese sono morti in due incidenti aerei. Il primo è accaduto nella regione parigina. Due aerei militari francesi del tipo «Nord 1101», del centro di Mureaux, sono entrati in collisione oggi mentre erano in volo. I due piloti sono morti.

Un altro aereo militare francese decollato dalla base di Tours, si è schiantato al suolo questo pomeriggio nella foresta di Graves, nel dipartimento della Loira atlantica. Anche i due piloti di questo aereo sono morti.

(Ansa)

ALLUCINANTE TRAGEDIA DELLA GELOSIA IN UN APPARTAMENTO DI SANREMO

STRANGOLA LA GIOVANE AMANTE E VEGLIA ACCANTO AL CADAVERE

L'omicida è rimasto immobile per 24 ore vicino al letto dove era disteso il corpo della donna

Sanremo, 28

Scoperto stamane un delitto compiuto per gelosia ieri mattina a Sanremo. Un camionista di 35 anni ha strangolato la giovane amante e ne ha quindi vegliato per 24 ore il cadavere. La allucinante scena è stata scoperta solo questa mattina dal fratello dell'assassino, recatosi nell'abitazione dei due giovani per controllare cosa stesse avvenendo.

Infatti l'omicida, Enrico Mattei, camionista presso una ditta che si occupa di impianti telefonici, aveva inviato al proprio datore di lavoro un biglietto, nel quale si diceva ammalato e impossibilitato ad andare al lavoro. Il fratello del Mattei, Giuseppe, stamane si è recato nell'abitazione, dove vivevano i due amanti e si è trovato dinnanzi a una scena terribile: sul letto, composto sotto un lenzuolo c'era il corpo della donna, che si chiamava Pasqualina Mazzoni, di 25 anni, originaria di Arma di Taggia; poco distante c'era Enrico Mattei che fissava la morta come un automa.

«Ero geloso — ha detto Enrico Mattei al commissariato agli agenti che lo hanno arrestato. — Paolina mi tradiva. Se ne voleva andare via e mi voleva abbandonare. E' stato un attimo — ha continuato l'omicida — le ho afferrato la gola con le mani e ho stretto con tutta la mia forza. Era ormai morta quando ho afferrato ancora un foulard e glielo ho stretto intorno al collo. Volevo farla finita, ma sono pentito. L'amavo alla follia e non capisco come abbia potuto commettere un tale crimine».

Il Mattei è stato associato alle locali carceri di Santa Tecla dove questo pomeriggio è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Poggi.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — La vittima, Pasqualina Mazzoni, e l'assassino

CRONACHE SPORTIVE

A SAN SIRO PRIMO ATTO PER GLI AZZURRI NEI QUARTI DI FINALE DEL TORNEO CONTINENTALE



Roma: 10 giugno 1968. Capitan Facchetti eleva esultante la Coppa Europa dopo la vittoria sulla Jugoslavia per 2-0; alle sue spalle Anastasi e Salvadore. Una immagine beneaugurante per l'odierno incontro di Coppa Europa con il Belgio a San Siro

La Nazionale «a ritroso» di Valcareggi affronta il Belgio nella Coppa Europa

Tutto come nelle previsioni lo schieramento che esclude Benetti e richiama Domenghini, assenti Rivera e Boninsegna

Appiano Gentile, 28

Al termine dell'ultimo allenamento disputato stamani nel ritiro di Appiano Gentile, Valcareggi ha annunciato la formazione che domani scenderà in campo a San Siro contro il Belgio: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva. In panchina saranno: n. 12 il secondo portiere Vieri, n. 13 Spinosi, n. 14 Benetti, n. 15 Causio, n. 16 Prati, in tribuna saranno Marchetti a Sala.

Tutto come nelle previsioni. Anche questa volta non vi sono stati colpi di scena. Valcareggi ha mantenuto fede alla sua abitudine ormai pluriennale di far giocare la squadra che aveva schierato nel primo tempo dell'ultima partita di allenamento. Gli unici dubbi che potevano ancora esistere riguardavano le designazioni dei cinque giocatori da portare in panchina. Oltre al secondo portiere Vieri, sono un difensore (Spinosi), un centrocampista (Benetti) e due attaccanti (Causio e Prati).

«Ho scelto un solo difensore — ha affermato Valcareggi — dopo averci pensato a lungo: è certamente un po' rischioso ma mi va bene così. Comunque Spinosi sa occupare tutti i ruoli della difesa. Il «libero» di riserva lo abbiamo poi in campo: è Burgnich. Anche gli altri in panchina possono essere impiegati in ruoli diversi: Benetti può fare anche il mediano di spinta, oltre che la mezz'ala, mentre Causio, prima che la Juventus lo schierasse all'ala, ha giocato a lungo come mezz'ala».

Circa la tattica che la Nazionale adotterà contro il Belgio, Valcareggi ha confermato che imposterà un gioco soprattutto allargato sulle ali. «Prevedo che loro infoltiranno molto il centro campo — ha detto — e per questo penso che sia opportuno cercare di aggirarli sulle fasce laterali. Cercheremo poi continui inserimenti all'attacco da parte di Mazzola, De Sisti, Bedin ed anche Facchetti».

Parlando dei belgi, Valcareggi ha detto che non ha ancora deciso le singole marcature. «Se ripeteranno l'impostazione tattica usata in Portogallo — ha detto — terranno all'attacco Lambert e Van Himst con Semmeling arretrato». A chi gli chiedeva se affiderà Semmeling a Facchetti, che già lo marcò in occasione degli incontri Inter - Standard Liegi per la Coppa dei Campioni, Valcareggi ha risposto che è probabile. Il C. T. azzurro ha poi tessuto gli elogi di Lambert e Van Himst. «Van Himst è ormai un campione conosciuto da anni — ha detto — e non ha bisogno di ulteriori presentazioni. Lambert è un centravanti che va dentro bene e segna. Ha anche la caratteristica di fare arrivare fino all'altezza del rigore le rimesse alterali, ma se fa questo per noi in fondo è un bene: vuol dire che in quel momento non è in area dove sarebbe ancora più pericoloso».

L'abitudine di Valcareggi di fare capire a tutti, giocatori compresi, la formazione senza però dirla fino alla vigilia dell'incontro ha indubbiamente anche degli aspetti positivi. Il principale è quello di dar modo ai giocatori esclusi di abituarsi all'idea senza dar vita a polemiche: se lo facessero, prima di aver avuto l'annuncio ufficiale, potrebbero essere accusati di comportamento scorretto e si eliminerebbero da soli. Così quando arriva l'annuncio ufficiale della formazione, chi rimane fuori è ormai rassegnato e può fare dichiarazioni già ponderate. Questa volta è stato il caso di Benetti, il quale stamani, avuta la conferma che sarebbe andato in panchina ha detto: «Star fuori comporta sempre un certo rammarico. Egoisticamente uno vorrebbe giocare sempre. Valcareggi ha comunque bene ponderato questa formazione ed io sono il primo ad augurarmi che vada bene. Non mi rimane che sperare di giocare in Belgio e dire arrivederci fra quindici giorni».

Valcareggi stamani ha parlato a lungo con Domenghini. «Mi ha raccomandato di essere un più ordinato del solito — ha detto il giocatore — e di mantenermi sulla fascia laterale. Farò un gioco da ala pura».

L'ultimo allenamento ha visto, dopo la consueta razione di ginnastica e corsa, una partitella di una ventina di minuti dieci contro dieci. Per completare il numero vi hanno partecipato anche Valcareggi e il suo aiutante Bearzot. Da una parte si sono schierati Albertosi, Bearzot, Benetti, Causio, Sala, Mazzola, Domenghini, Prati, Anastasi e Riva. Dall'altra Vieri, Burgnich, Facchetti, Cera, Rosato, Marchetti, Spinosi, Bedin, De Sisti e Valcareggi. E' finita 4 a 4 con reti di Facchetti, Domenghini, Rosato, Prati, Anastasi (2), Bedin e Spinosi.

Riva si è mosso bene ed alla domanda se riteneva il rendimento dell'attaccante inferiore al normale, Valcareggi ha risposto con decisione: «Riva è efficiente al 110 per cento».

Rivera ai milanisti: «Tifate Nazionale!»

Milano, 28

Non si sa bene da chi è partita l'iniziativa. Certamente però deve considerarsi eccezionale l'intervento di Rivera al «Telegiornale» delle 13.30, mirante esclusivamente a far dire al capitano del Milan: «Tifosi milanisti e milanesi, state calmi domani: anche se io non sarò in campo, perché hanno voluto squalificarmi, non prendetevela con i miei compagni in maglia azzurra. Al di sopra delle beghe conta la Nazionale. Milano tutta deve tifare per la Nazionale».

«Ritengo quindi — ha proseguito Rivera — che non sia assolutamente importante fare un appello alla tranquillità e dire ai tifosi milanesi in particolare di tifare per l'Italia. Essi lo faranno senza la mia esortazione».

Ad un certo punto vien proprio da chiedersi se c'è qualcuno che ha paura che domani a San Siro non tutto fili liscio sugli spalti, proprio perché in campo non ci sarà Rivera. Tanta paura deve avere spinto chi l'ha provata a far mandare Rivera in TV per calmare gli animi, che evidentemente proprio calmi non sono. E se qualcuno non lo sapeva, grazie all'intervista televisiva odierna adesso lo sa.

Speriamo bene. Speriamo davvero nel civismo di Milano, perché non si ripeta l'episodio Cagliari-Domenghini, con le arance lanciate a Valcareggi. Che stavolta se le meriti ancor meno.

COPPA I MAGGIO

■ Sul campo di via Flavia sono oggi in programma le semifinali della Coppa «Primo Maggio»: alle ore 18 Italsider - Ospedalieri; alle ore 20 Bloch - Baxter. Questi i risultati delle eliminatoria: Italsider - Snia Viscosa 2-0; Acegat - Baxter 2-2 (4-3 dopo i calci di rigore); Ospedalieri - Calza Bloch 1-0.

ITALIA - BELGIO

San Siro ore 15.30

ITALIA		BELGIO
ALBERTOSI	1	PIOT
BURGNICH	2	HEYLENS
FACCHETTI	3	TARTENS
BEDIN	4	THISSEN
ROSATO	5	VAN DE DAELE
CERA	6	DOCKX
DOMENGHINI	7	SEMMELING
MAZZOLA	8	VAN MOER
ANASTASI	9	LAMBERT
DE SISTI	10	VAN HIMST
RIVA	11	VERHEYEN
VIERI	12	SANDERS
SPINOSI	13	DOLMANS
BENETTI	14	VAN BINST
CAUSIO	15	TEUGELS
PRATI	16	PEOLLEUNIS

Arbitro: PETAR NIKOLOV (Bulgaria)

La TV trasmetterà in diretta Italia - Belgio alle 15.25 sul programma nazionale. Alle 22.40 sul secondo canale sarà trasmessa la cronaca registrata di Inghilterra - Germania Ovest.

Ritorna il grande calcio internazionale. Cominciano i quarti di finale del campionato europeo; l'Italia difende il titolo conquistato nella finalissima con la Jugoslavia nel 1968 a Roma. Questo il programma dei quarti di finale. Oggi: Inghilterra - Germania Ovest (ritorno 13 maggio), Ungheria - Romania (idem), Italia - Belgio (idem); domani: Jugoslavia - Russia (ritorno 14 maggio).

Per l'ammissione alla semifinale si tiene conto del gol segnati nei due incontri di andata e ritorno. In caso di parità di reti, non viene dato valore doppio a quelle segnate in trasferta (come avviene nelle coppe per società) ma si ricorre allo spareggio. L'eventuale terzo incontro fra Italia e Belgio avrebbe luogo in campo neutro sabato 27 maggio.

Le semifinali e la finale si svolgeranno dal 14 al 18 giugno in unica sede, in uno dei paesi qualificati (Inghilterra o Belgio o Italia). Gli azzurri incontrerebbero in semifinale la vincente di Inghilterra - Germania.

DICHIARAZIONI PIUTTOSTO REMISSIVE DEI BELGI ALL'ARRIVO A MILANO

PUNTANO A UN PAREGGIO GLI OSPITI DEGLI AZZURRI

L'impostazione della formazione è in chiave difensiva - Tutti temono il cannoniere Riva

Milano, 28

La squadra nazionale di calcio belga, che domani incontrerà allo stadio di S. Siro la nazionale italiana nei quarti di finale di Coppa Europa delle Nazioni, è giunta poco prima delle 13 a Milano con un aereo proveniente da Bruxelles. Con i giocatori sono giunti anche il presidente della federazione belga di calcio Wouters e il commissario tecnico Raymond Goethals. Erano a riceverli all'aeroporto di Linate il presidente della FIGC Artemio Franchi e il presidente della commissione tecnica federale Franco Carraro.

Dopo l'incontro con i dirigenti italiani e un cordiale colloquio fra i due presidenti Franchi e Wouters, i componenti la squadra belga hanno raggiunto Varese, anziché recarsi a San Siro, dove erano attesi da giornalisti e fotografi. Il cambiamento di programma è dipeso da un equivoco e dall'intervento poco provvidenziale di un tifoso, che ha dirottato gli ospiti verso l'albergo.

Quando il torpedone si stava avviando dall'aeroporto di Linate si è avvicinato all'automezzo un individuo sconosciuto il quale ha detto all'interprete belga: «Cosa andate a fare a San Siro, tanto non vi fanno entrare». L'interprete ha tradotto ai dirigenti belgi, i quali hanno pensato che lo sconosciuto fosse qualcuno incaricato di avvertirli che non potevano allenarsi. Così, senza pensare di chiedere ulteriori spiegazioni, hanno fatto dirigere il pullman direttamente a Varese. Qui i giocatori si sono riposati per circa un'ora in albergo e quindi hanno svolto un leggero allenamento a base soprattutto di ginnastica. Di non essersi recati a San Siro non si sono del resto molto rammaricati: quasi tutti i giocatori della nazionale belga conoscono infatti questo stadio per averci giocato con le loro squadre di club.

Wouters ha dichiarato: «Il nostro è un paese piccolo di appena nove milioni di abitanti. Possiamo considerare pertanto un enorme successo essere arrivati ad una competizione del genere e a contatto con le più qualificate squadre d'Europa. Vinca l'Italia, la Gran Bretagna, la Germania, o che so io, non ha per noi alcuna importanza, poiché, ripeto, per noi è un grande successo essere arrivati a competere con le più forti squadre d'Europa. Ad ogni modo la nazionale italiana parte nettamente favorita».

Da parte sua, il c.t. Goethals si è trincerato dietro battute di spirito. Rispondendo ad alcune domande sul programma odierno, ha affermato: «Anzitutto abbiamo in programma di andare a mangiare». Sul piano tecnico ha poi aggiunto: «Speriamo di pervenire nello stadio di San Siro ad un buon risultato. Le nostre ambizioni sarebbero quelle di giungere ad un buon risultato che sia almeno quello di parità a Milano, ma gli italiani sono molto forti e non si può anticipare se uno sia più pericoloso dell'altro, poiché pericolosi lo sono tutti».

Il capitano della nazionale belga Paul Van Himst ha detto: «Sarebbe avventato affermare che domani scenderemo in campo con molte e notevoli speranze. Tutto è sempre possibile, ma anche tutti i confronti sono difficili. Una cosa possiamo però anticipare: ci riproporremo di svolgere del bel gioco». Sia il capitano che gli altri giocatori erano interessati ad una domanda comune: «Si conosce la formazione italiana?». Ma la domanda più ricorrente, quasi come una preoccupazione, riguardava la presenza di Riva a San Siro.

Infine, il presidente della F.I. G.C. Artemio Franchi ha dichiarato: «E' un confronto senza pronostico, poiché la posta è troppo alta. Non deve comunque essere trascurato che a fine stagione le nostre squadre non danno mai il meglio di se stesse. Il campionato è molto interessante, ma evidentemente il logorio durante il campionato va notevolmente a detrimento della squadra nazionale».

Per quanto riguarda la formazione che affronterà l'Italia, è stata confermata quella già annunciata prima della partenza dal Belgio: Piot; Heylens, Tartens; Thissen, Van De Daele, Dockx; Semmeling, Van Moer, Lambert, Van Himst, Verheyen.

Si tratta di una formazione abbastanza difensiva. L'ala sinistra Verheyen è in realtà un mediano centrocampista e sembra che gli verrà affidata la custodia di Mazzola. L'unica vera punta è il centravanti Lambert, mentre Van Himst è una mezza punta e Semmeling un'ala tornante. In difesa, Van Daele sarà il battitore libero e Thissen lo «stopper».

FINALMENTE UNA PARTITA IN CUI NON E' DI RIGORE LA VITTORIA...

Spettacolo senza ansia in Triestina-Dinamo Zagabria

Petagna collauderà tutti i titolari disponibili - Atletica e sbandieratori nel ricco programma

Lo stadio «Grezar» si appresta ad ospitare nuovamente una partita internazionale, anche se a livello di amichevole. I dirigenti alabardati, per ripagare gli sportivi triestini dell'attaccamento dimostrato nel corso del campionato alla squadra di Petagna, hanno voluto organizzare questo incontro per offrire loro la possibilità di assistere ad uno spettacolo diverso dal consueto.

Triestina-Dinamo Zagabria inizierà alle 21. Lo spettacolo dovrebbe essere assicurato.

I tecnici della Dinamo hanno assicurato che al «Grezar» verrà impiegata la formazione-tipo, che comprende ben sei nazionali fra «moschettieri» (il terzino Gracanin, il mediano Piric e lo stopper Ramljak), gli «under 21» (gli attaccanti Senzen e Vabez) e il nazionale «B» (Lalic). La squadra arriverà a Trieste stamani.

La Triestina approfitterà di questa occasione per verificare la condizione dei singoli giocatori in vista della ripresa del campionato, fissata per domenica 7 maggio. Le ultime novità in casa alabardata non sono molto liete. Marini non potrà essere della partita. L'infortunio al piede di domenica scorsa nella vittoriosa partita contro l'Oltrisarco non è ancora completamente superato e poiché l'interno fa ancora difficoltà a calciare, Petagna lo lascerà a riposo. Anche Rakar tirerà un po' il fiato e almeno nelle intenzioni del tecnico dovrebbe entrare in campo solo nella seconda parte assieme a Tumiati, D'Ambrogio, Moretti e agli altri uomini della «rosa» che non giocheranno il primo tempo.

Inizialmente quindi Petagna presenterà questo schieramento: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Cesero, Bertoli, Rizzato. Un tempo dovrebbe giocare anche De Gasperi, che ormai sembra completamente ristabilito. Petagna impiegherà nella ripresa anche il terzino Rigonat del Monfalcone. Il giocatore sembra interessi alla Triestina che approfitterà dell'occasione per rivederlo all'opera.

Il programma della serata si annuncia vario e interessante. Si inizierà alle ore 19 con la partita fra le formazioni allievi della Triestina e del Tabor di Sesana. Alle ore 20.15 i riflettori illumineranno le piste dello stadio per tre gare di atletica leggera (staffetta 3x1000, 800 piani e 100 metri). La riunione è organizzata dal CUS Trieste di intesa con l'U. S. T. Alle 21 avrà inizio la partita fra la Triestina e la Dinamo di Zagabria. Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo si esibiranno sul prato del «Grezar» gli sbandieratori del Palio di Siena, invitati a Trieste dal Lloyd Adriatico, quale omaggio ai sostenitori alabardati.

La squadra regionale all'Alpe-Adria

Ermenegildo Da Re, Silvano Rosoletti, Simone Fraccaro, Bruno Buffa e Luigi Vencato faranno parte della rappresentativa regionale che con i colori della Filcas di Valvasone parteciperà alla VI edizione dell'Alpe-Adria.

Alla competizione, patrocinata dal nostro giornale, saranno presenti, oltre alle formazioni dell'Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania occidentale, Jugoslavia, Svizzera e Polonia, anche le squadre dell'U.C. Vittorio Veneto, della Jolly Ceramica di Padova, del G.S. Incontinana e una selezione scelta dalla FCI.

La corsa prenderà il via da Lubiana il giorno 3 maggio e si concluderà a Maribor il giorno 7.

Triestina Club Borgo San Sergio

Il Triestina Club Borgo San Sergio ha inaugurato la propria sede presso la trattoria da Bosj con una grande festa alla quale sono intervenuti oltre ai dirigenti alabardati l'on. Belci, il sindaco Spaccini e il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni. Il presidente del club, Klancic, ha consegnato alle autorità una targa a ricordo della manifestazione. Belci ha donato una maglia della Triestina 1939, indossata da Grezar, Chizzo e Valcareggi.

Dilettanti III categoria

Cinque partite di recupero verranno disputate domani a Trieste per i tre gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria di calcio.

Girone N: Primorec-Giarizzole, Padriciano, ore 15.30; Lib. S. Marco - Viani, Aurisina, 10.30.

Girone O: Lib. Barcolana-Union, Prosecco, 10.30; Lib. Rozzol-Olimpia, S. Luigi, 15.45.

Girone P: Unione Istriani - S. Sergio, S. Croce, 10.30.

Totocalcio n. 36

CATANIA - LAZIO	X 2
COMO - MONZA	1
FOGGIA - GENOA	1 X
LIVORNO - PERUGIA	1
NOVARA - AREZZO	1
REGGIANA - PALERMO	1 X
REGGINA - BARI	X
SORRENTO - BRESCIA	X 2 1
TARANTO - MODENA	1
TERNANA - CESENA	1
SOLBIATESE - VENEZIA	X
UDINESE - CREMONESE	1
PESCARA - SALERNITANA	1 X 2

Scheda Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 x 1
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2

SI PREPARA LA STAGIONE PER LE I.O.R.

Pronta per le competizioni l'ammiraglia della S.T.V.

«Vento di mare» un anno dopo. Il primo incontro con la nuova barca «monstre» della Triestina Vela, risale ad un anno fa. Fu un incontro forzatamente frettoloso, anche perché alla barca mancava quasi tutto. Ora finalmente, l'imbarcazione di Livio Cumar e Berto Rizzi è pronta per il varo e per le future competizioni.

Il III classe «Vento di mare» è un progetto Carter (tipo New-Optimist); il guscio in plastica misura m 11,45 fuori tutto ed è stato costruito a Crespellano (Bologna) mentre la coperta, la tuga e gli arredamenti in legno, sono stati realizzati dal cantiere locale Crisman-Giraldi su un'idea di Sciarelli. Con la nautica in continua evoluzione, il progetto Carter risente indubbiamente degli anni e del cambio di formula; non dovrebbe essere comunque superato, almeno con condizioni di tempo particolari. Nelle andature portanti specialmente, con venti medi-forti e mare, la barca dovrebbe rivelare le sue qualità più autentiche. Per aumentare il rendimento dello scafo con venti leggeri, si è pensato di aumentare la superficie del flocco genoa e dello spinnaker a spese della randa. Sono state effettuate altre modifiche sul bordo libero, sull'asse del motore e sull'elica a beneficio del rating. Queste variazioni tecniche dovrebbero risultare funzionalmente positive.

I New-Optimist hanno conseguito dappertutto brillanti affermazioni. Per la notevole larghezza (m 3,32), per il particolare volume di prua e per le razionali linee d'acqua, hanno dimostrato di essere particolarmente competitivi nelle andature lasche, con mare mosso e vento fresco. Ma l'agonismo velico, richiede soprattutto la presenza di un efficiente equipaggio e quello smisurato spirito competitivo che fa passare in seconda linea tutti i sacrifici richiesti.

A bordo della nuova barca triestina oltre allo skipper Rizzi, ci saranno Bresich, Cumar, Pugliese, Napp e Ferin. Rizzi è un timoniere che ha acquisito una notevole esperienza sulle derive e sulle stelle; è uno dei pochi, che si è permesso di conseguire risultati positivi anche su barche superate, anche sui cosiddetti «tacchi» che alcuni rifiutavano. Non ha conquistato titoli tricolori, oggi del resto piuttosto scaduti almeno su certi tipi di barche. Che valore assoluto tecnico infatti, possono avere certi campionati italiani degli ultimi anni, considerato il basso livello qualitativo dei concorrenti, dovuto anche alla proliferazione di classi di barche in atto e relativa dispersione di quei pochi validi skipper? Può avere valore un titolo italiano nei soling, nelle stelle o nei finn dove regatano i migliori, ma non certo negli strale. nei vaurien o in altre classi da serie C.

Comunque, si spera che l'ammiraglia della STV «cammini».

F. S.

ZOPPA IN PARTENZA LA «A» DI HOCKEY

FERMA LA TRIESTINA IL FERROVIARIO A BASSANO

Il secondo turno della «A» di hockey nasce zoppo in partenza. Infatti l'incontro principale della giornata, Triestina-Novara, non avrà luogo. Sono note le ragioni di questo rinvio: i campioni d'Italia novaresi sono impegnati con la Coppa dei Campioni e pertanto il campionato e la Triestina possono aspettare...

In merito a questa partita, va sottolineato il danno economico che la sospensione arreca non solo alla Triestina ma anche al Ferroviario proprietario, per il fatto che stasera la pista sarà inutilizzabile oltreché inutilizzata. Infatti il rinvio all'ultimo momento non ha reso possibile lo sfruttamento dell'impianto da parte di altri sport. Ma abbiamo già detto che non tutte le rotelle girano alla perfezione in seno alla Federazione Hockey.

Nessun confronto diretto nella seconda giornata tra le squadre che hanno vinto nella «prima». Pertanto quattro squadre cercheranno il raddoppio. Il quartetto comprende il Bregante che sarà a Follonica, il Marzotto che giocherà nella trasferta monzese, il Lodi che viaggerà alla volta di Bari, il Modena che ospiterà il Viareggio e infine il Bassano che riceverà il Ferroviario.

Per i triestini, reduci dalla sconfitta interna col Modena, il compito non sarà tanto facile; il Bassano ha vinto sabato scorso sul campo del Viareggio (3 a 2) e cercherà di fare il «bis» nella gara inaugurale sul suo campo. La partita è nelle mani dei difensori del Ferroviario, che però, se dovrà proiettarsi verso la porta avversaria, non potrà farlo con solo tre uomini, come avvenuto contro i modenesi.

NUOTO

Esordienti alla «Bianchi»

Con inizio alle ore 18.30 si svolge questo pomeriggio alla piscina comunale di riva Grumula un'interessante riunione natatoria per «esordienti» delle varie categorie. La manifestazione concerne le gare che avrebbero dovuto svolgersi lo scorso 8 aprile e che furono rinviate per l'indisponibilità di un certo numero di atleti. Anche se una decisione in merito non è stata ancora ufficialmente comunicata dal Comitato regionale, sembra tuttavia che il programma comprenderà soltanto le prove maschili.

Alle gare risultano iscritti atleti della Triestina Nuoto, della Edera, del Centro Addestramento Nuoto e dell'Inter R.N. Su tutto spiccano i nomi di Martinuzzi, Bernardis e Turk (USTN); di Bossi Scassano, Luin, Scapin e Olivari (Edera) e di Catalani e Bastiani (CAN).

PALLANUOTO - ITALIA

■ Dopo la sconfitta per 10-5 con l'Ungheria, i pallanuotisti azzurri hanno perso per 9-4 con la Jugoslavia, al torneo di Belgrado. L'Ungheria ha battuto l'URSS per 6-4, che aveva superato la Jugoslavia. Quindi Ungheria a punteggio pieno, URSS e Jugoslavia con una vittoria, Italia a zero punti.

BASEBALL SERIE «A» A RONCHI DEI LEGIONARI

CUMINI-GROSSETO OCCASIONE DA SFRUTTARE

Ronchi dei Legionari, 28

Dopo tre turni difficili, il Cumminicucine affronta domani e domenica una compagine, il Grosseto, contro la quale è lecito attendersi un'abbastanza facile accoppiata, che apporterebbe alla non esaltante classifica del nove di Blanda una rigenerante boccata d'ossigeno. Dopo la prima vittoria a spese del Costi e la prova di carattere fornita in occasione del recupero con l'Incom Lazio, le prospettive della vigilia di una conduzione tranquilla del massimo campionato hanno trovato nuovo vigore.

La evoluzione positiva più consistente si è avuta in battuta dove neppure Glorioso è riuscito a mettere il bavaglio ai ronchesi, facendosi battere quasi da tutti e non soccombendo soltanto per la fortuna che ha abbondamente sorretto i laziali nel recupero di martedì scorso. Sul monte si è rivisto il Geron delle grandi occasioni, saldo emotivamente ed in grado di tenere la distanza dei nove innings: su di lui si dovrà contare in maniera determinante per le gare in cui l'equilibrio psichico giocherà un ruolo primario rispetto al potenziale atletico. Lacune si sono verificate invece in difesa. La gara odierna avrà inizio alle ore 14.30 sul campo comunale di via Solechiano.

Alla segreteria del Cumminicucine è stato notificato che il recupero con il Bernazzoli della seconda gara, sospesa per le avverse condizioni atmosferiche, avrà luogo a Parma il 7 maggio prossimo alle ore 15.

G. G.

UNIVERSITARI: HOCKEY

■ Ai campionati nazionali universitari di Viareggio il CUS Trieste si è classificato al terzo posto superando il CUS Pisa sui calci di rigore.

IN POCHE RIGHE

CICLISMO

Campionato allievi il 1.o maggio

Organizzato dalla S. C. Veterani Cottur si disputerà lunedì 1.o maggio il primo G. P. Supermercato Spamm, prova unica per il campionato triestino allievi. La competizione avrà luogo a Borgo San Sergio e si svilupperà su di un circuito comprendente le vie Curiel, Petracco, Forti, Macovaz e Rosani da ripetersi venti volte per complessivi km 60. Il ritrovo è fissato dalle ore 8.30 alle 9.30 di lunedì presso il Supermercato Spamm di Borgo San Sergio; la partenza verrà data alle 10.

TIRO AL PIATTELLO

■ Domani allo stand di tiro della Società Triestina Tiro a Volo, verrà disputata la seconda prova dei campionati sociali sia dello skeet che alla fossa. La prova dello skeet avrà inizio alle ore 9 e la prova alla fossa alle ore 14.

LA TRIS: 6-9-2

■ Nel Premio Talismano, corsa Tris della settimana, alle Cappannelle, vittoria di Don Tommaso davanti a Sibelius e Minimo. Combinazione Tris: 6-9-2. Quota lire 235.792.

BASEBALL: GIOCHI

■ Questo pomeriggio sul diamante di Villa Opicina è in programma la quarta giornata della fase comunale dei «Giochi della Gioventù» di baseball. Verranno disputate le seguenti partite: ore 14, Chiarbola-Libertas; 15.30, Prosecco-CUS; 17, Alpina-IHS Grignano. Riposa il Primorec.

GIOCHI: ARTISTICO

■ Si sono disputate le gare di pattinaggio artistico per la fase comunale dei Giochi della Gioventù. Venti i partecipanti, buono il contenuto tecnico. Risultati femmine: 1) Adriana Semec p. 4; 2) Rosanna Carelli p. 3,6; 3) Antonella Zotti p. 3,6; 4) Astrid Semez p. 3,6; 5) Susanna Serri p. 3,5. Maschi: 1) Alessandro Menichini p. 3,6; 2) Stellio Rogelli punti 3,4.

Tennis a Roma

Roma, 28

Paolo Bertolucci si è qualificato per i quarti di finale dei campionati internazionali d'Italia di tennis. Ha sconfitto negli ottavi l'ungherese Istvan Gulyas in due set, 7-6, 6-4. Dopo Pietrangeli nel 1968, nessun altro italiano era giunto a tanto in questa competizione. Bertolucci, nato a Forte dei Marmi nel 1951, farà il suo esordio in Coppa Davis a Reggio Calabria contro l'Austria, insieme con Barazzutti.

GIRO DI SPAGNA

■ Lo spagnolo Miguel Maria Lasa ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Fuengirola-Cabra di chilometri 167.

ARCARI VINCE

■ Nella riunione di Bologna, Bruno Arcari ha battuto il portoricano José Peterson per squalifica all'inizio della quarta ripresa.

Calcio dilettanti: programma nutrito

PROMOZIONE

Cremcaffè - Tisana domani al «Grezar»

Pro Gorizia davanti e Pro Cervignano dietro: il duello al vertice giungerà domani alla penultima puntata. I goriziani saranno impegnati sul terreno del fanalino di coda Trivignano, mentre i cervignanesi giocheranno sul campo amico contro la Cormonese. Tutto è ancora possibile, quando mancano 180 minuti di gioco alla conclusione del campionato di Promozione. Ce la farà questa Pro Gorizia?

Il Cremcaffè, dopo l'exploit di Cormons, ritornerà al «Grezar» per ospitarvi il Tisana: i giallorossi vogliono congedarsi in bellezza dai «fedelissimi» che li hanno seguiti in questa stagione.

ROBERTO PIRAINO

■ Ai campionati nazionali universitari, il friulano Piraino, in forza al CUS Trieste, si è classificato terzo nella spada, dopo spareggio.

PRIMA CATEGORIA

Il San Giovanni attende la Fortitudo

Agguantato e sorpassato il Pieris, nel rione di San Giovanni si segue con trepidante passione il cammino della compagine rossonera in quest'ultimo scorcio del campionato di Prima categoria. Domani i ragazzi di Vagaia ritorneranno sul terreno di viale Sanzio per ospitare la Fortitudo nell'acceso clima del derby. Il presidente Petelin confida in una nuova prova positiva dei suoi giocatori: «Sono convinto — ha detto — che ce la metteranno tutta».

Ma la Fortitudo non è affatto rassegnata a subire la volontà rossonera. I rossi di Muggia, dopo aver affrontato a viso aperto il Ponziana, tenteranno il colpaccio che potrebbe addirittura — in caso di vittoria — rilanciarli alle spalle dello stesso San Giovanni, da cui distano ora tre punti.

Da 24 giornate il Ponziana non perde

Per il campionato di Prima categoria, il Ponziana, indiscusso capolista del girone B, riceverà domani sul campo di via Flavia la visita dell'ormai condannata Pro Fiumicello. Per i biancocelesti non ci dovrebbero essere pericoli, sicché la loro magnifica serie positiva promette di arrivare almeno a quota 25. Cernivani non ha dubbi sulla formazione: giocheranno gli stessi delle ultime giornate, con Negroni fra i pali.

Rosandra Zerial - Edera derby per superarsi

Ormai praticamente salve, Rosandra Zerial ed Edera si affronteranno domani sul campo di San Dorligo per superarsi a vicenda, desiderose entrambe di arrivare prima dell'altra. Il Rosandra, dopo una partenza bruciante, (vedi la vittoria sul Ponziana), aveva poi per qualche tempo «ingolfato» il ... motore. L'abile mano di Frontali ha portato però in salvo la navicella rosandrina, senza altre scosse e con alcuni risultati di prestigio.

Similare il discorso per l'Edera, che Vecchiet ha condotto al sicuro da esperto nocchiero.

Trieste - Bologna per il Trofeo Province

Per i sedicesimi di finale del torneo delle Province la rappresentativa triestina opiterà domani mattina sul terreno di viale Sanzio (ore 10.30) la compagine di Bologna. L'allenatore Vagaia sceglierà fra i seguenti sedici convocati la formazione da mandare in campo: AURISINA: Ciacchi, Perisutti, Braico, Morgera, Grozic, Zaccaria; BREG: Micussi; GIARIZZOLE: Rainis, Cernivani, Ussai; LIBERTAS: Paolich; S. ANNA: Zigante; ZARJA: Bon; C.M.M.: Benevoli, Rossetti, Gardoz.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA disposta recarsi Roma accudire due bambine 4 e 3 anni cercasi ottimo stipendio, telefonare 755009. 45077 D

CERCASI donna stabile o prestaservizi capace cucinare, telefonare 36592. 23083 B

CERCASI tuttofare quattro ore al giorno. Onestà ineccepibile. Telefonare 29374. 2289 B

CERCO domestica capace stabile oppure giornata intera. Tel. 793505. 23902 B

DOMESTICA fissa seria capace per famiglia residente Milano ing. Bucci, via Pancaldo 7, Milano 20129, tel. 208826. 6392 B

RAGAZZA giovane, stabile amante bambini, cerca prontamente famiglia signorile, alto stipendio ottimo trattamento, telefonare 60946. 74492 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORINA bella presenza serietà cultura perfetti italiano tedesco sloveno serbo croato e inglese esperienza direzione albergo segreteria e relazioni con clientela cerca subito impiego presso alberghi e agenzie viaggi preferibilmente in città litorale adriatico Venezia Friuli e Venezia Giulia. Scrivere a Cassetta 74 SPI, 35100 Padova. 6272 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

LAVANDERIA industriale accetta lavatura e stiratura tovagliati per conto trattorie, ristoranti, comunità, bar ecc. Servizio domicilio gratuito, telefonare 793953. 44626 CC

BUSTESE INDUSTRIE RIUNITE
(COTONIFICIO TRIESTINO)
Ricerca per Stabilimento di Gorizia:
ADDETTO AMMINISTRATIVO
con funzioni di cassiere, corrispondente e di tenuta dei rapporti con le banche, clienti e fornitori. Richiedesi: diploma di ragioniere - età 25/32 anni, precedente esperienza svolta in analoghe mansioni. Offresi la 2.a categoria industria e una retribuzione interessante. Telefonare GO. 5151 interno 17 per colloquio informativo.

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74524 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI in tutta Italia eseguonsi rapidamente. Prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74530 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. PANIFICIO Jerian, via C. Combi 26 cerca commessa e apprendista. 23848 D

A. INTERNISTA pratica bar cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 555 D

A. OTTIMO trattamento per mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 14 D

AFFIDASI ovunque possibilità lavori vari a domicilio. Silco — Casella Postale 291 Torino. 6219 D

AIUTO commesso ed apprendista cerca negozio ferramenta. Cassetta 44565 D, SPI.

AL Calmiere negozio confezioni cerca apprendista commesso. Ponte della Fabra 2. 23852 D

APPRENDISTA commessa conoscenza croato cercasi orificeria corso Italia 4. 44668 D

APPRENDISTA installatore cerca Officina Ideale, via Settefontane 3/C. 23113 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglieria uomo, donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30-19 presso Grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 23061 D

BUON trattamento anche primo impiego ragazza 15.enne conoscenza sloveno offresi 60.000 mensili Confezioni Sergio, via Roma 8 ,tel. 31817. 74418 D

CASSIERA cercasi Pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio 6. 74480 D

CERCANSI apprendista commessa commessa e personale femminile per confezionamento. Presentarsi via Donatello 14. 74470 D

CERCANSI bagnini e bagnine per stabilimento balneare Castelreggio, telefonare al 20115. 2288 D

CERCANSI ragazze per lavoro bar in Germania, tel. 36378 Trieste. 44472 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telefono 796458. 11 D

CERCASI apprendista banconiera, buon trattamento, festività libere, telefonare 37393. 45069 D

CERCASI aiuto o banconiere bar - buffet Chianti Fossi, tel. 741914. 450559 D

CERCASI prontamente apprendista commessa abbigliamento. Presentarsi via F. Severo 101. 23862 D

CERCASI cuoco o cuoca capace stagione estiva, ottima retribuzione. Inviare referenze e pretese: Pensione Daniela Lignano Pineta. 6389 D

CERCASI cuoca o aiuto cuoca o internista presso trattoria alla «Nave», tel. 61794. 23097 D

CERCANSI operai elettricisti con esperienza impianti industriali. Presentarsi via Flavia 80, Elettrotecnica. 74440 D

CERCASI cameriere stabile trattoria Da Franz, via S. Pasquale 9, tel. 727294. 2308 D

COMMESSA oppure apprendista cercasi prontamente camiceria abbigliamento. Telefonare 790664. 23858 D

COMMESSE aiuto commesse qualificate condizioni particolari nonché apprendiste cerca Modabella. Presentarsi via A. Ponchielli 1, ore negozio. 23868 D

DATTILOGRAFA praticante cercasi possibilmente con nozioni scolastiche inglese. Scrivere cassetta 74478 D, SPI. 74478 D

DIRIGENTE vendite richiesto da grande industria editoriale per conduzione ufficio Trieste-Gorizia con dotazione automezzi. Necessaria esperienza settore, capacità selezione, addestramento, animazione, venditori. Guadagni elevati, carriera. Inviare curriculum SPI cassetta 3/H 30100 Venezia 6394 D

FATTORINI distributori patente auto cerca grossa azienda campo bibite. Telefonare al 37049, ore ufficio 44614 D

GORIZIA cercasi signorina 14 - 16 anni, bella presenza. Rivolgersi: Negozio Borletti, via Rossini 7, ore 9-10. 270 D

MOTEL Val Rosandra, Pese - Trieste cerca per prossima apertura conduttore portiere notte bagnino personale qualificato. 23125 D

HOTEL SAVOY — GRADO — cerca per lunga stagione maggio — ottobre — commis di cucina. Telefonare 0431 - 81171 Grado. 333 D

IMPORTANTE società cerca signorina corrispondente francese e possibilmente inglese. Cassetta 23872 D SPI.

INFERMIERA diplomata per servizio alternato giorno e notte cerca pensionato per anziani. Offerte con referenze Cassetta 74518 D SPI.

INDUSTRIA zona industriale cerca pensionato con mezzo proprio per commissioni città mezza giornata, tel. 768263 - 768609 orario ufficio. 74490 D

MANOVALI e apprendisti meccanici carpentieri cerca azienda metalmeccanica. Telefonare 820175 - 812239. 45091 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante assume urgentemente salone Nori, Largo Canal 2 (S. Giusto). 23081 D

SARTE: da uomo cerca tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 161 D

STIRATRICI: a mano e macchina per vestiti cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI mobiliata distinto occupato bagno, ascensore paraggi Giulia, tel. 725196. 23095 F

AFFITTASI stanza ammobiliata a due amici, tel. 32255. 74500 F

CENTRALISSIMA comfort, affittasi a due amici o studenti, telefonare 29802. 45065 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MAESTRA elementare impartisce ripetizioni anche a domicilio, telefonare martedì dalle 10 alle 14 al 792748. 74474 G

PERFORATRICI sistema IBM. Inizio corsi 15 maggio. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44414 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO cinque stanze grandi silenziose, soleggiate affittasi anche per ufficio zona arcivescovado, telefonare 33803. 23047 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto zona D'Annunzio appartamento, stanza, stanzetta, cucina, bagno o doccia, tel. 69383 ore pasti. 45047 L

CERCASI affitto zona Trieste magazzino o capannoni mq 1000 - 2000 con scoperto. Scrivere cassetta SPI n. 38 33170 Pordenone. 6238 L

CONIUGI media età soli cercano affitto zona Baiamonti o paraggi appartamento 2 camere cucina conforts ininterme-diari scrivere Cassetta 44973 L, SPI.

DUE stanze cucina accessori ultimo piano o mansarda cerca persona sola. Telefon. 755255. 333 L

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto, cucina, wc, 1 o 2 stanze massimo 30.000 ore pasti 822548. 45045 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CALCOLATRICI elettroniche scriventi e non diversi modelli dimostrazioni gratuite. Crasso, Galleria Rossoni. 23117 M

CARROZZINA bambini nuova, vendesi tel. 413882. 45085 M

CUCCIOLI Setter inglese alta genealogia vendo. Tel. 37456. 23127 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili Necchi, Battisti, 18 Monfalcone corso 25. 23085 M

CUCCIOLI pechinesi con e senza pedigree vendonsi, telefonare 420942. 23103 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwanz. Modelli alta moda. Prezzi estivi. 45099 M

PECHINESE due mesi bellissimo vendo, telefonare mattinata 24338. 45051 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53 23308 NN

VENDO stanza pranzo lussuosa esclusi rivenditori telefono 759872. 44624 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A introdotti alberghi convivenza offresi ottimo trattamento economico per vendita ragù pronti condimenti prosciutti olandesi in scatola e altre interessanti specialità. Scrivere referenziando a ITALREX, 40056 Crespellano. 6242 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telef. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970 1968, 1750 GT Veloce 1971 1970 1968, Giulia 1600 super 1969, 1300 TI 1970 1969, 1300 GT Junior 1971. FIAT 500 L 1968, 850 berlina 1965, 850 coupé 1966, 124 berlina 1968, 124 coupé 1969, 125 berlina 1967, 125 special 1969. OPEL Kadett 1971. INNOCENTI Mini Minor 1968. LANCIA FULVIA COUPE RALLYE 1600 HF 1970. VISITATECI!!! 23407 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26. Autovetture usate garantite pagamento 30 mesi senza anticipo permute. 125 S 69, 124 67, 1100 R 67, 850 special 69, 850 65, I 4 65, Innocenti S coupé 69, NSU 70, 500 70 68, NSU 1100 TT 66, Lancia Fulvia Rally 1600 70, 1750 70, Giulia super 66, GT 1600 64, Junior 68, Giulia 1600 spider con hard-top, Simca 1000 67, Primula 3 P 65, GTV 1750 68, Mercedes coupé 66. Aperto festivi. 23377 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Taunus GT 71, 124 69, 850 67, special 69, 500 67, L 69, 1100 R 68 familiare, Escort 1100 70, Renault R 16 69, Volkswagen 67, 1500 C 65, Renault R 8 68, Prinz 70, Primula 3 P 66, Lambro 69. 23399 Q

AUDI presso la Concessionaria DINOCONTI VIA CORONEO 33 continua con crescente successo la vendita a pronta consegna dei modelli 60L, 100 LS, 100GL. 23194 Q

AUDI continua con successo la vendita di tutti i modelli in pronta consegna presso la concessionaria Dino Conti. Coroneo 33. 43275 Q

BICICLETTA donna bambina Susy, lampada a quarzo per ambulatorio vendonsi. Opicina, via Ricreatorio 34, autonoleggio. 74516 Q

BMW auto - BMW moto - BMW auto - BMW moto - Concessionaria per la provincia di Trieste Filotecnica Giuliana. Negozi di vendita via Reti 2 e via Fabio Severo 46. 44492 Q

RUOTE sportive in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati rateizzando senza interessi. Vasto assortimento pneumatici e cerchi d'occasione prezzi minimi. Fina gomme Fabio Severo 2/4. 23091 Q

CEDESI contratto 124 sport. Telefonare 815778. 23109 Q

CICLOMOTORI Motobecane Supermoby, meravigliosi, silenziosi, cambio automatico, supermolleggiati anteriormente e posteriormente, fino al 30 aprile lire 100.000. Concessionaria Filotecnica Giuliana, via Reti 2. 44492 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. OPICINA, via Nazionale di fronte al tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 44445? S

A. S. GIOVANNI, D. Chiesa 65. Visite giornalmente cantiere domenica ore 10-12 tutta settimana ore 14-16. Vendonsi pronti 2 stanze cucina o soggiorno cucinetta balconi tutti comforts. Altri corso costruzione consegna fine anno '72. Vista golfo bellissimi da 6 milioni 400.000 condizioni pagamento contanti 2.400.000 saldo mutuo Regione 25.000 mensili ventennali. Informazioni giornalmente. Tel. 734257. 45097 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze accessori vendo Strada del Friuli 124/2 Boschetti ore 10-12 14-17. 23850 S

BICAMERE cameretta soggiorno cucinino bagno terrazzo autoriscaldamento vuoto vendesi. Tel. 793090. 45103 S

LIGNANO, Corso delle Nazioni condominio «Trieste». Visite sul posto ogni sabato domenica dalle 10-12, 14-17. Vendiamo bellissimi appartamenti ammobiliati da 1-2 stanze (2-4 letti) saloncino cucinetta bagno terrazza da lire 3.700.000-4.100.000 in poi. Ottimo impiego capitale. Informazioni giornaliere. Telefono 734257. 45097 S

LIGNANO Sabbiadoro via Tirolo condominio Duna vendo direttamente lussuoso appartamento nuovo 11.o piano e panoramico 54 mq terrazza giardino piscina parcheggio, tennis, spiaggia 100 metri. Rivolgersi custode. 6405 S

LOCALE 30 mq zona Giardino Pubblico vendo o affitto. Telef. 37915. 45095 S

MAGAZZINO ammezzato vendesi affittasi 19.000 mensili. Telefonare 749026, 13-14. 23121 S

SISTIANA vendo appartamenti vista mare, soggiorno, cucina doppi servizi 3 stanze consegna giugno 1972. Informazioni tel. 20283. 45053 S

VENDONSI appartamenti Marina Julia arredati e affittati con ottimo reddito mansarda a Duino e via Broletto bistanze con box macchina. S. Giovanni. Tel. tutti i giorni dalle 13 alle 15 al 772132. 74496 S

VIA Carpaccio 4, angolo v. Bazzoni: in lussuosa palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze salone 2 bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando 795894 impresa. 45101 S

VILLA signorile: salone, salotto, pranzo, 5 stanze, cucina, servizi, lisciaia, giardino alberato mq 250, pressi Ginnastica Triestina, vende privato, libera. Offerte riflettenti. Cassetta 44646 S SPI.

VILLETTA Padriciano saloncino due stanze stanzetta servizi tremila metri giardino occasionissima vendesi telefonare 60696. 45083 S

Continua in 14.a pagina

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI 500 '66; 1100 D '65; 124 '67; 1500 '65; Simca 1000 '63; Simca 1300 '60, '63; Primula '65, '66; GT 1750 '70; Mini Cooper '66; R4 '65, '67, '69, '70; R6 '69, '70, '71; R8 '63, '66; R8 TS '69; R10 '69; R12 L '69; R12 TL '70; R16 TS tetto apribile vetri elettrici '70; R16 '70, '71 offresi con facilitazioni di pagamento alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3.

CARRELLI per imbarcazioni collaudi montaggio ganci accessori Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574 Derby nautica via Filzi, 21 tel. 29943. 74508 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale RAFFAELLO SANZIO 11 vende auto revisionate con garanzia senza anticipo. Fiat 500 68 70, 850 66 67 68 69, 1100 67 68, AMI 8 70, Fulvia GT 68, Mini Minor 69 70, Primula 66 67, Simca 1000 65 66 67 68 69 70. 44787 Q

MINI K 2 1970, 128 1970, Giulia junior '70, Artisti 9. 45079 Q

MOTO BMW, auto BMW, pronta consegna. Concessionaria Filotecnica Giuliana, negozi via Reti 2 e via Fabio Severo 46. 44494 Q

MOTOBECANE 125/L cambio 5 velocità, bicilindrica, accensione elettronica, 125 kmh., lire 390.000 targata, consegna pronta. Concessionaria Filotecnica Giuliana, via Reti 2. 44492 Q

OCCASIONE coupé S Autobianchi perfetto vendesi tel. 812238 45013 Q

PRIVATO unico proprietario vende Primula 1966 oggi pomeriggio telefonare 817412. 23007 Q

VENDESI Fiat 750 150.000 trattabili telef. 762409 ore 14-17 sabato. 23057 Q

VENDESI Fiat 750 in buono stato telef. 733131. 23065 Q

VENDESI permutasi GT junior 1968, Fulvia cinque marce '71 anche dilazionando. Telef. 766871. 23039 Q

VENDO Gilera Saturno special come nuova. Tel. 812312. 74512 Q

2000 Alfa Romeo anno 1971 km 17000 vendesi telef. 794619. 2290 Q

500 L 6 mesi vendesi. Tel. 24876, ore 19 in poi. 23119 Q

1100 D gomme antineve 80.000 vendesi Opicina, via Ricreatorio 34, autonoleggio. 74514 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 - 36664. 74246 R

ARREDAMENTO completo vendesi self service alimentari occasionissima Corradi, Montorsino 5 affitasi locale. 44971 R

CEDESI gestione rivendita pane dolci liquori tel. 793845. 45061 R

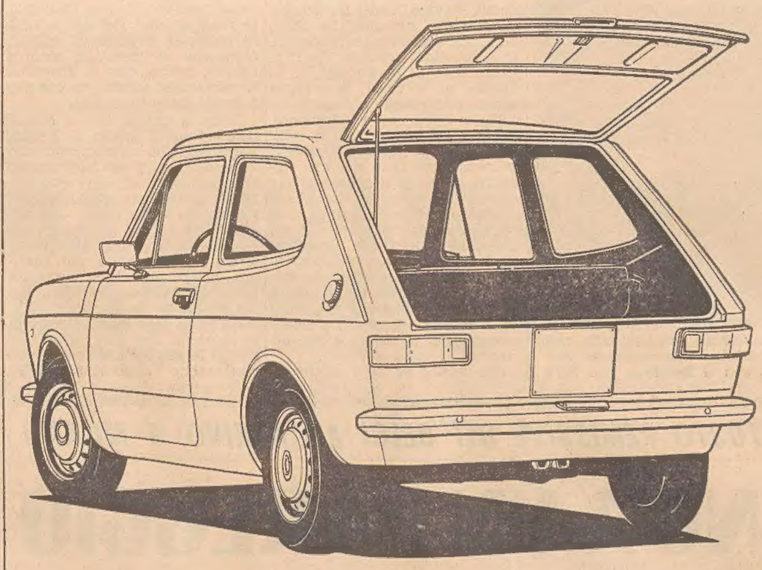
LOCALE con licenza 50 mq affitto centro. Tel. 37915. 45095 R

NEGOZIETTO merceria vendesi anche condizionando telefonare al n. 725231 ore negozio.

RISTORANTE tipico italiano «Essen» Germania vendesi o affittasi. Utile netto 15-20 milioni annui. Eventuale periodo prova. Telefonare Trieste 36378. 44472 R

Fiat 127 "3 porte"

La versione «3 porte» si affianca alla 127 «2 porte». La linea della carrozzeria, le caratteristiche tecniche e le prestazioni dei due modelli sono identiche. Cambiano, come è intuibile, le opportunità e modalità di trasporto. La terza porta, infatti, offre notevoli vantaggi nelle operazioni di carico e di scarico dei bagagli.



Volume di carico con sedile posteriore ribaltato e schienale abbassato: oltre 1 metro cubo (circa 0,40 metri cubi con sedile posteriore in posizione normale).

FIAT

CONAD
abitudine alla fiducia



Nei negozi Conad potete sempre trovare quell'atmosfera calda e amichevole che oggi è così raro trovare quando si va a fare la spesa, perché nei negozi Conad avete di fronte « qualcuno » che vi ascolta e vi serve con premura e cordialità. Non solo. Nei negozi Conad potete essere sempre certi di trovare qualità, risparmio e... un buon consiglio in più.

BURRO PRATIVERDI confezioni da gr. 100, 250 e 500 al kg.	L. 1.450
OVOMALTINA	L. 435
OLIO DI OLIVA SABRINA bottiglia lt. 1 (con Salvagocce)	L. 650
AMERICANO CORA Triplo Rosso lt. 1	L. 590
FORMAGGINI PRATIVERDI da 8 porzioni (gr. 208)	L. 240
CAFFE' "DANA 88" gr. 200 in lattine sottovuoto macinato	L. 495
BIRRA "DANA" cl. 66	L. 125 + vuoto
FUSTINO UNION kg. 5 per lavatrice	L. 1.750
LAST LAVASTOVIGLIE AL LIMONE (formato famiglia)	L. 210
POLIVETRO ETERVIL gr. 230	L. 80

Offerta speciale dal 29/4/1972 al 10/5/1972

CONAD Consorzio Nazionale Dettaglianti

padova vi attende!

festa dei fiori

- *MOSTRA DI PIANTE, FIORI E ATTREZZATURE PER IL GIARDINAGGIO*
- *CONSULENZE GRATUITE CON DIMOSTRAZIONI PRATICHE DI COLTIVAZIONE E CURA DI PIANTE DA APPARTAMENTO E DA GIARDINO*

Padova - quartiere della fiera
28 aprile/2 maggio
Orario: ore 10-23 ininterrottamente

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SINTOMI DI LOGORAMENTO DELL'AMICIZIA TRA LA RUSSIA E L'EGITTO

IN UN CLIMA DI TENSIONE LA VISITA DI SADAT A MOSCA

Breznev avrebbe respinto le richieste di nuove «armi offensive», il leader arabo avrebbe fatto intravvedere la possibilità di un «rovesciamento delle alleanze»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

A quasi 24 ore dall'arrivo di Anwar Sadat a Mosca, la «Tass» ha dato oggi notizia delle attività del Presidente egiziano, che sembrava esser caduto dietro una cortina di gelo: poche righe per dire che il leader arabo si è incontrato al Cremlino col segretario del PCUS, Breznev, e col presidente del consiglio, Kossighin. Il bollettino «Tass» è scheletrico, e assai parca è la presentazione, fatta stamani dalla «Pravda», dell'arrivo dello ospite: una foto in prima pagina, corredata da un dispaccio «Tass» occupato quasi interamente da nomi e titoli dei visitatori egiziani.

In ambienti diplomatici si dice, sulla base di indiscrezioni e deduzioni, che i colloqui Sadat-Breznev stanno avendo tonalità ancora più aspre di quelle che avrebbero caratterizzato la visita del capo egiziano del 2-4 febbraio. Breznev respingerebbe le richieste per la concessione di «armi offensive» sovietiche, fra cui razzi terra-terra, avanzate da Sadat; questi, per sostenere la sua richiesta (più che altro simbolica ai fini dell'opinione pubblica egiziana e del mondo arabo, di fronte a cui vuole apparire come un «combattente») ha portato a Breznev un piccolo «regalo»: proprio stamattina il giornale cairota «Al Ahram» ha riferito che l'Egitto ha bocciato una offerta di mediazione di Ceausescu, leader romeno, indubbiamente uno dei personaggi più invisi al Cremlino dopo Mao e Ciu En-lai. Ceausescu è stato al Cairo ai primi del mese e, il mese prossimo, accoglierà a Bucarest il primo ministro di Israele, Golda Meir.

Anche l'allusione, sia pure in senso negativo, del giornale a una mediazione romena comprometterebbe però le posizioni di Sadat a Mosca; il leader egiziano vorrebbe cioè mostrare al Cremlino che egli ha «alternative» all'appoggio sovietico: non solo mediazioni, ma magari anche un avvicinamento all'Occidente. I rapporti Cairo-Mosca sarebbero tesi come mai sono stati; gli ambienti diplomatici di Mosca ne hanno sentore, anche se nessuna conferma si è avuta a due sensazionali notizie, pubblicate il 10 aprile dal settimanale giordano «Al Liwa»: la polizia egiziana avrebbe arrestato come spie cinquanta tecnici sovietici, mentre due specialisti russi sarebbero stati trovati uccisi nei loro appartamenti al Cairo.

Quanto alle armi richieste dagli egiziani, si sa che il Cremlino è irritato perché Sadat ha ripreso a parlare di un'offensiva militare (in un discorso fatto prima di partire dal Cairo) da lanciarsi «entro un anno». Gli ha fatto eco il primo ministro Sidki, preannunciando la vittoria l'anno prossimo. A quel che si sa a Mosca, i capi sovietici ritengono che queste asserzioni siano dirette soprattutto alla opinione araba interna; valendo però pur sempre come «cambiali», di cui un giorno potrebbe esser richiesto il pagamento, «politico» o militare. In occasione della visita di febbraio, Sadat aveva dato per scoccata l'«ora zero» della riscossa militare. A Mosca, sembra che Breznev lo abbia ammonito dal fare «simili dichiarazioni incendiarie», dicendogli in sostanza: «L'orologio della guerra e della pace lo abbiamo noi».

Dello stesso tenore sarebbe il discorso che il leader del Cremlino sta facendo ora a Sadat. Tuttavia, siccome questi chiede assicurazioni sul fatto che, nel vertice Breznev - Nixon del 22-29 maggio, non verranno conclusi accordi «dietro le spalle» degli egiziani, gli osservatori credono che il comunicato congiunto finale darà a Sadat soddisfazione in tal senso.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

«PIANO WALDHEIM» per la pace nel M.O.

Tel Aviv, 28

Il governo israeliano mantiene uno stretto riserbo sull'idea del Segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, di convocare una conferenza arabo-israeliana in un paese neutrale, sul tipo di quella di Losanna del 1949. Riserbo giustificato, d'altra parte, dal fatto che Waldheim non ha ancora avanzato una proposta ufficiale e, quindi, ogni presa di posizione sarebbe prematura.

Negli ambienti politici israeliani, l'idea di Waldheim è vista con interesse, ma trattata con molta circospezione: si fa comunque rilevare, non senza una malcelata soddisfazione, che essa costituisce un chiaro indizio del tramonto della «missione Jarring», insabbiata dal febbraio 1971. Non è un segreto per nessuno che il governo israeliano ha criticato severamente l'impostazione data da Jarring alla sua missione, rispondendo con un deciso «no» al suo memorandum dell'8 febbraio 1971, in cui si chiedeva il ritiro israeliano alle frontiere internazionali del 1948.

La conferenza di Losanna si tenne nel 1949, dopo la firma, a Rodi, tra Israele e i paesi arabi, dell'armistizio che pose termine alla guerra cominciata nel maggio 1948, quando le truppe inglesi si ritirarono dalla Palestina e fu proclamato lo stato di Israele. *(Ansa)*

SCIOLTA UNA CELLULA DELLA LEGA COMUNISTA

Fiume: altro giro di vite al nazionalismo dei croati

Il segretario che operava fra i ferrovieri è stato espulso e allontanato dalle «funzioni sociali» - Non tutti d'accordo

Fiume, 28

L'organizzazione «di base» della Lega dei comunisti di un reparto dello scalo ferroviario di Fiume è stata sciolta d'autorità dal comitato comunale comunista del capoluogo «per la sua incapacità di attuare gli orientamenti e le deliberazioni dei fori superiori del partito». Il segretario dell'organizzazione, Ivan Piskur, indicato come il maggiore responsabile della «anomala» situazione venutasi a creare in seno all'organizzazione stessa, è stato espulso dal partito. Egli è stato accusato anche di essersi posto su posizioni contrarie a quelle indicate dal comitato centrale comunista croato riguardo alle spinte nazionalistiche emerse negli ultimi tempi in Croazia e condannate dalla Lega dei comunisti jugoslavi e da quella degli stessi comunisti croati.

Il comitato comunale comunista di Fiume ha ritenuto che l'organizzazione «di base» del nodo ferroviario «non ha mostrato sufficiente fermezza verso Ivan Piskur un uomo che con i propri atti ha favorito nel modo più diretto la scalata del nazionalismo, si è opposto alle decisioni dei fori del partito e ha operato contro le deliberazioni della presidenza della Lega dei comunisti di Jugoslavia e della ventitreesima sessione del comitato centrale comunista della Croazia».

In due riunioni della stessa organizzazione «di base», convocata per esaminare la posizione dell'esponente comunista una spaccatura si è prodotta tra favorevoli e contrari alla proposta dell'espulsione di Piskur dal partito e dall'adozione di misure amministrative per il suo allontanamento «dalle funzioni sociali». *(Ansa)*

Sette anni a un serbo per «attività ostile»

Belgrado, 28

Uno jugoslavo è stato condannato oggi da un tribunale distrettuale della Serbia meridionale a sette anni di reclusione per l'attività ostile contro la Jugoslavia. Lo ha annunciato Radio Belgrado precisando che Zivko Ilic, di 35 anni, originario di Lebane, presso Leskovac, è stato accusato di far parte dell'organizzazione di emigrati serbi «Sveti Sava», che ha sede a Chicago, negli Stati Uniti.

Durante il processo, durato due giorni e svoltosi a Leskovac, Zivko Ilic è stato riconosciuto colpevole di «attività ostili il cui scopo era il rovesciamento dello Stato e dell'ordine sociale in Jugoslavia». L'imputato è stato definito membro della «Sveti Sava», alla quale ha aderito mentre lavorava in Svizzera, a Zurigo. Questa organizzazione è stata definita una organizzazione estremista cetnika mirante al rovesciamento del regime comunista jugoslavo e alla creazione di uno Stato indipendente serbo.

Secondo le accuse mosse contro Zivko Ilic, quest'ultimo al suo ritorno in Jugoslavia da Zurigo nel 1970 ha distribuito materiale propagandistico nazionalista ad abitanti di villaggi della zona di Leskovac, ed è stato anche in relazione con il manifestarsi delle tendenze nazionaliste in Croazia lo scorso anno. *(Ansa)*

LE RAGIONI DEL «REPULISTI» IN ROMANIA

CATTIVI COMUNISTI I DIRIGENTI RADIATI

Secondo il giornale «Scinteia» l'etica marxista non era rispettata - «L'uomo giusto al posto giusto»

Bucarest, 28

I motivi che sono stati alla origine dei recenti importanti mutamenti nel comitato esecutivo e nella segreteria del comitato centrale comunista romeno, nel governo e negli organi esecutivi del fronte di unità socialista, sono stati esposti dal quotidiano «Scinteia», organo del partito comunista romeno, in un editoriale citato dall'agenzia «Agerpres».

Come si ricorderà, il comitato centrale del partito comunista romeno riunitosi il 18 aprile scorso sotto la presidenza del segretario generale Ceausescu ha preso una serie di provvedimenti nei confronti di varie personalità che sono state sollevate dai loro incarichi e designate ad altre funzioni. Particolarmente significative la rimozione del segretario del comitato centrale e responsabile dei rapporti con l'estero e gli altri partiti comunisti, Paul Mizil, una delle personalità più in vista del partito, nominato vice presidente del consiglio dei ministri; la destituzione «per gravi colpe» del primo segretario della capitale, Dimitru Popa, e l'allontanamento di altri esponenti del governo e del partito.

«Questi provvedimenti — scrive "Scinteia" — mirano a collocare l'uomo giusto nel posto giusto ed alla pratica attuazione del principio della periodica rotazione dei quadri. Nello stesso tempo la riunione plenaria del comitato centrale ha adottato un altro tipo di misure di carattere organizzativo che vanno dalla punizione alla rimozione delle cariche ed all'espulsione, e che sono state determinate da trasgressioni incompatibili con le funzioni svolte dagli attivisti interessati».

«Scinteia» dà quindi definizione di quelle che, secondo la «leadership» romena, devono essere le qualità e gli obblighi morali dell'attivista comunista: «un uomo che durante tutta la sua vita deve dar prova di modestia, combattere ogni manifestazione di infatuazione e di arroganza, condurre una vita familiare e sociale esemplare; il comunista deve essere onesto, coraggioso, dignitoso pronto a battersi con ardore per la verità, la giustizia e la libertà».

Il partito — continua il quotidiano — chiede ai suoi membri indipendentemente dalle loro funzioni il più rigoroso rispetto delle leggi, un'attività e una vita svolte nello spirito di onestà, di dignità e di onore esemplari. L'attribuzione di una funzione direttiva è incompatibile con l'infatuazione e l'orgoglio con le attività abusive, con lo spirito di arrivismo. Per un comunista e tanto più per un dirigente, l'integrità morale, il senso della misura, la sobrietà e la modestia sono esigenze assolute la cui trasgressione porta inevitabilmente alla squalifica morale di colui che se ne rende colpevole.

Il partito — continua il giornale — non può ammettere per alcun motivo che un comunista, investito di funzioni direttive e il cui comportamento deve perciò costituire un modello di devoto adempimento degli interessi della società, tolleri lacune nel lavoro, trasgredisca la disciplina del partito, ignori i principi dell'etica comunista, si discrediti davanti alle masse. Ogni atto estraneo ai principi dell'etica comunista, ogni mira all'arricchimento e al favoritismo, all'egoismo e all'arrivismo, devono ricevere una ferma risposta». *(Ansa)*

PROTESTA DI COPENAGHEN

La Somalia sequestra due navi danesi

Copenaghen, 28

Si è appreso a Copenaghen che due navi danesi sono state catturate nel golfo di Aden da battelli provenienti dalla Repubblica somala. Le due navi, la «Baldur Buur», di 300 tonnellate (con un equipaggio di otto uomini, tutti danesi) e lo «Svitzer», un battello da salvataggio di 666 tonnellate, con 25 uomini a bordo sono stati catturati mentre lo «Svitzer» stava rimorchiando la «Baldur Buur», in avaria.

La «Baldur Buur» trasportava un carico di esplosivi per ricerche petrolifere. All'origine della cattura delle due navi danesi vi sarebbe una lunga rivalità fra la Somalia e il territorio francese degli Afar e degli Issa (ex Somalia francese) a cui erano destinati gli esplosivi.

Il governo danese ha inoltrato una nota di protesta presso l'ambasciata somala a Londra ed ha chiesto l'immediato rilascio del mercantile e del rimorchiatore. *(Ansa)*

CONSULTAZIONI DELLA NATO

ROGERS A ROMA il 10 maggio

Bruxelles, 28

Il segretario di stato americano William Rogers giungerà giovedì prossimo a Bruxelles per informare e consultare gli alleati della Nato sulle conversazioni che il Presidente Nixon avrà a Mosca alla fine del mese prossimo con i dirigenti sovietici. Rogers, si incontrerà nella capitale belga con numerosi ministri degli esteri europei, oltre che con il presidente del consiglio belga Eyskens e con il presidente della commissione europea Mansholt.

Il consiglio permanente della Nato terrà venerdì 5 maggio una riunione straordinaria alla quale interverrà Rogers. Il segretario di stato americano arriverà in Europa il 2 maggio. La prima tappa del suo viaggio sarà Reykjavik. Egli si recherà quindi a Londra (il 3 maggio) e, dopo Bruxelles, a Lussemburgo (6), a Bonn (il 7 e 8), a Parigi (il 9), a Roma (il 10) e a Madrid.

L'EPIDEMIA E' ORMAI ESTINTA MA SOLO FRA 12 GIORNI IL CESSATO PERICOLO

SMOBILITATE IN JUGOSLAVIA LE MISURE CONTRO IL VAIOLO

E' stato deciso di abolire il controllo dei certificati ai confini da parte jugoslava Nessun caso da oltre due settimane - Nel Kosovo tutti «liberi» - Festa popolare

Belgrado, 28

E' cominciata in Jugoslavia la smobilitazione dell'apparato per la lotta contro l'epidemia di vaiolo. Il comitato federale per la lotta contro le malattie contagiose ha infatti comunicato che «già da sedici giorni nessun caso di vaiolo è stato registrato nel paese». Questo periodo è equivalente a un periodo di incubazione, ma ora debbono passare ancora dodici giorni senza nuovi casi, per dichiarare che ogni pericolo è scomparso.

Secondo il comitato federale, 58 malati sono stati dimessi dagli ospedali perché completamente guariti. Poiché, inoltre, si ritiene che oltre il 95 per cento della popolazione jugoslava sia vaccinata contro il vaiolo è stato deciso di abolire tutte le misure restrittive nelle comunicazioni con le zone nella regione del Kosovo considerata come il centro dell'epidemia.

E' stato deciso anche di abolire il controllo ai confini per i viaggiatori che vengono da altri paesi, i quali finora dovevano presentare il «certificato giallo», che sarà richiesto soltanto a coloro che provengono da paesi dove l'epidemia è tuttora virulenta.

Nelle parti occidentali della Jugoslavia la smobilitazione è completa: il governo croato ha deciso di abolire tutte le misure, smobilitando i sanitari, e abolendo i servizi dei turni ininterrotti, mentre negli ospedali i ricoverati possono ricevere visite.

Nei due villaggi di Dajani e Orahovica, nel Kossovo, che furono centri dell'epidemia, sono state abolite le quarantene e la popolazione, che per oltre due mesi è rimasta bloccata nelle case sotto il rigido controllo delle forze di polizia, ha potuto uscire ieri sui campi. L'avvenimento è stato celebrato con una festa popolare. *(Ansa)*

ECCEZIONALE INTERVENTO

«Sostituito» il sangue a un sergente americano

Washington, 28

L'aeronautica americana ha dato notizia oggi di un eccezionale intervento operato il 31 marzo nel centro medico di Wildford Hall, a San Antonio, sul sergente Tors Olson di 20 anni. Il sangue del paziente è stato completamente sostituito dopo aver lavato le arterie con soluzione salina. Secondo l'annuncio, è la prima operazione di «perfusione totale del corpo» eseguita su un uomo. Questa tecnica era stata eseguita con successo per la prima volta su cavie animali nel 1963.

Il fegato di Tors aveva cessato completamente di funzionare e il giovane paziente si trovava in coma da alcuni giorni. Durante l'operazione di prelievo quasi totale del sangue e di lavacro delle arterie il corpo di Tors e la soluzione salina sono stati raffreddati portandoli alla temperatura di 29 gradi per proteggere il cervello e gli organi vitali.

L'annuncio definisce la ripresa del paziente eccezionale. Tors dovrebbe essere dimesso entro quattro settimane al massimo. Grazie all'operazione, dice l'annuncio, il fegato si è rigenerato a sufficienza per riprendere la sua funzione di filtraggio del sangue. *(Ap)*

Non si allarga in Spagna lo sciopero generale

Madrid, 28

Il minacciato sciopero generale contro il governo non si è sviluppato oggi in Spagna e decine di lavoratori — a quanto riferiscono fonti operaie — sono stati arrestati in previsione delle dimostrazioni di sinistra minacciate per il primo maggio. Secondo le fonti, da 40 a 50 operai sono stati fermati a Madrid e altri ancora in altri centri industriali.

Nella capitale è continuato lo sciopero di una settimana dei lavoratori dell'edilizia, con la partecipazione di duemila uomini su 150 mila. Essendo illegali gli scioperi, gli operai che partecipano all'agitazione si limitano a non farsi vedere sul luogo del lavoro.

Circa tremila lavoratori sono fermi nella città basca di San Sebastian, nel Nord, dove seimila dipendenti dei cantieri navali si sono assentati oggi. *(Ap)*

L'uccisione dei tre tecnici

CHIESTA PER 23 TURCHI la pena di morte

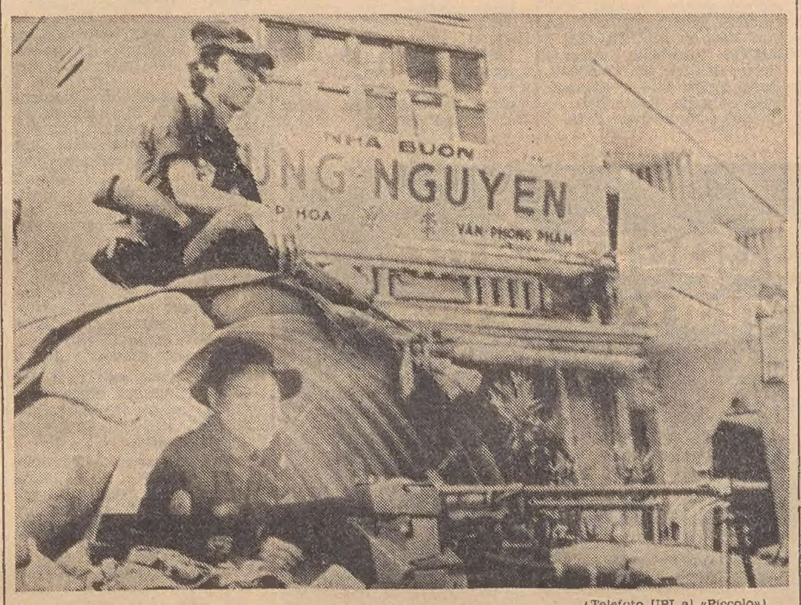
Ankara, 28

La pena di morte è stata chiesta oggi in base alla legge marziale per 23 persone accusate di complicità nel ratto e nell'uccisione di tre tecnici della Nato da parte di terroristi di sinistra. Si tratta di due avvocati, cinque insegnanti, cinque agricoltori, sei commercianti, due studenti e tre autisti. Devono rispondere del tentativo di rovesciamento del regime costituzionale e di simpatie per il cosiddetto esercito di liberazione popolare turco i cui uomini rapirono i tecnici.

Uno degli agricoltori era capo del paese di Kizildere sui monti del Ponto vicino alla costa del Mar Nero, dove i tecnici vennero uccisi. Gli undici terroristi che rapirono i tre stranieri si nascosero nella sua casa. Il 30 marzo vennero circondati dai soldati e uccisero i due inglesi e il canadese. Dieci di loro, fra cui il famigerato Mahir Cayan, furono uccisi. L'undicesimo fu preso vivo.

Nella lista dei complici è anche l'avvocato Ali Kaynar, accusato di aver nascosto i terroristi, prima del rapimento, nella cittadina di Unye sul Mar Nero, dove i tecnici lavoravano presso una stazione radar. Il rapimento avvenne nella residenza delle vittime. *(Ap)*

ARMI PRONTE A KONTUM



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kontum — La guerra sta per investire direttamente l'importante centro strategico sugli altipiani centrali. Postazioni sono già state sistemate nei punti nevralgici del centro di Kontum

SEDICENNE STRANGOLATA DA UN «MOSTRO»

Gravi indizi su un notaio per un delitto in Francia

L'alibi dell'uomo sotto accusa si sarebbe incrinato

Parigi, 28

Sorridente, estremamente calmo, il notaio Pierre Leroy ha partecipato alla ricostruzione di quanto egli fece la sera del 5 aprile scorso, nelle ore in cui fu uccisa, a Bruay-En-Artois, un paesino del Nord della Francia, la sedicenne figlia di un minatore, Brigitte Dewevre. Il notaio, che ha 37 anni, è stato accusato del delitto sulla base di una serie di indizi ed è in carcere da ormai tre settimane.

Il corpo della vittima fu ritrovato l'indomani in un prato, a circa cinquanta metri dallo studio del notaio e a una trentina dall'abitazione della sua fidanzata, Monique Mayeur. La giovane era stata strangolata e successivamente l'assassino l'aveva mutilata al seno. I sospetti si erano indirizzati verso il notaio quando alcuni testimoni avevano affermato di avere visto la sua auto parcheggiata vicino al lungo nel quale era stato ritrovato il cadavere. Il Leroy aveva fornito risposte contraddittorie, negando però costantemente di avere ucciso la ragazza.

«Signori, non no affatto perduto il mio tempo»: questa l'unica dichiarazione fatta dal giudice istruttore Pascal dopo la ricostituzione dei movimenti del notaio. La ricostituzione, sulla base di quanto si è appreso, ha confermato che l'alibi del notaio non è perfetto: il Leroy in particolare, non ha saputo spiegare al giudice istruttore che cosa ha fatto per mezz'ora, tra le 19.30 e le venti: all'ora, cioè, in cui Brigitte Dewevre è stata assassinata. Non si tratta di una prova, ovviamente, ma tale «buco» va ad aggiungersi ai numerosi indizi raccolti fino ad oggi nei confronti del notaio, la cui posizione si sta facendo sempre più delicata.

L'elemento più importante, addirittura clamoroso, della ricostituzione di ieri sera è stata la parte che il giudice istruttore Pascal ha fatto interpretare alla fidanzata del Leroy, Monique Mayeur. Il notaio, aveva detto di avere trascorso la serata del 5 aprile, a partire dalle 20.15, nell'abitazione della Mayeur. Anche se era corsa voce che nella casa della donna fossero stati ritrovati un'accetta e degli indumenti sporchi di sangue, il nome della Mayeur non era mai stato messo in rapporto con l'uccisione della Dewevre.

Tra la sorpresa generale, il giudice istruttore ha chiesto ieri sera, alla fine della ricostruzione, a un testimone sorpresa del quale nessuno conosceva l'esistenza, Dominique Roge, di identificare la donna. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INATTESA RIVELAZIONE NEL GHANA E IN ROMANIA

È avvenuto a Bucarest il trapasso di Nkrumah

L'ex presidente africano era da tempo in clinica

Lagos, 28

L'ex presidente del Ghana Nkwame Nkrumah è morto a Bucarest in Romania, e non nella Guinea. Lo ha precisato la radio ufficiale del Ghana in un annuncio in cui il «consiglio di riscatto nazionale» — attualmente al potere ad Accra — ha espresso il suo rammarico per la morte del l'ex presidente. Anche l'agenzia di stampa romena «Agerpres» ha confermato che Nkrumah è morto in un ospedale di Bucarest.

L'agenzia «Agerpress», ha anche diffuso un bollettino medico firmato dal ministro della sanità romeno Theodor Burghele. «Il dottor Nkrumah — si legge in questo secondo documento — è stato sottoposto a trattamento medico come paziente interno in una clinica di Bucarest, in quanto affetto da una grave, incurabile malattia, in uno stadio evolutivo assai avanzato. Durante il lungo periodo come paziente interno della clinica, il malato è stato ripetutamente oggetto di consulti da parte di un vasto gruppo di medici specializzati ed è stato sottoposto ai conseguenti trattamenti».

«Nonostante tutti gli sforzi fatti dal gruppo di medici — conclude il bollettino medico — il dottor Nkrumah è morto a Bucarest il 27 aprile 1972 alle 8.45 del mattino». Il bollettino medico reca anche la firma della dottoressa romena Ana Aslan, nota in tutto il mondo per i suoi metodi di cura contro la vecchiaia. *(Ansa)*

PER RAPPRESAGLIA CONTRO IL FERIMENTO DI DUE RAGAZZI

Violenti disordini a Belfast In piazza giovani protestanti

L'IRA continua a seminare bombe: diciotto persone ferite

Belfast, 28

Nonostante le recenti concessioni fatte dal governo di Londra per la pacificazione dell'Irlanda del Nord, vi è stata oggi una ripresa degli attentati dinamitardi che hanno causato il ferimento di 18 persone e disordini provocati da gruppi di attivisti protestanti.

Una bomba sistemata su di un furgone rubato ha distrutto un negozio di vernici nella Queen Street, non lontano dal centro di Belfast, e sette poliziotti e due civili sono rimasti feriti. La polizia aveva fatto sgomberare negozi e uffici nella zona subito dopo aver scorto il furgone, parcheggiato in divieto di sosta. L'esplosione è avvenuta sette minuti più tardi e agenti impegnati ad allontanare la popolazione sono rimasti feriti.

A Newry, in prossimità del confine con la Repubblica di Irlanda, un ordigno in un'auto posta di fronte ad un bar è esploso con violenza danneggiando una trentina di fabbricati e distruggendo otto automezzi. Un poliziotto e otto civili sono rimasti feriti. Entrambi questi attentati hanno l'impronta dell'ala «provisional» dell'IRA.

Prima di questi attentati per sette ore centinaia di giovani protestanti di Belfast avevano inscenato violente manifestazioni ed avevano commesso atti di vandalismo per rappresaglia per il ferimento di due loro compagni colpiti dal fuoco di armi automatiche sparate da un'auto in corsa. I giovani, appartenenti alle cosiddette bande «Tartan», attribuendo l'attentato all'IRA hanno scorrazzato fino all'alba per le strade della città, aggredendo poliziotti e incendiando auto. Tre agenti sono rimasti feriti.

E' stata questa la prima, grave esplosione di violenza da parte della maggioranza protestante dell'Irlanda del Nord da quando il mese scorso la Gran Bretagna ha assunto il governo diretto della provincia. I giovani protestanti hanno distrutto e saccheggiato una stazione di servizio e una latteria e issato barricate nella zona orientale di Belfast. Le due vittime della sparatoria, entrambi protestanti, sono due ragazzi, uno di 12 anni di nome William Stewart Samuel Robinson di 18, i quali versano in gravi condizioni all'ospedale *(Ap)*

†

Il 26 aprile è mancata ai suoi cari

Rina Vattovani in Antonini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito PIERO, i figli ANNAMARIA e MARIO, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Prendono parte al lutto gli amici:
— BASILIO e PIA CASTIGLIONE
— FRANCESCO e MARIA GRAZIA DA VILLA
— CAMILLO e GABRIELLA DEI ROSSI
— MICHELANGELO e MARTA DEI ROSSI
— GIUSEPPE e MARIA NOVELLA SANTONASTASO
— GIANCARLO e FRANCA SPINNATO
— ETTORE e LUCIA VIO
— GIOVANNI e LAURA ZUCCOLO.

Prende parte al lutto la famiglia COSULICH.

†

Ieri 28 corr. è improvvisamente scomparso il

DOTT. Nicolò Calligaris

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA con la figlia CHIARA, il fratello dott. FRANCESCO con la moglie LIBERA e la figlia MARIA GRAZIA, il cugino MARIO BARBA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia dell'avv. DINO PERCO.

ARGEO e MARIUCCIA SILVESTRI si associano al lutto.

†

Il giorno 27 aprile si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, l'anima buona di

Amelia ved. Tonini n. Romano

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA VALDEVIT, il genero FORTUNATO (assente), gli adorati nipoti GIANPAOLO e ANTONELLA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prende parte al dolore la famiglia GERIN - FAIT.

Partecipa al dolore la famiglia FRANTZ.

Si associano al dolore della figlia, RENATA e FAUSTO SEMERARO.

† Ieri, 26 aprile, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Teresa Rizzotti n. Puglisi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 30 aprile, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Ieri, 28 aprile, è spirata serenamente la nostra cara

Rosa Facchin

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, la figlia LILIANA, il figlio CARLO, il genero, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 30 aprile, alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Il 27 aprile si è spenta serenamente

Apollonia v. Facchinetti n. Tosolin

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 30 aprile, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri, 28 aprile, si è spenta

Adele Rankel

Ne danno il triste annuncio le sorelle ELENA, EMMA e MARIA, i cognati, i nipoti, i pronipoti e le congiunte famiglie RANCHI, ZARLI, HERZIG, CORSI, SACCHI, GRUNBOCK e NICHETTO.

Un grazie particolare vada al primario prof. C. Klugmann, ai signori medici e al personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi, 29 aprile, alle ore 16, dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie SALVI e WALLNER, il nipote OTTO RANCHI e famiglia.

†

Il giorno 27 aprile, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.
Oton Muhr
di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SONYA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 2 maggio, alle ore 8.30, partendo dalla Cappella di Villa S. Giusto, per la chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 29 aprile 1972.

† Si è spento all'età di 86 anni

Pietro Carlini
Ispettore della Assicurazione Italiana in ritiro

Ne danno il triste annuncio i nipoti unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 29 aprile 1972.

† Natalia Oretti

si è spenta il 27 aprile lasciando nel dolore i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 29 aprile, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Sarti

esprimiamo il nostro ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore al dott. Micalesco per il suo premuroso aiuto.

I FAMILIARI

Le famiglie PALANGE, TOMASI, ringraziano fervidamente tutti coloro che hanno comunque voluto rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile

CAV.
Arturo Palange

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

1y 386

VILLEGGIATURE — Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel, tel. (0541) 80455 72648. Nuovo 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, sala giochi, grande giardino, campi tennis, parcheggio, TV, menù a scelta. Bassa 3000-luglio 4000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine spiaggia privata. 5773 T

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata, pensioni, condomini, ville. Indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico, riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

ALTIPIANO mese giugno affittasi appartamento tutti comforts, giardino. Telef. 225386 14-16. 45019 T

APPARTAMENTI al mare con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto, soggiorno, pranzo, bagno, cucinotto, costo L. 4.950.000; anche mutuo. Ufficio vendite: Miami Beach, viale Carducci, Valverde Cesenatico tel. 0547-82422. 5654 T

APPARTAMENTI al mare vende ed affitta Organizzazione «Mizar», Valverde - Cesenatico, tel. 0547/86181. Ufficio aperto anche festivi. 5625 T

BELLARIA - Alberto Italia, tel. 44308. 1.o ordine 20 m mare, bassa 2200, alta 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi. 5842 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico - Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di Bellaria - Igea Marina. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le Agenzie di Viaggio. 6032 T

BELLARIA HOTEL GINEVRA, tel. 6541-44286. Camere con/senza doccia, wc, balcone, autoparco, ping-pong. Bassa 2 mila 100 2.300, luglio 2.800-3.000 agosto 3.300-3.700 compl. 6030 T

CATTOLICA - Hotel Adriatico, tel. 63445. Vicinissimo mare, camere servizi, cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300. Alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

CATTOLICA - Pensione Adelaide, tel. 61819, tranquilla, nuova, vicina mare, familiare, cucina casalinga, camere doccia wc. balconi, bassa 2000 alta interpellateci. 5763 T

CERVIA - Hotel Pensione Mara. Nuova, vicina mare, camere doccia wc, ottima cucina. Maggio 2000-2200, giugno e settembre 2400-2600, luglio 3300-3500, agosto 3400-3600 complessive. 5637 T

CESENATICO - ALBERGO ADRIATICA, tel. 80207. Sulla spiaggia camere con doccia, wc, balconi, tranquillo centrale, cucina eccellente. Prezzi veramente convenienti. 6078 T

GABICCE MARE - Hotel Garden tel. 61584, sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta, servizio prim'ordine. Parcheggio. Bassa da L. 2700. Alta modici. 5722 T

GABICCE Mare - Hotel Romea, tel. 0541/62478, 962478 Vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, cabine. Bassa 2600, 1-10/7 e 20-31/8 3500, 11-31/7 4000, 1-19/8 4200 complessive. 6264 T

HOTEL ISCHIA, tel. 33169 moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1.800 a L. 2.350. Alta stagione da L. 2.700 a L. 3.400 complessive. 6138 T

HOTEL «TRE QUERCE» — II cat. piscina coperta, tel. 95316 Camerano (AN), camping internazionale, Sirolo (AN), tel. 95316. 6015 T

HOTEL Bacco, Rivazzurra Rimini, tel. 33391, viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200, luglio 3000 tutto compreso. Direz. proprietario. 5630 T

HOTEL MONTECONERO, tel. 958122 - SIROLO (AN) - II cat. Gestione familiare. 6014 T

HOTEL «RIVIERA» - SIROLO (AN), tel. 958178 - II cat, camere 36, letti 70, bagni 36, riscaldamento, ascensore, parcheggio coperto, giardino, cucina casalinga marchigiana, specialità brodetto. 6013 T

HOTEL «VILLA SERENA», tel. 958420 - NUMANA (AN) 60026 direttamente sulla spiaggia. 6012 T

HOTEL «SORRISO», tel. 958175 di nuova costruzione, già PENSIONE SORRISO, direttamente sul mare, II cat., comfort moderni, parcheggio, veduta panoramica e giardino, cucina casalinga, aperto tutto l'anno - NUMANA (AN). 6011 T

HOTEL «SCOGLIERA» - NUMANA (AN) - c.a.p. 60026, tel. 958152 direttamente sul mare, gestione familiare, specialità pesce. 6010 T

HOTEL «FIOR DI MARE», tel. 958155, II cat., moderno, in riva al mare, NUMANA (AN) - Riviera del Conero. 6009 T

IGEA MARINA - HOTEL ROYAL, tel. 44215 50 m mare, comfort, trattamento accurato, ascensore. Bassa 2.600, luglio 3.400, agosto 3.700. 6134 T

IGEA MARINA/FO PENSIONE ROSSI, via Virgilio, 110, tel. 49455 moderna vicino mare, familiare, parcheggio. Bassa 1.800, luglio 2.400-2.600 complessive. 6133 T

MILANO Marittima - Hotel delle Nazioni. Prim'ordine. Direttamente mare. Ambiente confortevole, cordiale, cosmopolita. Ottimo trattamento. Tutte camere servizi, telefono. Ascensore, solarium, tavernetta, bar, sala giochi, giardino bambini, menù alla carta con specialità gastronomiche, spiaggia privata, scuola sci nautico e paracadute trainato, barche a vela, sport subacquei, tennis, equitazione, autobox. Pensione completa da L. 3500. Telegrammi: Dellenazioni - 48016 Milano Marittima - Tel. 0544/73195, 93195. Proprietà e direzione: Rudy Neumann Budi. 6210 T

MIRAMARE - Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521, vicinissima mare, maggio 1800, giugno-settembre 2000, luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5651 T

MIRAMARE di Rimini 47045 - Hotel Venus, viale R. Margherita 183, tel. 32677. Gestito direttamente dai proprietari. Chiedere prezzi e prospetti. 5640 T

MISANO - ADRIATICO HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 2.200-2.400. Media-Alta interpellateci. 5968 T

MISANO MARE/FO - PENSIONE DERBY, via Bernini, tel. 45222-615222, costruzione 1972, vicina mare, tranquilla, familiare. Bassa 2.000, 1.20/7 Lire 2.400. 6139 T

NORDIC HOTEL - RIMINI - RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare, camere balcone con/senza servizi. Giugno 2.600. Interpellateci, parcheggio lift. 6159 T

PENSIONE Lidia, Rimini, viale Pascoli, tel. 24415. Vicina mare, tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 6228 T

PINARELLA di Cervia - Real Hotel. Moderno, sul mare e sulla pineta, tutte camere doccia, wc, balcone. Autoparco, giardino, cucina sana e genuina. 1/5-10/6 e 11/9-30/9 L. 2600, 11/6-5/7 e 26/8-10/9 L. 3000, 6/7-25/8 L. 4400 complessive. 6212 T

RICCIONE - Hotel pensione Orchidea, tel. 41256. A 50 m dalla spiaggia, zona centrale e tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 2100-2500, luglio 2700-3000 compl. agosto interpellateci. 5825 T

RICCIONE - Hotel Centrale, tel. 41166. Vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa 2100, luglio 2800, agosto 3200. Sconti più persone stessa camera. 5628 T

RICCIONE - Hotel pensione Clelia, tel. 41494 / ab.40606 vicinissimo mare, comfort, bassa 2000-2300, media 2600-2900, alta 2900-3200 complessive. 5769 T

RICCIONE HOTEL MILANO HELVETIA, tel. 41109. Dirett. mare, parcheggio, giardini. Bassa 2.300-2.500 1-20/7 3.000-3.600, 21-7, 20-8 3.500,4.000, 21-31-8 3.000 compl. 6135 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima mare, camere servizi, giugno-sett. 2.300, 1-10/7 2.800, 11-31/7 3.000, 1-20/8 3.600, 21-31/8 3.000 compl. 6031 T

RICCIONE Hotel ARISTON 80 m mare. Rinomata cucina, centrale, moderno, silenzioso. TUTTO COMPRESO: anche cabine mare, tasse, ecc. Giugno-sett. L. 2.800 1-15/7 e 25-31/8 L. 3.500, tel. 41357. Abit. 41110. 6034 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio, 23, tel. 25762 - 81308. Vicina mare, familiare, comfort, cucina genuina. Bassa 2.000. Alta interpellateci. 5939 T

RIMINI - Pensione Marily, via Zuettina, tel. 26972. Comforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700, luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI Rivabella - Pensione Doria, tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 1900, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Direzione Aldino Doria. 5644 T

RIMINI Miramare - Hotel Everest, tel. 32109. Vicinissima mare, comfort, giardino, parcheggio, specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 complessive. 5642 T

RIMINI Rivazzurra - Hotel Pensione Tulipe, nuova gestione Mordini Giuseppina, tel. 32756. Bassa stagione 1800-2200, luglio 2300-2500, agosto modici. 5641 T

RIMINI Torrepedrera - Hotel Ideal, tel. 38305, 738305. Sul mare, ogni comfort, giardino, parcheggio. Maggio 1800, giugno-settembre 2000-2200, luglio 2800, agosto 3400-2800. 5639 T

RIMINI Rivazzurra - Hotel Très Jolie, tel. 32680. Nuovo, ogni moderno comfort, trattamento ottimo. Bassa 2400, alta 3000-3600. Direz. proprietario. 5638 T

RIMINI Marebello - Hotel Navona. Pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI Rivazzurra - Hotel Manola, tel. 32221. Al mare. Maggio 2000, giugno-settembre 2200, luglio 3200, agosto 3700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI Rivabella - Hotel Sara, tel. 26977. Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1900 a 2400 complessive, alta prezzi modici. Interpellateci. 5633 T

RIMINI Marebello - Hotel Sans Souci, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900, giugno da L. 2000 a L. 2200, camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI Rivabella - Hotel Anallad, tel. 55211. Vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Bassa 2300, luglio 2800 tutto compreso, agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5632 T

RIMINI Marebello - Hotel Morfeo, tel. 33322. 100 m mare, familiare. Giugno 2000, luglio 2400, settembre 1900, camere servizi 200 supplemento, agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 5635 T

RIMINI Marina Centro - Hotel Baltimora, tel. 28522. 2.a cat. nuovo, tranquillo, vicino mare, comforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive, alta interpellateci. 6263 T

RIMINI Rivazzurra - Hotel Galileo, tel. 32769. Vicino mare, camere servizi, balconi. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3500, agosto 3700. 6261 T

RIMINI - Viserbella - Albergo Belvedere, tel. 38204 - 738204, Porto Palos, 35. Direttamente sulla spiaggia. Bassa 2000. Alta 2600 complessive. 5715 T

RIMINI - Viserba - Pensione Villa Rocchi - via Salcano 19, tel. 38587-738587, familiare, camere con/senza servizi, bassa 1800-2000, luglio 2500-2800, agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

RIMINI - Marebello - Hotel Clan, tel. 33567, nuovo 1972, tutte camere servizi privati, maggio 2000, giugno-settembre 2500 complessive. Alta modici. 5667 T

RIMINI - Pensione Lugano - viale Cirene (24238 telefono) vicinissima mare camere con/senza servizi. Bassa 1900-2200, 1-15-7 2300-2600, 16-31-7 2600-2900. Apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI - Pensione Castellani via Algarotti, tel. 27364, camere con/senza servizi. Bassa 1700-1900, luglio 2100-2400, agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Zurigo, tel. 33022 40 m mare, comfort tutte camere doccia wc., balcone. Bassa da 1900 a 2500 compless. Alta interp. sconti bambini. 5648 T

RIMINI - Hotel pensione Vittorio Veneto - tel. 81072, vicinissimo mare, parcheggio, bassa 1.900-2100. Alta modici. 5937 T

RIMINI - Marebello - Pensione Pinuccia - tel. 32468. Sul mare completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5860 T

RIMINI - Pensione Ivrea - viale Cesena, tel. 80520. Camere con o senza servizi, balconi vista mare. Bassa 1800-1900, luglio 2400-2600 complessive. Cabine mare. 5844 T

RIMINI Hotel Domus Mea. tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con/senza doccia, wc, balconi, cucina romagnola, bassa 2400-2600 - 1-15-7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 5823 T

RIMINI - Miramare - Pensione Villa Maria, viale Oliveti 84, tel. 32347, zona centrale 50 m mare, familiare, giugno-settembre 2000, luglio 2500, agosto 3000. 5815 T

RIMINI - Marebello - Pensione Karin - tel. 33171 nuova, vicino mare, comfort, garage, cucina eccellente, bassa 1900, luglio 2500-2700 complessive. 5814 T

RIMINI - Miramare - Hotel Buenos Aires, tel. 32347, viale Bari, nuovo, tutte camere servizi, balcone, bassa 2.400, luglio 3000 complessive. 5812 T

RIMINI - Pensione Malaga - via Gabelli 5, tel. 55083 al mare, camere con/senza servizi, balconi, parcheggio, bassa 2200-2500, luglio 2700-3000 comples. agosto interp. 5772 T

RIMINI - Pensione Tania, tel. 80234 vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, giugno-sett. 1900-2000, luglio-agosto interpellateci. 5767 T

RIMINI - Viserba - Pensione Rosy, tel. 38005, 30 m mare, ottima cucina, bassa 1500, giugno e dal 20-8 e settembre 1800, luglio 2300, agosto 2800. 5766 T

RIMINI - Viserba - Pensione Orletta, tel. 38068, moderna, tranquilla, familiare, giugno-sett. 1950. Alta interpellateci dir. prop. 5764 T

RIMINI - Pensione Vajon, tel. 80274. Moderna, tranquilla. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800 compl. Parcheggio. Gestione propria. 6257 T

RIMINI - Hotel Europa, tel. 24565. Centralissimo. Dal 15 maggio al 9 luglio Vacanze azzurre gratuite. Ottimo trattamento. Prenotatevi!!! 6255 T

RIMINI Viserba - Pensione Mag, via Doberdò 6, telefono 38396, 734605. Tranquillissima, vicina mare, cucina curata, parcheggio. Bassa 2200 complessive. 6230 T

RIMINI Viserbella - Hotel Life, tel. 81855, 738370. Sul mare, 2.a cat., nuovissimo, piscina, ascensore. Prezzi: da L. 3200 a L. 5900 compl., menù a la carte. Parcheggio. 6229 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM, tel. 71332 - 734403 Sulla spiaggia. Camere telefono, balcone, servizi, ascensore. Bassa 2.400, luglio 3.300, agosto 3.900. 6193 T

RIMINI - MAREBELLO - VILLA SONIA, via Enna, telefono 32568. Familiare, tranquilla, vicinissima mare. Bassa 1.900-2.100, luglio 2.500-2.700, agosto interpellateci. 6183 T

RIMINI - VISERBELLA. PENSIONE FLORA, tel. 38278 - 738278. Sulla spiaggia, familiare, parcheggio, camere balconi. Bassa 2.400, luglio 3.300, agosto 3.500 compl. 6182 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 80206, vicino mare, moderno, comfort, giardino. Bassa 2.500. Alta interp. Dir. Fabbri Wilma. 6181 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE LEWIS, Viale Biella, tel. 33026, vicina mare, parcheggio. Bassa 1.900-2.100 complessive. Alta interpellateci. 6179 T

RIMINI - Marina Centro PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Zona tranquillissima, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa stagione 1.800. Alta interpellateci. 6094 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ADLER, tel. 94435 - 900124, via Catania 14. Vicinissima mare, familare, camere con/senza servizi. Bassa 2.000-2.200, luglio 2.700-2.900 dall'1 al 23.8 3.200-3.400 complessive. Interpellateci. 6141 T

SAN MAURO MARE - RIMINI PENSIONE BOSCHETTI, tel. 49155. Vicino mare, autoparco, ottimo trattamento. Bassa 1.800-1.900, luglio 2.200-2.400. Direz. Proprietario. 6067 T

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541 - 44476. Direttamente mare, camere con/senza servizi, parcheggio. Bassa 2.300-2500, luglio 3.000-3.200, agosto 3.300-3.700 dal 20.8 prezzi speciali. 6185 T

SE voi cercate la calma, il riposo, il comfort più moderno, il calore delle cose belle, l'atmosfera di un ambiente cordiale e signorile: un solo indirizzo: Hotel Athena, Cervia (Adriatico), telef. 71611. Pensione completa da L. 2800. 6260 T

TORREPEDRERA (Rimini) - Hotel Olimpia, tel. 38258 sulla spiaggia, ogni comfort, parcheggio, maggio 1900-2200, giugno-sett. 2300-2600, luglio 2800-3100, complessive. Dir. prop. Marco Zamagni. 5824 T

TORREPEDRERA - Rimini - Hotel Mercury, tel. 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta, bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI - Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15-5 comfort, cucina bolognese. Maggio 1.800, giugno-sett. 1.900. Alta modici. 5946 T

TORREPEDRERA - Rimini - Pensione Villa Calderoni, tel. 38024, vicino mare, tranquilla, maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso. 5652 T

VALVERDE Cesenatico -Hotel President, tel. 0547-86371. 50 m mare, camere servizi, maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300, agosto 3800 compl. 5938 T

VISERBA - Pensione «Villa Argentina» - via Cimarosa 11, tel. 38320-738320. Vicina mare, camere con/senza servizi, balconi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2800, agosto modici. 5846 T

VISERBA Rimini - Pensione Ray, viale Gorizia 4, telef. 738421. Camere con/senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2100-2300, giugno e settembre 2300-2500 complessive. 5645 T

VISERBA Rimini - Hotel Aurum, tel. 38483, 738483. Sul mare, camere con/senza servizi. Bassa 2300-2500 complessive, alta interpellateci. 5631 T

47037 RIMINI - «Hotel Niagara» via Zanzur 16, tel. 24560. Pochi passi mare, comfort, cabine mare. Bassa 2000-2200, alta interpellateci. 5845 T

MOTO TRIESTE MORSCHION

VIA VALDIRIVO 21 VIA XXX OTTOBRE 11 - TELEFONO 68600

ASSISTENZA - RICAMBI - ACCESSORI

PNEUMATICI PIRELLI - METZELER

FLUIDINE MOTOR OIL

Concessionaria:

Ducati
Fantic Motor
K. T. M.
Ciclom. Peugeot
Yamaha
Hercules
Java
C Z
Müller Zündapp
S. W. M.
Bultaco
Suzuki

Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron

La nuova Super BP con Enertron "accende" il cuore del tuo motore. Lo "accende" perchè la benzina brucia tutta e lascia il carburatore sempre pulito.

BP



MATRIMONIALI — U — Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pellicerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U